

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 455

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
(ENPAPI)**

(Esercizio 2010)

Trasmessa alla Presidenza il 27 luglio 2012

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 78/2012 del 20 luglio 2012	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza della professione infermieristica (ENPAPI) per l'esercizio 2010	»	9
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2010:</i>		
Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	41
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	59
Bilancio consuntivo	»	65

PAGINA BIANCA

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA (ENPAPI) per l'esercizio 2010

Relatore: Consigliere Paolo Valletta

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il dott. Sergio Canale

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 78/2012

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 luglio 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 (richiamato dall'articolo 6 del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103) con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza della professione infermieristica (ENPAPI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio di esercizio dell'Ente suddetto, relativo all'anno 2010, nonché l'annessa nota integrativa e le relazioni del consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Paolo Valletta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2010;

rilevato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2010 è risultato che:

1) la gestione 2010 si è conclusa con l'aumento, rispetto al precedente anno: del numero degli iscritti (+ 14,9 per cento); del patrimonio netto (+ 38 per cento) e anche dell'utile di esercizio (+ 77 per cento);

2) la consistenza dei crediti vantati dall'Ente nei confronti dei suoi iscritti ha raggiunto un importo tale per cui risulta necessaria una attenta attività di monitoraggio rivolta ad individuare anche nuovi strumenti per il loro contenimento;

3) appare meritevole di evidenziazione l'importante aumento che ha subito il valore iscritto in bilancio dell'immobile destinato a sede dell'Ente che è passato dai 24,82 milioni di euro, spesi per l'acquisto (compresa iva, spese notarili e imposte), ai 29,12 milioni presenti nel bilancio 2010. Ciò per effetto, in particolare, delle forti spese per le manutenzioni straordinarie (euro 3,7 milioni) e per le differenziate consulenze (euro 0,59 milioni);

4) l'ultimo bilancio tecnico predisposto con riferimento ai dati al 31 dicembre 2010 non presenta significativi elementi di criticità per i prossimi 50 anni. Peraltro le conclusioni attuariali ipotizzano ulteriori aumenti contributivi per migliorare le prestazioni erogate. La

revisione dell'indicato documento, in base alle prescrizioni previste dalla recente disposizione normativa di cui all'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 124, potrà essere la giusta sede per adottare nuovi interventi nei termini più stringenti ipotizzati;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2010 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza infermieristica (ENPAPI) per detto esercizio.

L'ESTENSORE
f.to Paolo Valletta

IL PRESIDENTE
f.to Raffaele Squitieri

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA (ENPAPI) PER L'ESERCIZIO 2010

SOMMARIO

1. PREMessa. – 2. ASSETTO ORDINAMENTALE. - 2.1 *Generalità*. - 2.2 *Gli iscritti*. - 2.3 *Le prestazioni istituzionali*. - 2.4 *Le entrate*. - 2.5 *Il patrimonio*. – 3. GLI ORGANI. - 3.1 *Compensi dei titolari degli organi*. – 4. IL PERSONALE. – 5. I COSTI DELLA STRUTTURA E DELLE CONSULENZE. – 6. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE. - 6.1 *Le entrate contributive*. - 6.2 *Le prestazioni previdenziali e assistenziali*. – 7. LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE. – 8. BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO TECNICO. - 8.1 *La disciplina contabile: i bilanci*. - 8.2 *Lo stato patrimoniale*. - 8.3 *Il conto economico*. - 8.4 *Il bilancio tecnico*. – 9. LE PARTECIPAZIONI. – 10. CONCLUSIONI

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione, relativa all'esercizio 2010, dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (ENPAPI). Nella stessa sono riportate informazioni rilevanti intervenute fino alla data corrente.

La relazione è resa ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, e dell'art. 3, comma 5, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 (richiamato dall'art. 6 del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103), il quale dispone che "la Corte dei conti esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per assicurare la legalità e l'efficacia", nonché in considerazione del carattere pubblico degli interessi perseguiti dall'Ente e per la natura parafiscale delle risorse che gestisce.

Il precedente referto della Corte, relativo agli esercizi 2008 e 2009, è pubblicato in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 285.

2. ASSETTO ORDINAMENTALE

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza della professione infermieristica (ENPAPI) - già "Cassa nazionale di previdenza e assistenza IPASVI"- è stato istituito il 24 marzo 1998, a seguito di quanto previsto nel decreto legislativo 103/1996 per assicurare la tutela previdenziale alle figure professionali configurate nell'acronimo IPASVI: infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia.

L'Ente ha sede in Roma; è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nonché del Ministero dell'economia e delle finanze; è iscritto all'albo degli enti previdenziali privati di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 509/1994; non ha fini di lucro e non usufruisce di finanziamenti pubblici o di altri ausili pubblici di carattere finanziario; è dotato di autonomia gestionale, organizzativa e contabile nei limiti fissati dalle disposizioni di legge in materia, in relazione alla natura pubblica dell'attività svolta; attua la tutela previdenziale in favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti con le modalità previste da appositi regolamenti. In particolare, garantisce agli iscritti le forme di previdenza obbligatoria e può istituire forme pensionistiche complementari, nonché ulteriori forme di assistenza con gestione separata.

Nell'anno 2010 sono state introdotte significative modifiche allo Statuto dell'Ente e al suo Regolamento elettorale volte al raggiungimento di una maggiore snellezza istituzionale e alla realizzazione di economie di spesa nel procedimento di rinnovo degli Organi di indirizzo e di amministrazione dell'Ente.

Ai contempo gli interventi sono stati posti in essere con l'obiettivo di incrementare la base pensionabile nonché di favorire lo sviluppo di coperture previdenziali da affiancare a quella obbligatoria, quali le forme di tutela complementare.

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto e dell'art. 4 del regolamento di previdenza dell'ente, sono obbligatoriamente iscritti tutti coloro che, appartenenti ai collegi provinciali IPASVI, esercitano attività libero-professionale. L'obbligo di iscrizione sussiste anche per i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché per i soci di cooperative sociali inquadrati come lavoratori autonomi ai sensi della legge 3 aprile 2001 n.142.

L'ente, secondo quanto disposto dal proprio regolamento di previdenza, eroga in favore dei propri iscritti le seguenti prestazioni:

la *pensione di vecchiaia*, determinata, secondo il sistema contributivo previsto dall'art. 1 della l. 8 agosto 1995, n. 335, moltiplicando il montante individuale dei

contributi, versati e rivalutati annualmente al tasso di capitalizzazione, per il coefficiente di trasformazione previsto nella tabella allegata al regolamento di previdenza;

l'assegno di invalidità, per ridotta capacità lavorativa dovuta a infermità o difetto fisico o mentale sopravvenuti dopo l'iscrizione all'ente, qualunque sia l'età del soggetto;

la *pensione di inabilità*, per incapacità permanente e totale all'esercizio della professione a causa di malattia o infortuni sopravvenuti all'iscrizione, a condizione - in particolare - che siano intervenute la cessazione effettiva dell'attività professionale e la relativa cancellazione da un collegio IPASVI;

la *pensione ai superstiti*, di reversibilità o indiretta, in caso di morte del pensionato o dell'iscritto, per il quale sussistano, al momento del decesso, le condizioni di contribuzione;

l'indennità di maternità, corrisposta nella misura e con le modalità di cui al d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (la legge 15 ottobre 2003, n. 289, ha poi fissato, a decorrere dal 29 ottobre 2003, un tetto massimo alla misura dell'indennità);

eventuali interventi assistenziali, da adottare con delibera del Consiglio di indirizzo generale, da trasmettere ai ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 509/1994 (conformemente l'art. 13 del regolamento, nel testo modificato con deliberazione del 16 gennaio 2004).

Le entrate dell'Ente sono costituite dai contributi degli iscritti, come di seguito elencati:

contributo soggettivo obbligatorio annuo, in proporzione al reddito professionale netto fiscalmente dichiarato o accertato secondo una misura percentuale non inferiore al 10% e, in ogni caso, non inferiore ad una misura minima, fissata dal regolamento di previdenza in euro 550,00 annualmente rivalutata (sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo), con delibera del Consiglio di amministrazione. A richiesta dell'iscritto il contributo soggettivo può essere commisurato alla percentuale del 12, 14, 16, 18 o 20. L'opzione è valida per il solo anno in cui viene esercitata;

contributo obbligatorio integrativo, consistente nell'applicazione di una maggiorazione del 2% su ogni corrispettivo lordo che concorre a formare il reddito imponibile dell'attività libero professionale. La maggiorazione è a carico di coloro che si avvalgono delle prestazioni professionali e dev'essere evidenziata in fattura; in ogni caso, la maggiorazione deve essere versata dall'iscritto alla Cassa. Anche per tale contributo è prevista una misura minima fissata in euro 150, rivalutata annualmente

con le medesime modalità di rivalutazione del contributo soggettivo obbligatorio;
contributo obbligatorio per l'indennità di maternità;
contributi facoltativi, versati dagli iscritti per altre eventuali forme di assistenza e di previdenza consentite;
contributi di riscatto, di integrazione di contributi minimi versati in misura ridotta, di prosecuzione volontaria, come disciplinati dal regolamento.

Nel mese di settembre del 2011, l'ente ha approvato alcune modifiche al Regolamento di previdenza, che hanno inciso sul contributo soggettivo e su quello integrativo, i cui effetti si manifesteranno soprattutto nell'esercizio 2012.

Con le modifiche apportate, sono state riviste le aliquote riguardanti il contributo soggettivo, la cui aliquota minima è stata portata al 12% del reddito professionale, aumentata ogni anno di un punto percentuale fino a raggiungere, nei quattro anni successivi, il 16%. Anche il contributo minimo è stato rivisto e portato, per il primo anno di iscrizione ad euro 760,00 fino ad arrivare, dopo cinque anni ad euro 1.600,00.

Per quanto concerne il contributo integrativo, la relativa aliquota è stata innalzata al 4%. Le entrate derivanti dal predetto contributo sono state destinate per il 2% all'incremento del montante contributivo e per il restante 2% al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà.

Le altre entrate dell'Ente sono rappresentate da:

- interessi e rendite del patrimonio della Cassa, anche derivanti da eventuali convenzioni di gestione finanziaria e assicurativa;
- proventi di eventuali sanzioni irrogate agli iscritti, compresi gli interessi di mora;
- eventuali altre entrate finanziarie.

Il patrimonio dell'Ente è formato dal montante delle entrate elencate nel precedente paragrafo, dedotte le uscite per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per le spese di gestione dell'ente.

La gestione del patrimonio deve essere effettuata in conformità al regolamento per la gestione economico-finanziaria del patrimonio dell'ente. Rientra nella competenza del Consiglio di indirizzo generale dell'ente determinare i criteri generali di investimento delle risorse finanziarie, intesi a salvaguardare la gestione dalla volatilità dei mercati al fine di garantire la rivalutazione annuale dei montanti contributivi attraverso il sistema della capitalizzazione.

In tale quadro si inseriscono la costituzione di specifici fondi nella contabilità dell'ente e i meccanismi di riequilibrio del relativo assetto amministrativo-contabile,

come disciplinati dal regolamento di previdenza agli artt. 34 e seguenti.

Sono infatti previsti i seguenti fondi: Fondo per la previdenza, Fondo pensioni, Fondo per l'indennità di maternità, Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, Fondo di riserva.

Per l'analisi e la composizione dei predetti Fondi, si rinvia alla precedente relazione di questa Sezione.

L'art. 40 del regolamento, in particolare, stabilisce che, qualora il rendimento annuo degli investimenti risulti inferiore alla capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, si provvede a coprire la differenza mediante prelievo dal Fondo di riserva.

Da ultimo si ricorda che nell'anno 2011 sono state emanate due importanti disposizioni normative che hanno riguardato l'attività istituzionale anche dell'Enpapi.

La prima, recata dall'articolo 14 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 , convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio n.2011, n. 122, ha stabilito che a decorrere dall'anno 2011 la Commissione per la vigilanza sui fondi pensione (COVIP) esercita la vigilanza sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privatizzati.

La seconda, sancita dall'articolo 24 , c. 24, del decreto- legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha stabilito che al fine di assicurare l'equilibrio finanziario delle rispettive gestioni in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1995, n.103, gli Enti e le forme gestorie di cui ai predetti decreti adottino, nell'esercizio della loro autonomia gestionale, entro e non oltre il 30 settembre 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Le delibere in materia sono sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti che si esprimeranno in via definitiva entro trenta giorni.

3. GLI ORGANI

Il Consiglio di indirizzo generale (CIG) è l'unico organo collegiale di cui il d.lgs n. 103/1996 prevede come obbligatoria la previsione nello statuto, fissandone anche la composizione in un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'ente, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille.

La durata del mandato è fissata in quattro anni ed i componenti possono essere riconfermati per non più di due mandati.

Il CIG definisce gli obiettivi generali della previdenza e i criteri di investimento delle risorse; nomina il collegio sindacale; delibera sulle modifiche dello statuto e dei regolamenti; approva i bilanci nonché le variazioni del preventivo; designa i soggetti cui affidare la revisione contabile; delibera sui rilievi effettuati dai ministeri vigilanti sui bilanci; determina la misura degli emolumenti per il Presidente e per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci; delibera la nomina di commissioni e organismi consultivi.

Lo Statuto dell'ente disciplina, altresì, le funzioni del Consiglio di amministrazione, del Presidente e del Collegio dei sindaci.

Il Consiglio di amministrazione (C.d.A.) composto di cinque membri eletti dai delegati, dura in carica quattro anni. Esso elegge al proprio interno il presidente e il vice presidente ed esercita con ampi poteri gran parte della gestione dell'ente. Provvede all'assunzione di un direttore generale con determinazione del trattamento economico; predispone le modifiche dello statuto, nonché dei regolamenti che saranno deliberati dal CIG e delibera i regolamenti riguardanti l'organizzazione amministrativa; predispone lo schema dei bilanci; delibera l'organigramma dell'ente; determina la misura degli emolumenti dei componenti del CIG; delibera ogni atto per la gestione del patrimonio, la stipula di convenzioni bancarie e assicurative, nonché gli atti in materia di iscrizioni, di liti attive e passive e di consulenze; vigila sull'andamento economico dell'Ente.

L'art. 10 dello statuto disciplina il funzionamento interno dell'organo.

Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal C.d.A. al proprio interno. Al primo sono attribuiti la rappresentanza legale dell'Ente nonché il potere di convocare e presiedere il C.d.A. e di adottare, se necessario, provvedimenti di urgenza da sottoporre alla ratifica del C.d.A. In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Il Collegio dei sindaci è nominato dal CIG. La sua composizione è di cinque

membri effettivi e quattro supplenti, scelti come segue: un effettivo e un supplente tra i professionisti iscritti all'albo dei revisori dei conti; due effettivi e un supplente tra gli iscritti a un collegio IPASVI; un effettivo e un supplente in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; un effettivo e un supplente in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze. Il Collegio provvede ad eleggere il Presidente che deve essere scelto tra i componenti designati dai Ministeri vigilanti.

I sindaci svolgono le loro funzioni ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile, in quanto applicabili.

Il 31 marzo 2011 l'Assemblea dei Delegati dell'ente ha eletto il Consiglio di indirizzo generale ed il Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2011/2015.

I nuovi organi, insediatisi in data 8 aprile 2011, hanno provveduto a nominare il Presidente, il Vice Presidente ed il Collegio dei sindaci.

3.1 Compensi dei titolari degli organi

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa per gli organi dell'Ente.

TABELLA 1 - SPESA PER COMPENSI AGLI ORGANI							
<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2008	Var. %	2009	Var. %	2010	Var. %
Presidente	164	179	9,1	172	-3,9	177	2,91
Consiglio di indirizzo generale	243	221	-9,1	300	35,7	283	-5,67
Consiglio di amministrazione	162	152	-6,2	170	11,8	156	-8,24
Collegio sindacale	143	144	0,7	158	9,7	152	-3,80
Rimborsi spese (viaggio e sogg.)	222	210	-5,4	243	15,7	239	-1,65
Oneri sociali	6	6	0	0	-100	1	
Totale	940	912	-3	1.043	14,4	1.008	-3,4

Il prospetto evidenzia, dopo la flessione del 2008 rispetto all'esercizio precedente, un incremento nel 2009 delle spese sostenute, passate da 912 mgl di euro a 1.043 mgl di euro (+14,4%), ed un lieve calo nel 2010 in cui la spesa per gli organi si è attestata a poco più di 1 milione di euro, con un decremento percentuale del 3,4.

4. IL PERSONALE

La disciplina del rapporto di lavoro è contenuta nei contratti collettivi dei dipendenti degli enti previdenziali privati.

Si espongono nelle tabelle che seguono i dati relativi al personale in servizio dal 2007 al 2010 e al relativo costo.

TABELLA 2 - CONSISTENZA DEL PERSONALE				
QUALIFICA	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
Direttore Generale	0	0	1	1
Dirigenti	0	1	1	1
Quadri	5	5	5	5
Area A	1	2	4	4
Area B	11	10	11	12
Area C	3	6	4	6
Area D	1	1	1	0
Area R	1	1	1	1
Totale	22	26	28	30

TABELLA 3 - COSTO DEL PERSONALE							
<i>(in migliaia)</i>	2007	2008	Var. %	2009	Var. %	2010	Var. %
Salari e stipendi	974,1	1.094,6	12,4	1.302,3	19	1.411,33	8,4
Oneri sociali	245,8	272,8	11	325,9	19,5	349,14	7,1
T.F.R.	71,1	93,9	32,1	96,6	2,9	110,23	14,1
Altri costi	91,1	121,7	33,6	119,3	-2,0	139,5	16,9
TOTALE	1.382,1	1583,0	14,5	1.844,1	16,5	2.010,2	9,0

La tabella sottostante evidenzia la voce "altri costi" riferiti al personale e riportati in bilancio tra i costi del personale.

TABELLA 4 - ALTRI COSTI DEL PERSONALE							
<i>(in migliaia)</i>	2007	2008	Var. %	2009	Var. %	2010	Var. %
assistenza integrativa	18,6	27,5	47,8	27,5	0	32	16,4
buoni pasto	36,6	43,9	19,9	49,9	13,7	52,3	4,8
costi di aggiornamento	6,1	8,3	36,1	1,8	-78,3	5,5	205,6
missioni	3	1,5	-50,0	6,6	340,0	5,2	-21,2
visite fiscali	0,7	0,1	-85,7	0,2	100	0,05	-75,0
quota fondi pensione	24,4	34,9	43,0	29,9	-14,3	34,4	15,1
altri costi	0	0		0		1	
omaggi	1,7	5,5	223,5	3,4	-38,2	9,1	167,6
TOTALE	91,1	121,7	33,6	119,3	-2,0	139,55	17,0

La consistenza del personale ha registrato un continuo aumento, fino a toccare le 30 unità nel 2010.

L'incremento del costo del personale nel 2010 è dovuto, essenzialmente, all'assunzione di personale effettuata nel corso dello stesso anno, nonché all'incremento della voce riferita agli altri costi (+17%) rispetto all'esercizio precedente.

In merito a questi ultimi, va segnalata, in termini percentuali, la crescita della voce relativa ai costi di aggiornamento, all'assistenza integrativa.

Si registra, altresì, un aumento della voce di spesa denominata "omaggi", voce che accoglie la spesa sostenuta per acquisti di non meglio identificati "omaggi" concessi ai dipendenti in relazione a particolari ricorrenze (nascite, matrimoni, ecc.).

Si ritiene che tale voce contabile debba essere opportunamente modificata con una denominazione tale che faccia più propriamente cogliere l'istituto della contrattazione integrativa che lo disciplina.

In termini assoluti, le voci più consistenti sono rappresentate dai buoni pasto e dalla quota a carico dell'ente della previdenza complementare in favore del personale dipendente.

Nei prospetti seguenti sono riportati i costi del personale dirigente e costi medi unitari di tutto il personale.

TABELLA 5 –RETRIBUZIONE LORDA DIRETTORE GENERALE	
anno	costo medio
2009	134.036
2010	155.561
COSTO MEDIO UNITARIO DIRIGENTI	
anno	costo medio
2008	117.565
2009	161.260
2010	181.477

TABELLA 6 - COSTO MEDIO UNITARIO PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E QUADRI			
anno	costo globale	unità	costo medio
2007	1.382.078	22	62.822
2008	1.465.556	25	58.622
2009	1.548.704	26	59.566
2010	1.673.110	28	59.754

Per quanto attiene al personale amministrativo, tecnico ed ai quadri, va rilevato il costante aumento, a decorrere dal 2008, del costo medio unitario, anche se in termini percentuali lo stesso risulta poco significativo.

5. I COSTI DELLA STRUTTURA E DELLE CONSULENZE

I costi di struttura presentano un andamento crescente. Infatti, dopo una flessione nel 2008 rispetto al 2007, gli stessi crescono nuovamente nel 2009 e, sia pur in misura ridotta, nel 2010. Tale incremento nonché l'andamento di ciascuna componente, sono specificati nel seguente prospetto.

TABELLA 7 - COSTI DI STRUTTURA				
<i>(in migliaia)</i>	2007	2008	2009	2010
Spese per gli organi	940	912	1.043	1.008
Personale	1.382	1.583	1.844	2.010
Utenze	239	156	153	151
Materiale sussidiario e di consumo	48	48	56	49
Servizi vari	955	738	780	705
Locazioni passive	228	232	235	172
Pubblicazioni periodico	133	142	148	151
Altri costi	107	86	89	107
Consulenze	85	147	181	216
Totale	4.117	4.044	4.529	4.569

Va segnalato, come si evince dalla tabella 8, l'aumento, nel quadriennio, delle spese per consulenze, passate da 84 mila euro del 2007 a 217 mila euro nel 2010. Al riguardo va rilevato che nel 2010 il maggior incremento è rappresentato dalle "Altre consulenze", tra le quali il maggior onere è rappresentato dai compensi per attività di supporto all'ente per le scelte strategiche inerenti agli investimenti, pari a 52 mila euro.

TABELLA 8 - SPESA PER CONSULENZE				
<i>in migliaia di euro</i>	2007	2008	2009	2010
Consulenze legali e notarili	15	44	90	83
Consulenze amministrative	12	12	12	14
Altre consulenze	57	91	79	120
TOTALE	84	147	181	217

6. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Si è già riferito nella precedente relazione che l'Ente ha posto in essere una serie di iniziative quali: l'adozione di regolamenti per gli interventi assistenziali a favore degli iscritti in stato di particolare bisogno; l'introduzione di modifiche al regolamento di previdenza; la possibilità di consentire agli iscritti l'adesione a forme di previdenza complementare e assistenza sanitaria integrativa, a convenzioni con primari istituti bancari per l'accesso a condizioni agevolate di conto corrente, a convenzioni con centri di assistenza fiscale per l'accesso ai relativi servizi a condizioni agevolate.

È stata curata l'attività di recupero delle iscrizioni obbligatorie, identificando nell'ambito delle realtà professionali della categoria i soggetti per i quali l'Ente deve esercitare obbligatoriamente la tutela previdenziale; ciò attraverso contatti con varie istituzioni quali i collegi provinciali IPASVI, in quanto abilitati alla tenuta degli elenchi dei professionisti in questione, e l'Agenzia delle entrate, per poter identificare i titolari di partita IVA. È proseguito il confronto con le centrali cooperative e con l'INPS sul problema della iscrizione alla Cassa IPASVI degli infermieri soci delle cooperative sociali, ostacolata dalla pratica della iscrizione all'INPS diffusa tra gli infermieri e sostenuta dall'ambiente associativo delle cooperative in base alla tesi che individua i soci delle cooperative medesime come lavoratori dipendenti e non come professionisti che esercitano nell'ambito societario.

Nel corso del 2007 è stata sottoscritta dal Presidente di ENPAPI con l'INPS una convenzione intesa a risolvere l'annosa problematica, di cui si è già riferito nella precedente relazione, delle errate iscrizioni alla Gestione Separata INPS da parte di infermieri liberi professionisti.

La convenzione ha previsto che le posizioni dei soggetti che, erroneamente, abbiano versato contributi previdenziali alla Gestione Separata INPS, vengano trasferite ad ENPAPI secondo concordate modalità.

Dai dati trasmessi, relativi ai contribuenti interessati, negli anni 2008 e 2009 sono emerse difformità sia in ordine ai periodi di iscrizione sia in ordine alle somme trasferite, difformità cui vanno aggiunte le imprecisioni evidenziate dai diretti interessati. L'Ente, pertanto ha continuato anche nel 2010 l'attività di verifica dei dati in suo possesso, per la corretta definizione delle problematiche relative al trasferimento delle posizioni contributive.

6.1. Le entrate contributive

Nella tabella che segue, vengono evidenziati l'andamento del numero degli iscritti fino a tutto l'anno 2010 e le relative variazioni percentuali, che confermano un costante aumento degli iscritti all'Ente.

ANNO	ISCRITTI	VAR. %
2007	14.275	
2008	15.286	7,1
2009	16.169	5,8
2010	18.577	14,9

<i>(in euro)</i>	2007	2008	2009	2010
CONTRIBUTI	45.552.165	39.143.012	38.446.271	43.728.981
di cui				
soggettivi	35.011.599	30.570.279	28.968.865	32.079.736
integrativi	8.505.097	7.096.394	6.539.026	7.254.350
di maternità	288.380	1.004.075	855.910	1.000.010
sanzioni	1.747.089	472.264	2.082.470	3.394.885

Per quanto attiene le entrate contributive, va evidenziato che dopo la flessione registrata nel biennio 2008-2009 (-14,1% nel 2008 rispetto al 2007 e -1,8% nel 2009 rispetto al 2008), nell'anno in esame le stesse presentano un incremento del 13,7%, attestandosi a 43,7 milioni di euro.

Tale circostanza è stata determinata sia dall'aumentato numero degli iscritti all'ente, sia dall'aumento, come si evince dalla tabella seguente, della base dei redditi e dei volumi di affari professionali, prodotti nel 2009 e dichiarati nel corso del 2010, rivalutati dell'1,6% (variazione indice Istat), sui quali calcolare il contributo dovuto.

anno	reddito professionale	volume affari
2007	24.528,85	27.909,41
2008	25.047,62	28.633,13
2009	25.304,33	28.778,90
2010	25.709,20	29.239,36

6.2. Le prestazioni previdenziali e assistenziali

I prospetti sottostanti riportano le prestazioni previdenziali ed assistenziali erogate dall'ente, ed i relativi costi.

Per quanto concerne le prestazioni previdenziali, da segnalare il costante aumento numerico delle stesse nell'arco del periodo considerato, con particolare riferimento alle pensioni di vecchiaia, passate dalle 201 del 2007 alle 506 del 2010.

Come già riferito nella precedente relazione, dal 2007 è stata inserita, tra le prestazioni previdenziali, la voce "restituzione montante", nella quale si è evidenziato l'importo erogato (ai sensi dell'art. 9 del regolamento di previdenza dell'ente) agli iscritti che, pur avendo compiuto 65 anni di età, non abbiano maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere l'erogazione del trattamento pensionistico.

TABELLA 12 - NUMERO PRESTAZIONI PREVIDENZIALI				
	2007	2008	2009	2010
Pensioni di vecchiaia	201	279	389	506
Pensioni di inabilità	2	5	7	10
Assegno di invalidità	6	7	9	9
Pensioni ai superstiti	5	9	17	30
Restituzione montante	50	50	77	84
Indennità di maternità	123	132	147	146
Ricongiunzioni passive	0	8	29	36
TOTALE	387	490	675	821

TABELLA 13 - COSTI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI				
	2007	2008	2009	2010
Pensioni di vecchiaia	221.034	331.634	472.485	722.970
Pensioni di inabilità	3.058	4.056	4.617	9.264
Assegno di invalidità	4.488	5.212	7.522	5.290
Pensioni ai superstiti	3.107	3.039	14.320	14.450
Restituzione montante	327.836	311.246	521.546	555.771
Indennità di maternità	1.032.891	1.099.832	1.155.163	1.299.879
Ricongiunzioni passive	0	8.071	29.137	36.182
TOTALE	1.592.414	1.763.090	2.204.790	2.643.806

Anche le prestazioni assistenziali registrano un consistente incremento, passando da 67 nel 2007 a 290 nel 2010. In tale ultimo anno va segnalato, rispetto all'esercizio precedente, l'aumento delle indennità di malattia, che rappresentano il 51,7% di tutte le prestazioni assistenziali, e delle borse di studio, che ne costituiscono il 25,2%.

L'aumento delle prestazioni in argomento ha conseguentemente inciso sui costi, passati da 274 mila euro del 2007, a 1,1 milioni di euro del 2010, con un

incremento del 45,7% nel 2010 rispetto all'esercizio precedente.

TABELLA 14 - NUMERO PRESTAZIONI ASSISTENZIALI				
	2007	2008	2009	2010
Interventi per stato di bisogno	2	16	40	24
Rimborso spese funebri	5	9	8	21
Indennità di malattia	34	86	73	150
Borse di studio	26	32	59	73
Trattamento economico speciale	0	0	14	22
TOTALE	67	143	194	290

TABELLA 15 - COSTO PER PRESTAZIONI ASSISTENZIALI				
	2007	2008	2009	2010
Interventi per stato di bisogno	50.800	158.618	274.500	176.500
Rimborso spese funebri	12.461	26.572	24.471	66.827
Indennità di malattia	187.948	287.258	286.189	578.844
Borse di studio	23.000	34.000	94.500	114.000
Trattamento economico speciale	0	0	106.393	209.088
TOTALE	274.209	506.448	786.053	1.145.259

7. LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'Ente ha deliberato fin dall'inizio di investire le proprie risorse esclusivamente in attività finanziarie, affidandone la gestione, per i primi anni, a talune società, sulla base di apposite convenzioni con le quali sono state fissate le categorie di strumenti finanziari, le tipologie di operazioni, il parametro oggettivo di riferimento e la composizione vincolata dei limiti massimi del portafoglio. Nella tabella che segue sono indicati, per ciascuno degli esercizi finanziari, l'ammontare degli investimenti mobiliari a fine anno, i relativi proventi e i rendimenti netti; questi ultimi, calcolati dall'Ente rapportando il risultato netto della gestione del patrimonio alla giacenza media del capitale investito (rendimento "money weighted").

TABELLA 16 INVESTIMENTI E PROVENTI FINANZIARI				
	2007	2008	2009	2010
Investimenti	131.133.859	151.225.369	189.174.832	243.577.086
Proventi	2.698.716	9.185.439	8.822.730	10.301.003
Rendimento netto	2,38%	7,28%	4,49%	4,61%

Come evidenziato dalla tabella, il rendimento netto del portafoglio titoli, dopo la contrazione del 2007, esercizio in cui il tasso di rendimento è risultato inferiore a quello di capitalizzazione dei montanti contributivi (3,39%), risulta in crescita nel 2008 (7,28%), subisce, nel 2009, un calo, attestandosi al 4,49%, per poi crescere lievemente nel 2010, attestandosi al 4,61%.

La tabella sottostante evidenzia la composizione del patrimonio complessivo dell'ente.

TABELLA 17 - PATRIMONIO COMPLESSIVO			
	2008	2009	2010
immobili	818.387	818.387	30.266.719
partecipazioni	410.866	4.888.429	1.359.872
liquidità	24.161.935	14.157.157	5.070.710
obbligazioni	94.515.294	115.423.644	138.041.223
fondi	6.837.274	30.432.953	77.136.340
polizze	25.300.000	30.882.619	26.330.682
TOTALE	152.043.756	196.603.189	278.205.546

Come già riferito nella precedente relazione, l'Ente nel corso degli anni ha mutato i criteri di investimento, collocando le risorse prevalentemente in gestioni patrimoniali e in titoli e/o fondi affidati a operatori di prestigio.

Una Commissione appositamente costituita dall'Ente per studiare il problema degli investimenti si è pronunciata per un nuovo modello di attività finanziaria,

orientato di modo che sia garantita la conservazione reale del patrimonio nel lungo termine e al contempo si realizzino rendimenti tali da assolvere all'obbligo legale della capitalizzazione dei montanti contributivi.

8. BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO TECNICO

8.1. La disciplina contabile: i bilanci

Lo statuto assegna al Consiglio di amministrazione il compito di predisporre e sottoporre all'approvazione del C.I.G. il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, approvazione che deve avvenire, rispettivamente, entro il 31 ottobre dell'anno precedente all'esercizio ed entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Il bilancio consuntivo, redatto in conformità alle linee guida emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, al codice civile ed ai principi contabili generali, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato da una relazione sulla gestione, dalla relazione del collegio sindacale e dalla relazione di certificazione di un revisore contabile indipendente, ai sensi dell'art. 2 dell'anzidetto d.lgs. n. 509/1994.

È prevista la nomina di un commissario straordinario in caso di disavanzo economico-finanziario e di un commissario liquidatore in caso di persistenza di tale situazione.

In base alle norme interne di contabilità e amministrazione, la gestione dell'Ente si svolge secondo le linee fissate dal documento programmatico e autorizzativo di spesa per centri di responsabilità, o budget di esercizio; il controllo sull'andamento della gestione è effettuato attraverso un sistema di *reporting* con periodicità trimestrale.

8.2. Lo stato patrimoniale

Nella Tabella che segue si riassumono i dati dello stato patrimoniale degli esercizi in esame.

(in euro)

TABELLA 18 - STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO	2007	2008	2009	2010
Immobilizzazioni				
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	113.730	76.290	52.016	18.050
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	1.239.578	1.200.245	26.863.595	31.041.368
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	410.866	127.063.434	163.042.664	236.020.094
Totale immobilizzazioni	1.764.174	128.339.969	189.958.275	267.079.512
Attivo circolante				
<i>Crediti</i>	67.554.755	76.195.170	69.576.512	84.944.826
<i>Attività finanziarie</i>	130.722.993	24.161.935	26.132.168	7.556.922
<i>Disponibilità liquide</i>	5.454.476	11.378.065	7.971.091	4.363.023
Totale attivo circolante	203.732.224	111.735.170	103.679.771	96.864.771
Ratei e risconti	452.124	1.462.823	2.566.244	2.930.469
TOTALE	205.948.522	241.537.962	296.204.290	366.874.752
arrotondamento	1	1	-2	
TOTALE ATTIVO	205.948.521	241.537.963	296.204.288	366.874.752

PASSIVO	2007	2008	2009	2010
Patrimonio netto				
<i>Fondo per la gestione</i>	8.633.844	8.858.291	10.475.890	13.254.883
<i>Fondo per indennità maternità</i>	27.500	133.308	69.011	305.691
<i>Fondo di riserva</i>	0	0	2.565.893	3.192.272
<i>Avanzo di esercizio</i>	224.447	4.183.491	3.405.373	6.041.743
Totale patrimonio	8.885.791	13.175.090	16.516.167	22.794.589
Fondo rischi e oneri	3.934.387	3.839.087	5.134.442	7.894.172
Trattamento di fine rapporto	118.233	155.830	188.130	197.560
Debiti	490.351	775.061	12.969.189	32.243.308
Debiti verso iscritti e diversi	192.182.939	223.271.795	261.044.969	303.508.598
Fondi ammortamento	336.821	321.100	351.391	236.525
Ratei e risconti	0	0	0	0
TOTALE	205.948.522	241.537.963	296.204.288	344.080.163
Arrotondamento	1	0	0	0
TOTALE PASSIVO	205.948.521	241.537.963	296.204.288	366.874.752

Dai dati esposti, emerge la continua crescita dell'attivo patrimoniale, passato dai 206 milioni di euro del 2007 ai circa 367 milioni di euro del 2010.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali è ricompreso l'importo di euro 29.125.297 quale sommatoria del costo sostenuto fino al 31 dicembre 2010 per l'acquisto (effettuato nel precedente anno) e la manutenzione straordinaria dell'unità immobiliare sita nel comune di Roma, destinata a sede dell'Ente. Nel bilancio 2009 tale cifra era pari ad euro 25.547.578.

Al fine di acquisire informazioni sulla congruità del costo di acquisto dell'immobile nonché sulle importanti spese di carattere straordinario sostenute negli anni, con nota n.2606 del 12 giugno c.a. la Corte ha avviato una istruttoria volta ad acquisire dall'Ente dettagliate notizie in merito.

Con nota n. 11268 del 26 giugno l'Ente ha rappresentato che l'acquisto dello stabile, avviato sin dal 2007, dopo varie vicissitudini si è perfezionato nel 2009 al prezzo di 24 milioni di euro, IVA inclusa, al quale si aggiungono le spese notarili e per imposte per un importo di euro 832.221,40. Sono state sostenute, poi, spese per consulenze varie, comprese quelle per direzione lavori di ristrutturazione, per euro 591.749,39. Le spese di manutenzione sostenute fino al 31 dicembre 2010 sono risultate pari ad euro 3.701.326,62. La sommatoria degli indicati costi risulta pari alla cifra suindicata di euro 29.125.297, iscritta in bilancio quale valore dell'immobile.

Nel 2011 sono stati sostenuti ulteriori oneri (euro 453.289,63) per ristrutturazioni e consulenze, tra le quali rileva la spesa di euro 129.009,50 per la perizia estimativa voluta dal consiglio di amministrazione dell'Ente (del. 95/11 del 25 maggio 2011). Tale perizia ha evidenziato che "il valore economico dell'immobile è pari ad euro 32.594.116".

Da quanto sopra evidenziato, in disparte la congruità del valore di acquisto dell'immobile, appaiono meritevoli di evidenziazione le consistenti spese di ristrutturazione e ancor più le notevoli e differenziate spese per consulenze.

Mentre l'incremento maggiore lo registrano le immobilizzazioni finanziarie, in particolare dal 2008, a seguito della modifica effettuata da tale anno della politica degli investimenti finanziari che ha visto privilegiare gli elementi patrimoniali destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente a scapito delle risorse destinate ad attività finanziarie. Tale nuovo orientamento ha comportato, ovviamente, la costante riduzione dell'attivo circolante.

Nell'ambito di tale ultima posta si collocano i crediti, i quali, dopo un trend di crescita fino al 2008 e una flessione nel 2009 dell'8,7% (attestandosi su 69,6 milioni di

euro), nel 2010 registrano un incremento del 22,1%, risultando pari a circa 85 milioni di euro. Al riguardo va segnalato che la quasi totalità dei crediti iscritti in bilancio riguarda i crediti verso gli iscritti all'ente.

Nel corso del 2010, è proseguita l'attività, volta al recupero sia della contribuzione dovuta dagli iscritti ma non versata, sia delle iscrizioni di coloro che, pur obbligati, non hanno provveduto all'iscrizione all'Ente, mentre con il supporto dell'Agenzia delle entrate è continuata la lotta alla evasione contributiva.

Le disponibilità liquide risultano aumentate da circa 5,4 milioni del 2007 a 11,4 milioni del 2008, per poi contrarsi nel 2009 quasi del 30%, raggiungendo circa 8 milioni di euro, e nel 2010 di un ulteriore 45%, attestandosi a fine periodo a circa 4,4 milioni di euro.

Il patrimonio netto è costituito, oltre che da valori provenienti dal fondo per la gestione e dall'avanzo di esercizio, anche dal fondo per l'indennità di maternità e dal fondo di riserva. I valori presentano una costante crescita raggiungendo, alla fine dell'esercizio 2010, i 22,8 milioni di euro a fronte dei 16,5 milioni di euro del 2009.

Nell'ambito delle passività è ragguardevole il costante incremento della voce "debiti verso gli iscritti e diversi", passata da 192 milioni del 2007 a 303 milioni alla fine del 2009. A tale riguardo la tabella sottostante fornisce, per il periodo in esame, l'andamento di tali debiti, con le variazioni percentuali che gli stessi hanno subito.

TABELLA 19 - DEBITI VERSO ISCRITTI E DIVERSI							
	31/12/2007	31/12/2008	var. %	31/12/2009	var. %	31/12/2010	var. %
Fondo per la previdenza	153.853.843	178.337.393	15,91	207.496.474	16,35	241.312.691	16,30
Indennità di maternità da erogare	283.106	234.654	-17,11	104.926	-55,28	254.490	142,54
Altre prestazioni da erogare	84.368	96.878	14,83	70.325	-27,41	130.972	86,24
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	28.975.179	32.651.317	12,69	38.868.958	19,04	44.531.424	14,57
Contributi da destinare	767.293	929.715	21,17	830.296	-10,69	139.113	-83,25
Fondo per le pensioni	2.723.239	3.906.427	43,45	5.930.105	51,8	8.090.701	36,43
Debiti per ricongiunzioni	1.123.969	1.412.528	25,67	1.649.280	16,76	2.043.804	23,92
Altri debiti diversi	50.444	813.821	1513,32	46.120	-94,33	46.701	1,26
Debiti per capitalizzazione da accreditare	4.321.498	4.889.062	13,13	6.048.485	23,71	6.958.702	15,05
TOTALE DEBITI VERSO ISCRITTI E DIVERSI	192.182.939	223.271.795	16,18	261.044.969	16,92	303.508.598	16,27

La tabella 20 concerne la componente principale dei "debiti verso iscritti e diversi", costituita dal Fondo per la previdenza, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali, comprensivi delle rivalutazioni effettuate in base al tasso di capitalizzazione. La tabella riporta la consistenza, le quote di accantonamento e gli utilizzi del Fondo.

TABELLA 20 - FONDO PER LA PREVIDENZA				
	2007	2008	2009	2010
CONSISTENZA FONDO AL 1° GENNAIO	123.603.663	153.853.844	178.337.393	207.496.474
<i>accantonamento al Fondo</i>	32.943.723	30.908.229	39.846.202	44.287.946
<i>utilizzo del Fondo</i>	2.693.542	6.424.679	10.687.121	10.471.729
CONSISTENZA FONDO AL 31 DICEMBRE	153.853.844	178.337.393	207.496.474	241.312.691

8.3. Il conto economico

Nella tabella che segue si riassumono i dati del conto economico.

TABELLA 21 - CONTO ECONOMICO				
<i>(in migliaia)</i>	2007	2008	2009	2010
RICAVI				
Entrate contributive	45.552	39.143	38.446	43.729
Canoni di locazione	41	41	33	26
Altri ricavi	26	1	0	1
Proventi finanziari	3.028	9.703	9.011	10.397
Proventi straordinari	22.013	15.597	16.437	23.330
Rettifiche di costi	223	243	275	275
TOTALE RICAVI	70.883	64.728	64.202	77.758
COSTI				
Prestazioni	1.867	2.270	2.991	3.789
Oneri straordinari	9.034	7.390	46	12
Rettifica Ricavi – Accantonamenti	53.719	45.743	50.543	58.052
Costi di struttura	4.117	4.044	4.529	4.569
Ammortamenti e svalutazioni	1.197	84	1.254	3.068
Oneri Finanziari	0	0	228	508
Oneri Tributarî	724	1.014	1.205	1.718
TOTALE COSTI	70.658	60.545	60.796	71.716
AVANZO	225	4.183	3.406	6.042

Come risulta dalla tabella, l'avanzo economico registra un forte incremento nel 2008 (4,2 milioni di euro), per contrarsi nel 2009 (3,4 milioni di euro pari a -18,6%) e crescere nel 2010 (6 milioni di euro, pari al 77,4%). Ciò è stato determinato, essenzialmente, dal maggior incremento registrato dai ricavi nei confronti dei costi.

Riguardo ai ricavi (costituiti dalle entrate contributive, dai proventi finanziari, dai proventi straordinari, dalle rettifiche dei costi, dai canoni di locazione e da altri ricavi), si osserva che le entrate contributive risultano, a partire dal 2007, in diminuzione fino al 2009, per poi crescere nel 2010.

I proventi finanziari comprendono interessi su titoli e operazioni finanziarie, interessi bancari e postali e alcuni proventi finanziari diversi e di modesta entità (ad esempio interessi su depositi cauzionali). Il prospetto evidenzia una sensibile crescita di tali proventi nel 2008 rispetto all'esercizio precedente (da 3 milioni a 9,7 milioni di euro), una lieve flessione nel 2009 (9 milioni di euro) ed una ripresa nel 2010 (10,4 milioni di euro).

Anche i proventi straordinari (Euro 23 milioni nel 2010) evidenziano una significativa consistenza negli anni in riferimento e un aumento importante nel 2010.

In tale voce contabile, da considerare quale peculiarità della gestione contabile dell'Ente e quindi meritevole della massima attenzione, trovano sede, tra l'altro, le rettifiche dei contributi degli esercizi precedenti nonché i prelevamenti dai vari fondi, tra i quali emerge quello relativo al fondo per la gestione (12 milioni di euro).

Tra i costi, va registrato il progressivo aumento delle erogazioni per prestazioni istituzionali, passate da 1,9 milioni del 2007 a 3,8 milioni nel 2010.

8.4. Il bilancio tecnico

Come previsto dall'art. 1, comma 76, della legge n. 296 del 2006 e dal decreto interministeriale del 29 novembre 2007, in data 30 novembre 2010, il Consiglio di indirizzo generale dell'ENPAPI ha approvato il Bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2009, con proiezioni fino al 2059.

A tale riguardo mette conto osservare, in questa sede, come esso prospetti una situazione senza particolari criticità dal punto di vista della sostenibilità finanziaria del sistema.

In particolare, il saldo previdenziale, cioè il rapporto tra contributi e prestazioni, appare in crescita fino al 2030, gradualmente decresce fino al 2048 e, poi, risale fino alla fine del periodo, mantenendosi comunque sempre positivo.

Il saldo totale, dato dal rapporto tra le entrate e le uscite totali risulta in crescita fino al 2035, decresce fino al 2042 e poi di nuovo cresce fino a fine periodo.

Nonostante le buone proiezioni del bilancio tecnico nei cinquant'anni considerati, le conclusioni attuariali ipotizzano, per realizzare miglioramenti del sistema e quindi per elevare l'adeguatezza delle prestazioni erogate, la necessità di aumentare sia l'aliquota del contributo soggettivo, sia quella del contributo integrativo.

Proprio per rispondere alle conclusioni attuariali, l'ente nel settembre del 2011 con le delibere n. 13 e n.14 ha modificato il proprio regolamento per la previdenza, elevando, tra l'altro, le aliquote del contributo soggettivo ed integrativo.

Il Ministero vigilante, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 13 gennaio 2012, ha rappresentato all'Ente, tra l'altro, la necessità che le suindicate delibere fossero accompagnate da un bilancio tecnico rielaborato con le medesime ipotesi assunte a riferimento dei citati atti deliberativi.

L'ente pertanto ha predisposto un nuovo bilancio tecnico al 31 dicembre 2010, approvato dal Consiglio di indirizzo generale con deliberazione n. 3/2012 del 23 febbraio 2012, con proiezioni 2011-2060.

Il nuovo documento evidenzia un saldo previdenziale in crescita fino al 2030, in

flessione dal 2031 fino al 2049 ed ancora in crescita dal 2050 fino a fine periodo, mantenendosi comunque sempre positivo. Il saldo totale risulta in crescita fino al 2035, subisce una flessione fino al 2042 per poi essere costantemente in crescita dal 2043 fino a fine periodo. Il patrimonio, lungo tutto il periodo considerato, è sempre in crescita.

La necessità di rielaborare il bilancio attuariale, anche ai fini dell'approvazione da parte delle Amministrazioni vigilanti delle importanti deliberazioni citate, si è andata a collocare in tempi molto ravvicinati all'emanazione del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale ha disposto, all'art. 24, comma 24, che gli enti previdenziali di cui al d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 devono adottare un bilancio tecnico entro il 30 settembre 2012, con il quale evidenziare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche.

9. LE PARTECIPAZIONI

Nel febbraio 2006 l'Ente, congiuntamente all'Ente nazionale di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI) ed all'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP), ha acquisito l'80 per cento delle quote della società Ecosistemi S.r.l., già fornitrice del *software* di gestione del *database* degli assicurati. La predetta società, pertanto, ha mutato la propria denominazione in quella di SIPRE 103 S.p.a.

Tale operazione ha rappresentato, a giudizio dell'ente, un importante investimento, avendo l'obiettivo di ottimizzare sinergicamente risorse umane e tecniche comuni.

Dopo l'acquisizione, l'Ente, nel riaffermare il valore strategico dell'operazione ed alla luce della posizione di leadership assunta dalla società nel "mercato" degli Enti previdenziali, in data 17 giugno 2009 ha stipulato l'atto di acquisizione della maggioranza delle quote della società stessa. Con tale acquisizione, la partecipazione dell'Ente è salita al 70%, mentre il restante 30% è di proprietà dell'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP). La società in argomento ha cambiato denominazione in GOSPAService S.p.a.

I bilanci della società sono allegati al bilancio consuntivo dell'Ente. Nelle tabelle seguenti si riportano lo stato patrimoniale ed il conto economico della società.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

TABELLA 22				
GOSPA Service s.p.a.				
Attivo	2007	2008	2009	2010
Immobilizzazioni	92.623	85.614	165.718	133.979
Attivo circolante	607.276	763.354	580.343	692.004
Ratei e risconti	2.932	3.159	811	262
Totale attivo	702.831	852.127	746.872	826.245
Passivo				
Patrimonio netto	415.118	452.250	455.831	485.393
Fondo rischi ed oneri	0	50.000	0	0
TFR	44.151	70.705	105.191	131.046
Debiti	243.562	279.172	185.850	209.806
Totale passivo	702.831	852.127	746.872	826.245

CONTO ECONOMICO

(in euro)

TABELLA 23				
GOSPA Service s.p.a.				
	2007	2008	2009	2010
valore della produzione	1.355.572	1.512.960	1.282.462	1.465.691
costi della produzione	1.316.429	1.438.898	1.249.076	1.386.070
di cui per il personale	530.955	627.103	642.332	662.060
Differenza tra valore e costi della produzione	39.143	74.062	33.386	79.621
proventi finanziari	12.086	17.943	8.372	3.077
rettifiche di valore attività finanziarie	420	2.277	0	0
proventi straordinari	0	0	0	0
Imposte	42.024	52.596	38.177	53.136
Utile	8.785	37.132	3.581	29.562

10. CONCLUSIONI

Si segnala il costante, progressivo aumento delle iscrizioni, con una variazione che nel 2010 è stata del 14,9% rispetto al 2009, cui fa riscontro un incremento delle entrate contributive, passate dai 38,4 milioni del 2009 ai 43,7 milioni del 2010

La posta patrimoniale attiva più consistente risulta essere quella dei crediti verso gli iscritti dell'Ente, aumentata nel corso del 2010 fino a raggiungere 85 milioni di euro, con un incremento del 22,1% nei confronti del precedente anno.

Si ritiene necessario che si continui a prestare la massima attenzione a tale posta contabile per la valenza che la stessa ha sui risultati della gestione economica di ogni esercizio, anche al fine di individuare eventuali nuovi strumenti di intervento volti al suo necessario contenimento.

Al progressivo aumento delle somme investite in attività finanziarie (dai 189,2 milioni del 2009 ai 243,6 milioni del 2010) sono corrisposti rendimenti netti piuttosto altalenanti, che, dopo l'ottima performance del 2008 (7,28%), hanno subito nel 2009 una consistente contrazione (4,49%) per poi crescere nel 2010, attestandosi al 4,61%.

In particolare, nell'anno 2010 sono stati raggiunti dall'Ente i seguenti risultati economici:

Utile netto di esercizio: 6.042 migliaia di euro (+77%);

Patrimonio netto: 22.794 migliaia di euro (+38%).

Per quanto concerne il bilancio tecnico, anche se le proiezioni nei cinquant'anni considerati non presentano problematicità, le conclusioni attuariali tuttavia ipotizzano, per realizzare miglioramenti del sistema e quindi per elevare l'adeguatezza delle prestazioni erogate, di aumentare sia l'aliquota del contributo soggettivo, sia quella del contributo integrativo. In ottemperanza a tali indicazioni l'Ente ha modificato nel 2011 le aliquote del contributo soggettivo e di quello integrativo, redigendo, a richiesta del ministero vigilante, un nuovo bilancio tecnico al 31 dicembre 2010, con proiezioni 2011-2060, dal quale emergono ulteriori miglioramenti nei confronti dei dati presenti nella precedente elaborazione.

In ordine alle partecipazioni, come riferito, l'Ente ha la partecipazione maggioritaria della società GOSPAService S.p.A., la quale ha chiuso la gestione 2010 migliorando le proprie *performance* rispetto all'esercizio precedente, conseguendo un utile di esercizio di quasi 30 mila euro.



**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
(ENPAPI)**

ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Collegi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo che si sottopone alla Vostra approvazione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in ossequio all'articolo 9, comma 2, lettera e) dello Statuto dell'Ente, rappresenta il compimento dell'attività svolta nel corso del 2010 dagli Organi espressione del precedente mandato istituzionale.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, insediatosi solo di recente, non può che prendere atto positivamente, in questa sede, dell'andamento gestionale, che presenta un avanzo di € 6.041.743, costituito da un risultato amministrativo/gestionale di € 2.864.087 e da un'eccedenza dei proventi finanziari, rispetto alla capitalizzazione dei montanti contributivi, di € 3.177.656.

Si è trattato, in sintesi, di un mandato ricco di risultati e di elementi positivi per l'Ente, non pregiudicati affatto dall'andamento degli ultimi sei mesi, ancorché le modalità con cui si è manifestata la crisi interna al Consiglio di Amministrazione avevano rischiato di condurre l'Ente verso una deriva irreversibile.

Si può cogliere l'occasione, in ogni caso, per ripercorrere le azioni che sono state poste in essere, valorizzate nel documento di bilancio.

LA GESTIONE DELL'ENTE

L'Ente, nel corso del 2010, è stato profondamente riformato nel suo assetto normativo, attraverso modifiche di Statuto e Regolamento Elettorale. I nuovi testi normativi sono stati approvati, rispettivamente, il 5 agosto 2010, con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il 7 settembre 2010, con nota della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

È proprio il procedimento di elezione degli Organi dell'Ente, peraltro applicato proprio di recente, quello che ha subito le maggiori modifiche: tra queste, le più importanti sono, sicuramente, l'effettuazione della sessione primaria in modalità esclusivamente informatica e l'introduzione del voto di lista.

Lo Statuto ed il Regolamento Elettorale, nella loro nuova articolazione, consentono una maggiore "snellezza" istituzionale e, soprattutto per il secondo, una maggiore economicità nel procedimento quadriennale di rinnovo degli Organi di indirizzo e di amministrazione dell'Ente.

ENPAPI, prioritariamente, ha voluto porre in essere interventi volti ad incrementare la base pensionabile, da un lato, a favorire lo sviluppo di coperture previdenziali da affiancare a quella obbligatoria quali, ad esempio, le forme di tutela complementare, dall'altro.

Nell'ambito di questa strategia, ha introdotto la modulazione di sei aliquote da applicare, facoltativamente, per la determinazione del contributo soggettivo dovuto, articolate da quella, obbligatoria, del 10%, fino alla massima del 20%, includendo quelle del 12%, del 14%, del 16% e del 18%.

È sotto attento monitoraggio, inoltre, l'iter legislativo della proposta di modifica del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, cui ENPAPI ha contribuito nella fase propositiva, che prevede la facoltà per gli Enti di fissare il contributo integrativo sino al 5 per cento del fatturato lordo, con la possibilità di destinare la misura percentuale eccedente l'attuale 2 per cento sia ai montanti contributivi sia a forme di assistenza a favore degli iscritti. Il Progetto di Legge attende l'approvazione definitiva da parte della Camera dei Deputati.

Si è, ormai da tempo, conferita importanza primaria alle prestazioni assistenziali, riconoscendogli un ruolo importante, non meramente accessorio, rispetto alla tutela previdenziale obbligatoria. Attraverso di esse, l'Ente, nel corso degli anni ha dato vita a forme di tutela assistenziale a favore di categorie di Assicurati che, per vari motivi, si sono trovate in situazioni difficili della propria vita privata o professionale.

Con l'obiettivo di avvicinare l'Ente ai propri Assicurati, si è voluto l'accrescimento di valore dei servizi già esistenti. Con questa logica sono

stati modificati gli articoli 7 ed 11 del Regolamento di Previdenza, circostanza, questa, che ha consentito all'Ente una profonda revisione delle modalità di incasso della contribuzione obbligatoria dovuta, finalizzata ad una maggiore dilazione dei pagamenti, per mezzo del versamento in complessive sei rate bimestrali e della sottrazione agli Assicurati dell'adempimento del calcolo della contribuzione dovuta a saldo per l'anno precedente. Altre misure hanno riguardato l'introduzione di un diverso trattamento contributivo, esteso anche all'indennità di maternità, per i Professionisti che si trovano nella condizione di contestuale esercizio della professione in forma subordinata.

L'assolvimento del diritto di informazione in favore degli iscritti, sancito dall'articolo 20 dello Statuto è, da sempre, al centro delle azioni svolte. Ha trovato, di recente, un ulteriore impulso, concretizzandosi nella pubblicazione di Bilancio Sociale, Codice Etico, Carta dei Servizi, Guida ai Servizi, che vogliono rappresentare, verso gli interlocutori dell'Ente, lo specchio dell'attività svolta, in tutte le sue componenti, che la rendono particolarmente complessa e ricca di sfaccettature.

Il "Codice Etico" è la "carta dei diritti e dei doveri fondamentali", cui si ispirano tutte le azioni degli Organi di Indirizzo, Amministrazione, Controllo, nonché del personale, guidato dal Direttore Generale, tesi, tutti, a rendere concreti i valori ed ai principi assunti.

Il "Bilancio Sociale" evidenzia lo sforzo di rendere concreta l'azione di diffusione della cultura della previdenza come forma di risparmio.

La "Carta dei Servizi" descrive finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, diritti e doveri, modalità, tempi di partecipazione, procedure di controllo che l'utente ha a sua disposizione.

La "Guida ai Servizi" espone, in modo dettagliato e sintetico, l'insieme delle prestazioni e dei servizi offerti per garantire a tutti gli Assicurati le forme di tutela previdenziale ed assistenziale.

È proseguita, inoltre, l'azione di consolidamento dei rapporti con la professione per la diffusione della cultura previdenziale, attraverso l'intensificazione dei rapporti con i liberi professionisti e con le Associazioni, il rafforzamento della relazione con la Federazione Nazionale dei Collegi Provinciali IPASVI e con i Collegi Provinciali.

L'azione culturale è proseguita soprattutto a livello locale, con l'organizzazione, presso i Collegi Provinciali IPASVI, di nuovi cicli di incontri, che, oltre ad ampliare l'ambito di discussione e confronto sui temi della libera professione, andandoli ad abbracciare praticamente tutti (sostanziale, legale, fiscale, previdenziale), ha offerto la possibilità di ascoltare momenti di esperienza diretta vissuti dai liberi professionisti.

Nell'ambito di questa azione va anche posta quella, svolta in chiave etica, relativa alla riaffermazione dell'obbligatorietà di iscrizione, dichiarazione e contribuzione, considerata, nel primario interesse del Professionista, come affermazione di un principio di corretto esercizio della professione. L'ottemperanza agli obblighi di iscrizione, dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari, versamento dei contributi non possono che essere considerati, infatti, proprio alla stregua di una delle modalità di corretto esercizio.

ENPAPI, consapevole di ciò, ha proseguito nell'azione di recupero dei crediti contributivi, anche se nel 2010 la struttura è stata più che altro impegnata nella definizione delle istruttorie in lavorazione, nonché nell'impostazione ed attivazione dell'azione di recupero dei crediti per tutti i soggetti, con l'iscrizione in atto, ovvero cancellati, che presentano una posizione debitoria.

Nel corso del quadriennio appena terminato sono stati ulteriormente intensificati i rapporti istituzionali con le amministrazioni vigilanti (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Corte dei Conti), con il Parlamento, con il Governo.

Ha continuato ad essere rilevante il ruolo di ENPAPI all'interno dell'Associazione degli Enti previdenziali Privati (Adepp). Nel segno della continuità e a dimostrazione della qualità del lavoro svolto, nel 2010 il Presidente di ENPAPI è stato confermato alla Vice Presidenza Adepp e come componente il Consiglio Direttivo, a rappresentare quella parte di Enti che fanno capo al decreto legislativo 103/96, i quali sono caratterizzati da peculiari problematiche di carattere pensionistico su cui, da tempo, si sta lavorando per ricercare soluzioni di miglioramento.

La ricerca di ulteriori margini di ottimizzazione della gestione dell'Ente ha, naturalmente, accompagnato tutto questo processo, in termini di rafforzamento della struttura organizzativa, valorizzazione delle risorse umane, implementazione della componente tecnico - logistica.

Un punto di attenzione a parte merita, in tale ambito, l'acquisto dell'immobile "Villino de Pirro" che, dal 16 settembre 2010, accoglie la sede istituzionale ed operativa dell'Ente, con un'iniziativa che ha voluto condensare in sé diversi obiettivi: la volontà di effettuare un importante investimento nel settore immobiliare; il proposito di dotare l'Ente di previdenza della Professione Infermieristica di una propria sede, con tutta la dignità e tutto il decoro che essa stessa merita; il desiderio di concorrere ad un progetto di ricerca, studio, progettazione, recupero e riqualificazione architettonica di un immobile, costruito nei primi anni del '900, che dà lustro alla città di Roma.

Nel corso del mandato si è consolidata la partecipazione di ENPAPI alla società di servizi informatici Gospaservice S.p.A. (già Sipre 103 S.p.A.). Già nel corso del 2009, infatti, è stata colta tempestivamente la volontà di

alcuni soci di cedere le proprie quote e liquidare la propria partecipazione azionaria, al fine di raggiungere una quota di partecipazione che ha consentito di disporre della maggioranza dei voti nell'Assemblea dei Soci. L'attuale compagine societaria prevede la partecipazione di ENPAPI al 70% e dell'Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale (EPAP) al 30%. La suddetta operazione è stata considerata opportuna, considerando che la società ha una posizione di leadership sul "mercato" degli Enti di previdenza dei liberi professionisti di cui al d.lgs. 103/96, anche considerando l'efficacia del servizio e la forte competenza sulle problematiche del comparto previdenziale.

LA GESTIONE
FINANZIARIA*Scenario macroeconomico*

A partire dalla seconda metà del 2010 il Pil mondiale ha iniziato a ridurre il ritmo di espansione, in linea con le attese. Il rallentamento della crescita economica dei grandi paesi emergenti, ad esclusione dell'India, si è infatti intensificato ed è stato solo in parte compensato da un'accelerazione in alcuni paesi industrializzati. La crescita del Pil reale mondiale nel 2010 dovrebbe comunque rimanere sostenuta e attestarsi, su base annuale, poco sopra il 5%, dopo la lieve flessione dell'anno precedente, tornando sui ritmi precedenti la crisi. Anche il commercio mondiale nel corso dello scorso anno è tornato sui livelli del 2008.

Gli ultimi mesi del 2010 sono stati inoltre caratterizzati da due importanti novità: le pressioni inflazionistiche, originate dai rincari delle materie prime, che hanno iniziato a manifestarsi in molti paesi - prima in quelli emergenti e poi nelle economie avanzate; le nuove misure di bilancio espansive negli Usa.

Nonostante il rallentamento emerso nella parte centrale del 2010, gli indicatori congiunturali segnalano la prosecuzione della ripresa internazionale a ritmi ancora elevati, grazie al ritrovato slancio di Usa e Cina. Secondo i dati, ancora non definitivi, relativi al quarto trimestre, la crescita statunitense ha ulteriormente accelerato su base trimestrale, grazie al sostegno di consumi privati ed esportazioni, mentre è ormai esaurito il contributo delle scorte. Sul miglioramento dei ritmi produttivi, comunque in lieve rallentamento su base tendenziale, sembrano aver già inciso anche le misure fiscali espansive decise a fine 2010. Se confermato, tale dato porterebbe a una crescita del Pil reale Usa del 2.9% per il 2010, rispetto al -2.6% dell'anno precedente.

Nell'Uem la crescita trimestrale del Pil è rimasta stabile negli ultimi tre mesi dello scorso anno e la crescita per l'intero 2010 dovrebbe attestarsi all'1.7% rispetto alla flessione del 4% del 2009. Tra i paesi dell'area euro, la Germania si conferma l'economia più dinamica (3.5% la crescita 2010), mentre l'Italia, nonostante il contributo positivo delle esportazioni, fatica ad agganciare la crescita della domanda mondiale e non mostra un significativo rafforzamento dei consumi interni (1.1% la crescita 2010). Si conferma quindi la contrapposizione tra il dinamismo della Germania e la debolezza dei paesi periferici, per i quali l'incertezza sulla sostenibilità del debito pubblico e di quello estero contribuisce a mantenere onerose le condizioni di finanziamento che, in aggiunta a politiche di bilancio restrittive, tendono a vincolare la ripresa.

In Giappone la crescita del Pil reale nel 2010 è stata tra le più intense, nonostante la lieve flessione degli ultimi tre mesi dell'anno dovuta al venir meno degli incentivi fiscali per l'acquisto di beni durevoli e alla ripresa dello yen. La crescita del Pil giapponese per il 2010 si attesterebbe al 4% dopo la forte riduzione (-6.2%) intervenuta l'anno prima.

Mentre i paesi industrializzati, ancora sostenuti dalla politica economica, stanno lentamente recuperando il livello di Pil pre-crisi, quelli emergenti stanno controllando la fase di ripresa del ciclo con politiche monetarie restrittive. Tra le principali aree emergenti si è osservato a fine 2010 un nuovo slancio per l'economia cinese, dopo il rallentamento intervenuto durante i mesi estivi. La crescita del Pil nel 2010 dovrebbe attestarsi sopra il 10%, in accelerazione rispetto a circa il 9% del 2009. Stessi elevati ritmi di crescita per l'economia indiana, per cui l'accelerazione rispetto all'anno precedente (+5.8%) è stata più marcata, favorita dalla stagione monsonica positiva per il settore agricolo.

In chiave prospettica, dalle indicazioni più recenti sembra confermata l'attesa di un rallentamento della ripresa economica nel 2011, anche per effetto delle politiche di contenimento dell'inflazione nei paesi emergenti.

Nella tabella seguente sono elencati i tassi di crescita annuale delle principali variabili macroeconomiche internazionali (per il 2010 si tratta di stime Prometeia).

le principali variabili internazionali (var.% media annuale)		
	2009	2010
pil reale mondiale	-0,2	5,2
commercio internazionale	-11,2	13,7
prezzo in dollari dei manufatti	-6,3	2,7
prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	61,7	79,9
tasso di cambio \$/€ - livello medio	1,39	1,33
pil reale	2009	2010
Usa	-2,6	2,9
Giappone	-6,2	4,0
Uem (16 paesi)	-4,0	1,7
- Germania	-4,7	3,5
- Italia	-5,1	1,1
- Francia	-2,5	1,5
- Spagna	-3,7	-0,1
Uk	-4,9	1,4
inflazione	2009	2010
Usa	-0,3	1,6
Giappone	-1,4	-0,6
Uem (16 paesi)	0,3	1,6
- Germania*	0,2	1,2
- Italia*	0,8	1,6
- Francia*	0,1	1,7
- Spagna*	-0,3	1,8
Uk	2,0	3,2

* dati armonizzati Uem

Mercati finanziari

Il 2010 è stato caratterizzato da forti tensioni sui mercati finanziari provocate, in Europa, dalla crisi del debito sovrano, che ha avuto le fasi più critiche in primavera con le difficoltà della Grecia e a fine anno con l'Irlanda. Nel corso del 2010 i prezzi dei Credit Default Swap (CDS) e i differenziali di rendimento tra i titoli governativi a 10 anni dei paesi dell'Uem e il bund tedesco hanno toccato più volte livelli record e i problemi sui mercati sovrain hanno fatto sentire i loro effetti negativi anche sugli altri mercati finanziari, contribuendo all'andamento altalenante degli indici azionari e delle obbligazioni societarie.

Nella prima parte dell'anno l'aumento del rischio sovrano è stato determinato dai timori di una possibile ristrutturazione del debito da parte della Grecia, per la scarsa fiducia nella possibilità del governo greco di riequilibrare i conti pubblici e per l'elevato ammontare di titoli pubblici in scadenza da rifinanziare. A inizio maggio, l'approvazione del pacchetto di prestiti bilaterali alla Grecia da 110 miliardi di euro e del maxi-piano di sostegno alla stabilità dell'area dell'euro, accompagnata dal programma di acquisto di titoli pubblici da parte della Bce e dall'avvio in molti Stati dell'area euro delle misure di correzione dei conti pubblici, ha contribuito a contenere l'effetto contagio e a far rientrare le tensioni sui mercati finanziari. A metà ottobre sono tuttavia riemerse le tensioni sui mercati sovrani europei, che hanno portato anche a una nuova correzione dei prezzi azionari e a un allargamento dei differenziali tra i rendimenti corporate e quelli governativi di migliore qualità, dopo la fase favorevole che aveva caratterizzato tutto il terzo trimestre. La nuova fase della crisi è stata indotta da un aumento del rischio di insolvenza percepito per l'Irlanda, a causa delle incertezze sui costi di salvataggio, crescenti, del proprio sistema bancario. Per evitare un'accelerazione della crisi, e che questa si estendesse anche ad altri paesi, a fine novembre è stato approntato un piano di sostegno all'Irlanda - in cambio dell'impegno del paese al consolidamento della propria posizione fiscale - per un totale di 85 miliardi di euro: dall'Ue/Uem, attraverso i programmi EFSF/EFSM (European Financial Stability Facility e Stabilisation Mechanism), dai prestiti bilaterali con Uk, Svezia e Danimarca, dal Fondo Monetario Internazionale e dallo stesso governo irlandese (fondi liquidi del Tesoro e investimenti del Fondo di Riserva Pensionistico nazionale). Del totale, 35 miliardi di euro sono stati destinati al rafforzamento patrimoniale del settore bancario. Anche dopo la riduzione dovuta all'approvazione del piano irlandese, gli spread sul bund e i premi dei CDS sono rimasti su livelli elevati a causa delle incertezze sui tempi e i modi di una soluzione definitiva della crisi del debito sovrano europeo. Il programma messo a punto lo scorso maggio per assicurare stabilità ai paesi dell'Unione monetaria potrebbe infatti non essere adeguato alla gestione di una crisi che vedesse coinvolta altri paesi di dimensioni maggiori, come la Spagna, il cui sistema bancario è

forse ancora non sufficientemente capitalizzato per affrontare un possibile aumento del tasso di insolvenza degli impieghi.

Tutti questi eventi hanno contribuito a mantenere ancora ampiamente accomodanti le politiche monetarie nelle varie aree. La Banca centrale europea ha più volte prorogato le misure a supporto della liquidità del sistema bancario, rinnovando le aste straordinarie a tre mesi e continuando a condurre le operazioni di rifinanziamento principali per importi illimitati e a tasso fisso (almeno fino al prossimo mese di aprile). La liquidità in eccesso, misurata dai depositi overnight presso la Bce, si è tuttavia progressivamente ridotta, segnalando un minor ricorso degli operatori ai rifinanziamenti della Banca centrale a scopo precauzionale e quindi un miglioramento delle condizioni sui mercati monetari, almeno per una parte del sistema bancario europeo. Questo ha contribuito al recente rialzo dei tassi interbancari, con l'euribor a 3 mesi che negli ultimi mesi del 2010 ha superato l'1%. Negli Usa invece la Federal Reserve ha iniziato una seconda fase di allentamento quantitativo, che la porterà ad acquistare entro la metà 2011 circa 600 miliardi di dollari di titoli di Stato a più lungo termine (in aggiunta a 250-300 miliardi provenienti dalla scadenza di Treasury e MBS delle agenzie federali già detenuti nel proprio bilancio). Le attese di una politica monetaria statunitense espansiva per un periodo prolungato hanno contribuito a riportare il tasso a 3 mesi intorno allo 0.30%, dopo che durante i mesi estivi aveva toccato quota 0.50%.

Dopo aver toccato livelli storicamente molto bassi, i rendimenti governativi a medio-lungo termine meno rischiosi hanno iniziato ad aumentare negli ultimi mesi del 2010, a riflesso di un miglioramento delle prospettive di ripresa economica e di tassi di inflazione attesi lievemente più elevati e, per il bund tedesco, di un aumento del premio per il rischio di credito. Nonostante gli sviluppi degli ultimi mesi dell'anno, le obbligazioni governative hanno registrato performance molto positive in quasi tutte le aree, ad eccezione dell'indice Uem, su cui hanno pesato gli effetti del flight-to-quality verso titoli di Stato di migliore qualità.

I differenziali di rendimento tra i titoli corporate e quelli governativi hanno ripreso a calare dalla metà dello scorso anno, quando si sono allentate le tensioni dopo le prime misure a sostegno della crisi sul debito sovrano europeo. Nonostante una pausa per il mercato dell'Uem tra ottobre e novembre a riflesso delle tensioni in Irlanda, la riduzione degli spread corporate è stata guidata da un generale miglioramento della propensione al rischio che ha favorito in particolare i titoli del segmento più rischioso.

Sui mercati azionari, le minori e più volatili performance nell'Uem nel corso del 2010 riflettono ovviamente il deterioramento del clima di fiducia legato alla crisi del debito sovrano. Il settore bancario europeo è stato particolarmente sotto pressione, a causa dell'esposizione ai paesi

con maggiori problemi di finanza pubblica e degli effetti negativi sui bilanci delle banche di una svalutazione, se non di una ristrutturazione, dei titoli in portafoglio.

In ogni caso, dall'inizio del secondo semestre del 2010 una ritrovata propensione al rischio e il miglioramento degli utili societari hanno generalmente favorito i mercati azionari, compensando l'effetto negativo dovuto all'aumento dei tassi di interesse governativi di lungo periodo. Il trend favorevole, accompagnato da una riduzione della volatilità, è stato più marcato per il mercato Usa, sospinto dal miglioramento delle prospettive di crescita economica e dagli effetti positivi sui prezzi azionari della decisione della Federal Reserve di intraprendere una seconda fase di allentamento quantitativo, poi effettivamente avviata a novembre. Come detto, la ripresa è stata più contenuta nell'Uem, dove i prezzi sono riusciti solo a recuperare - e comunque non in tutti i paesi - le perdite della prima metà dell'anno.

I mercati azionari dei paesi emergenti intorno alla fine dell'anno hanno attenuato la fase di rialzo, probabilmente penalizzati dal rimpatrio dei capitali nei paesi industrializzati, dove i mercati azionari potrebbero continuare ad essere favoriti da politiche monetarie ancora espansive rispetto alle misure restrittive che alcuni paesi emergenti stanno attuando a seguito delle più evidenti pressioni inflazionistiche. L'andamento favorevole sui mercati azionari degli ultimi mesi ha portato a un nuovo e generale rialzo del rapporto tra i prezzi correnti e gli utili attesi per l'anno successivo, dopo la riduzione osservata nella prima metà del 2010. Comparando tale rapporto tra le diverse aree, emerge che i prezzi dei titoli azionari sono ancora inferiori alle medie di lungo periodo nei paesi industrializzati e, tra gli emergenti, nei paesi dell'Europa centro-orientale, prospettando per queste aree la possibilità di risultati ancora favorevoli nei prossimi mesi.

Come anticipato, le recenti pressioni inflazionistiche sono state determinate dal nuovo rally delle commodities, trainato dalla componente cerealicola e dai metalli di base. Alla base dei nuovi massimi ci sono la forza della domanda asiatica e le avverse condizioni meteorologiche. Relativamente alla componente energetica, il prezzo del petrolio a fine anno si è portato sopra i 90 dollari al barile, con un aumento da fine maggio - punto di minimo dell'anno - di oltre il 35%.

Infine, nella prima parte dell'anno scorso l'euro è stato fortemente penalizzato dalle tensioni legate al debito sovrano: il cambio dollaro/euro e quello yen/euro intorno alla metà del 2010 hanno raggiunto i livelli minimi, rispettivamente sotto quota 1.20 dollari e 110 yen per euro. In seguito si è osservato un generale recupero della valuta comune, meno marcato nei confronti della valuta giapponese.

Nella tabella seguente sono elencati i rendimenti annuali delle principali classi di attività per il biennio 2009-2010.

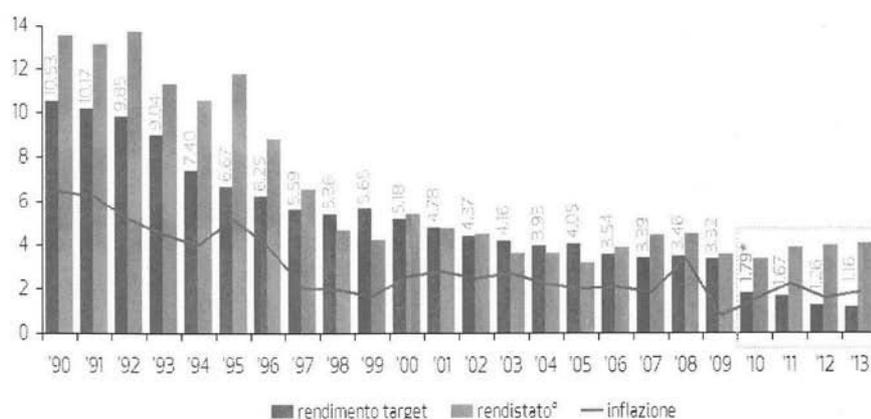
variazioni % in valuta locale (indici total return)		
	2009	2010
classi di attività		
liquidità e strumenti a breve Uem	1.3	0.8
indici obbligazionari governativi		
Uem	4.3	1.2
Usa	-3.8	6.1
Giappone	0.9	2.5
Uk	-1.0	7.5
paesi emergenti (in u\$)	25.9	11.8
indici obbligazionari corporate I.G.		
Uem	14.9	4.8
Usa	19.8	9.5
indici obbligazionari corporate H.Y.		
Uem	74.9	14.3
Usa	57.5	15.2
indice inflation linked Uem	8.8	-0.7
indici obbligazionari convertibili		
Uem	28.3	4.0
globale (in u\$)	36.8	12.3
indici azionari		
Italia	23.5	-8.1
Uem	27.6	2.7
Usa	26.5	15.1
Giappone	7.6	1.0
Uk	27.3	12.6
paesi emergenti (in u\$)	79.0	19.2
commodities (S&P GSCI Commodity Index in U\$)	13.5	9.0
cambi (*)		
dollaro	-3.1	6.9
yen	-5.7	22.8
sterlina	8.8	3.7

Fonte: Thomson Reuters

(*) I segni negativi indicano un deprezzamento della valuta

Portafoglio investito

Lo schema previdenziale di ENPAPI si caratterizza per la rivalutazione dei montanti contribuitivi ad un tasso, fissato convenzionalmente, pari alla media mobile quinquennale del PIL nominale italiano, parametro la cui dinamica è connessa in via principale all'andamento dei prezzi e alla crescita economica dell'economia italiana e che si è caratterizzato per una progressiva riduzione di valore in termini nominali in virtù del forte ridimensionamento dell'inflazione verificatosi a partire dalla seconda metà degli anni novanta.



Anche nel 2010 si confermano, seppur in lieve miglioramento, le attese di una forte contrazione della media mobile quinquennale del PIL nominale italiano nei prossimi anni, sia a seguito di crescite reali sotto il potenziale che di una dinamica ancora sotto controllo dell'inflazione. Relativamente a quest'ultima variabile, particolarmente importante per un Ente di previdenza che investe nel lungo periodo (date le caratteristiche dello schema previdenziale), si evidenzia tuttavia soprattutto sul finire dell'anno una tendenza all'accelerazione dell'indice complessivo dei prezzi al consumo (inflazione "headline"). Infatti seppur il tasso di "inflazione core" rimanga contenuto prevalentemente a causa di alti livelli di disoccupazione e di una domanda aggregata non particolarmente vigorosa, emergono segnali di rialzo a livello di indice complessivo ("headline") guidato dai rincari delle materie prime e del petrolio. Di tale aspetto, oltre che dello scenario economico e finanziario, l'Ente dovrà continuare a tenere conto nell'allocazione del patrimonio.

Nel contesto economico e finanziario descritto l'Ente ha attuato una gestione del patrimonio orientata alla prudenza, confermando l'indirizzo degli anni precedenti. Tale impostazione strategica è stata avviata a partire da fine 2007. L'allocazione prudente ha permesso al portafoglio finanziario di non essere esposto alla volatilità del mercato azionario. La preferenza è stata per l'assunzione di rischio attraverso il mercato delle obbligazioni societarie, caratterizzate da flussi finanziari annuali certi. A fine 2010 si segnala inoltre come l'assetto del patrimonio si sia caratterizzato per una crescita della quota della componente investita in

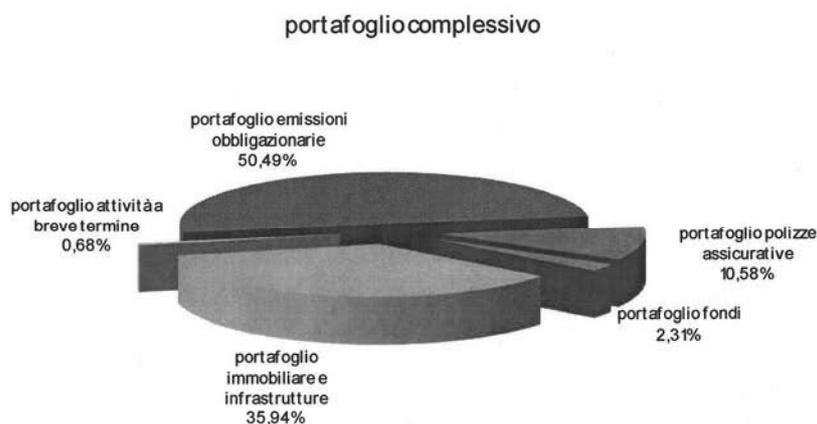
fondi chiusi e classi di attivo reali che nel medio – lungo termine sono coerenti con gli obiettivi di conservazione reale del patrimonio.

Più nello specifico la parte prevalente del portafoglio finanziario (circa il 61%) si conferma costituita da investimenti orientati al raggiungimento degli obiettivi annui di rivalutazione previsti dalla normativa (media mobile quinquennale del PIL nominale italiano). Rientrano in tale ambito gli investimenti in obbligazioni e polizze assicurative che si caratterizzano per la garanzia del capitale e la corresponsione di redditività cedolari (o rivalutazioni) coerenti con gli obiettivi di rivalutazione attuali e prospettici.

Ammonta invece a circa il 36% del patrimonio la componente finalizzata alla rivalutazione reale del patrimonio dell'Ente, caratterizzata da un profilo di redditività attesa più pronunciato ed in ragione di ciò più orientata al medio - lungo termine. Rientrano in tale ambito in particolare i fondi chiusi legati al mercato immobiliare che rappresentano una tipologia di attivo che consente il mantenimento del valore reale del patrimonio nel lungo periodo e che attraverso i canoni di locazione hanno una buona compatibilità con i risultati. Più orientata al medio lungo termine invece la componente investita in iniziative connesse allo sviluppo infrastrutturale ed energetico (con focus sulle risorse rinnovabili), dalla quale è lecito attendersi ritorni nel medio termine a fronte di richiami degli impegni dilazionati nel tempo e di un minor grado di liquidabilità dell'investimento.

L'articolazione del patrimonio di cui sopra pone l'accento sia sul raggiungimento degli obiettivi annui, sia sui possibili rischi di medio termine tra cui il rischio inflazione ed i suoi impatti sulla rivalutazione dei montanti.

Struttura del patrimonio e suddivisione tra componente a reddito (emissioni obbligazionarie e polizze), componente immobiliare ed infrastrutture, liquidità e fondi.



L'assetto prudenziale del patrimonio non ha impedito all'Ente di ottenere risultati molto positivi con un profilo di rischio contenuto. Il portafoglio finanziario registra anche nel 2010 una redditività netta positiva (+4,61%), nettamente superiore al tasso di rivalutazione dei montanti, pari all'1,79%. Il dato di redditività è stato calcolato rapportando il risultato netto della gestione del patrimonio finanziario alla giacenza media del capitale investito (logica del rendimento money weighted).

Il rendimento netto complessivo, inclusa la gestione immobiliare, si attesta invece a +4,60%.

Tale redditività non tiene conto del dividendo del fondo chiuso F2i che, pur essendo sostanzialmente assimilabile ad un dividendo, è stato formalmente versato a titolo di rimborso parziale pro-quota ai sensi dell'art.19 del Regolamento del Fondo e che per tali ragioni appare non inscrivibile in Conto Economico. Considerando tale provento, la redditività si attesterebbe a +4,97%.

IL CONFRONTO TRA
BILANCIO TECNICO E
BILANCIO CONSUNTIVO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 novembre 2007 sulla "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria", pubblicato nella G.U. n.31 del 6 febbraio 2008, si riportano di seguito alcuni prospetti di confronto tra i dati contenuti nel Bilancio Tecnico ENPAPI al 31/12/2009 contenente le proiezioni tecnico attuariali per il periodo 2010 - 2059, approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente in data 30 novembre 2010 ed i dati contenuti nel Bilancio Consuntivo 2010.

ESERCIZIO 2010			
Contribuzione (valori espressi in migliaia di euro)			
	bilancio consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contributi soggettivi	32.077,82	29.537,14	8,60%
contributi integrativi	7.253,71	6.683,89	8,53%
rendimenti	8.817,51	6.689,07	31,82%
prestazioni pensionistiche	751,97	1.008,09	-25,41%
altre prestazioni	1.145,26	2.125,59	-46,12%
spese di gestione	5.457,84	6.950,27	-21,47%
totale patrimonio	278.205,54	255.795,31	8,76%

ESERCIZIO 2010			
numero delle prestazioni pensionistiche			
	bilancio consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
pensioni dirette	506	687	-26,35%
invalidità/inabilità	19	23	-17,39%
superstiti	30	32	-6,25%

ESERCIZIO 2010			
	bilancio consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
iscritti al 31/12	18.577	16.315	13,86%

Gli scostamenti rilevati dai prospetti di confronto proposti, evidenziano una situazione a consuntivo, anche se limitata alla sola annualità 2010, decisamente superiore rispetto ai già positivi dati del bilancio tecnico.

In particolare il numero degli iscritti ed il dato complessivo del patrimonio, oltre al dato relativo ai rendimenti finanziari, oggettivamente di difficile previsione, conferiscono particolare risalto alle buone condizioni di salute complessive dell'Ente.

**LE PROSPETTIVE DELLA
GESTIONE**

All'avvio del nuovo quadriennio, le prospettive di crescita dell'Ente si sovrappongono, idealmente, agli obiettivi fissati nel programma quadriennale di attività, recepiti dal Consiglio di Indirizzo Generale e divenuti indirizzi gestionali. Tali obiettivi, troveranno adeguata valorizzazione nelle Variazioni al bilancio di previsione 2011.

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

non si vuole tornare, una volta di più, sugli avvenimenti che hanno contraddistinto la vita dell'Ente negli ultimi sei mesi del precedente mandato, che hanno condotto l'Ente all'immobilismo ed hanno rischiato di condurlo all'arretramento.

Mi preme solo sottolineare l'indispensabilità della ripresa dell'azione di crescita e sviluppo. Quanto raggiunto nel mandato precedente, a prescindere da come questo sia terminato, costituisce, sicuramente, il presupposto da cui partire per rendere questo Ente ancora più importante per la professione e per tutto il sistema di protezione sociale del nostro Paese.

Ed è per questo che, nell'augurare a tutti Voi un buon lavoro, auspico che vogliate dare parere favorevole al bilancio consuntivo 2010, destinando l'avanzo risultante, per Euro 2.864.087 al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà e per Euro 3.177.656 al Fondo di Riserva.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Gospaservice S.P.A.

(soggetta alla direzione e coordinamento di ENPAPI)

Sede in ROMA VIA DEI GRACCHI n. 289

Capitale sociale € 310.200 interamente versato

Codice Fiscale: 05440441003

Iscritta al Registro delle Imprese di ROMA al n. 05440441003

Nr. R.E.A. 888473

Bilancio al 31 dicembre 2010

Relazione del Collegio Sindacale

* * *

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della **GOSPASERVICE S.P.A.**,

come sapete, il Collegio sindacale non è investito dell'attività di revisione legale dei conti. Nel corso dell'esercizio 2010 ha svolto attività di controllo e verifica secondo quanto indicato di seguito.

In particolare, nel periodo di carica:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

- Mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall’esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e sul suo concreto funzionamento. A tale riguardo si evidenzia la necessità che la società intensifichi la sua strategia commerciale puntando ad espandere la propria operatività nei confronti di enti pubblici e privati, nonché di aziende private, posto che sino ad ora la maggior parte dei ricavi derivano da rapporti contrattuali intrattenuti con i soci della società stessa.
- Abbiamo periodicamente scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, senza che siano emerse particolari criticità o anomalie.
- Nel corso del 2010 è stato parzialmente modificato l’organo amministrativo, nonché il sistema di attribuzione delle deleghe.

In sede di approvazione del progetto di bilancio siamo stati informati sull’andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, e non sono state riscontrate anomalie.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell’articolo 2408 Codice Civile e non sono pervenuti esposti; inoltre, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge. Il Collegio Sindacale, considerate le potenziali situazioni di conflitto di interessi connaturate alla particolare struttura proprietaria e di *governance* della società, ha costantemente vigilato affinché il Consiglio di Amministrazione adottasse gli accorgimenti e le misure necessari o utili per evitare effetti pregiudizievoli per il patrimonio sociale.

Abbiamo esaminato il bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2010, in merito al quale evidenziamo che gli amministratori, nella redazione dello stesso, non hanno derogato alle norme di legge.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo per Euro 29.562 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali	Euro 83.310
Immobilizzazioni materiali	Euro 50.669
Immobilizzazioni finanziarie	Euro ==
Rimanenze	Euro ==
Crediti non immobilizzati	Euro 326.824
Attività finanziarie non immobilizzate	Euro 100.000
Disponibilità liquide	Euro 265.180
Ratei e Risconti attivi	Euro 262
TOTALE ATTIVO	Euro 826.245
Patrimonio Netto	Euro 485.393
Fondo Rischi e Oneri	Euro ==
T.F.R.	Euro 131.046
Debiti	Euro 209.806
Ratei e Risconti passivi	Euro ==
TOTALE PASSIVITA + NETTO	Euro 826.245

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione	Euro	1.465.691
Costi della Produzione	Euro	(1.386.070)
Proventi ed oneri finanziari	Euro	3.077
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	==
Proventi ed oneri straordinari	Euro	==
Risultato prima delle imposte	Euro	82.698
Imposte correnti	Euro	(53.136)
Imposte anticipate/differite	Euro	==
Risultato netto dell'esercizio	Euro	29.562

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli amministratori, attestiamo che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e osserviamo quanto segue:

- La Società utilizza i principi contabili nazionali.
- Le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo; non sono state apportate svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento. Non vi sono costi di manutenzione capitalizzati.
- Le *immobilizzazioni immateriali* sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzate in relazione alla residua utilità.
- Gli *ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali* sono calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni.
- I *crediti* sono esposti in base al presumibile valore di realizzo, senza rettifiche o accantonamenti al fondo svalutazione.
- Le *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* (titoli) sono iscritte al valore nominale, essendo in scadenza i prossimi mesi.
- Le *disponibilità liquide* sono iscritte al valore nominale o numerario.
- I *debiti* sono iscritti al valore nominale.
- Il *fondo rischi e oneri* non contiene accantonamenti relativi all'esercizio.
- I *ratei e risconti* iscritti in bilancio rappresentano effettivamente quote di costi o ricavi che sono stati calcolati nel rispetto del principio di competenza.

In base agli elementi in nostro possesso, Vi possiamo confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero la disapplicazione di singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423, 4° comma, c.c.) o in

ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-*bis*, ultimo comma, c.c.).

In merito a quanto previsto dall'art. 2403 c.c., si precisa che il Collegio Sindacale ha effettuato nel corso del 2010 i prescritti controlli periodici constatando l'esistenza di una adeguata organizzazione contabile, l'osservanza dell'atto costitutivo e della legge ed una regolare tenuta della contabilità.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ed alla proposta dell'organo amministrativo in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Roma, addì 1 aprile 2011.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Dott. Sergio Ceccotti (Presidente)

F.to Dr.ssa Carmela Mignacca (Sindaco effettivo)

F.to Dott. Eugenio Ruggiero (Sindaco effettivo)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
CONSUNTIVO 2010**

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, integrate, ove necessario, dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, nonché dalle Norme interne di contabilità ed amministrazione.

Lo schema di bilancio d'esercizio è stato predisposto secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze), ed è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile: come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi dell'articolo 16, comma 8, del D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori ad euro 0,5 e all'unità superiore se pari o superiori ad euro 0,5.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509, il bilancio consuntivo 2010 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società Reconta Ernst & Young SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano da quelli adottati nel precedente, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità gestionale.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2010.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità degli esercizi. Il bilancio, in particolare, è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Contribuzione

Vengono rilevate le componenti capitarie ed accessorie della contribuzione dovuta dagli Assicurati, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento di Previdenza.

La rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari medi dichiarati per l'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, incrementati dell' 1,6%, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base della misura del contributo fissato a € 55.

Vengono altresì riconteggiate le somme dovute a titolo di contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità dovute per gli anni precedenti a quello oggetto di chiusura contabile. Il criterio adottato è quello della contribuzione basata sul reddito e sul volume di affari accertato sulla base delle dichiarazioni dei redditi prodotte o, in assenza di dichiarazione, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora, di cui all'articolo 10 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, avviene secondo il principio di competenza. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento di Previdenza, affluiscono nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, a meno delle

somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata.

Tali somme sono state accantonate in un apposito fondo rischi per interessi di mora, per una somma complessiva pari ad € 6.051.221.

Il calcolo della capitalizzazione avviene sulla base della contribuzione dovuta. L'accredito delle relative somme, cioè la relativa iscrizione al Fondo per la previdenza, viene effettuato soltanto per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Per le altre posizioni individuali, le somme sono iscritte in apposita posta del passivo, denominata "Debiti per capitalizzazione da accreditare", pari ad € 6.958.702.

Il calcolo delle sanzioni a carico degli iscritti avviene sulla base del loro effettivo incasso.

Immobilizzazioni immateriali

Sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. L'ammortamento è stato effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo, in ottemperanza al citato schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Gli importi, relativi ai fabbricati, presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, sono stati contabilizzati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.II.a), al loro prezzo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori previsti dal suddetto Principio Contabile al punto 4 (spese notarili, tasse per la registrazione, onorari professionali per perizie, compensi di mediazione).

Le quote di ammortamento, imputate al Conto Economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base all'atteso utilizzo, la destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Hardware e Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%
- Altre: 20%
- Telefoni cellulari: 20%
- Immobile strumentale (sede): 1%

In ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.XI punto 5, si ritiene che i fabbricati locati, iscritti nell'attivo, non debbano essere ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forma di investimento.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre imprese, titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati e tutti gli altri titoli ed investimenti mobiliari, effettuati nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale e destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente. Il criterio di valutazione è quello del costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore di costo dovrà essere ridotto, per i titoli che non garantiscono del rimborso del capitale a scadenza, se il valore desumibile dall'andamento del mercato, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello di costo.

Il valore originario potrà essere ripristinato nei successivi esercizi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.

Sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei relativi ricavi per contributi, e interessi dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio i cui criteri di valutazione sono esposti in dettaglio nelle pagine precedenti.

Attività finanziarie

Questa voce accoglie gli investimenti di liquidità ed altri titoli effettuati, secondo un'ottica di breve termine nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Il portafoglio è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla

data di chiusura dell'esercizio. Il valore di mercato è rappresentato, per gli strumenti quotati, dai prezzi desumibili dai relativi listini, mentre per gli strumenti non quotati si fa riferimento ai prezzi comunicati dai gestori, enti/società emittenti, assicurazioni etc.

Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni operate negli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo, con contropartita alla voce "Rettifiche di valore".

Disponibilità liquide

La voce accoglie il saldo dei conti correnti accessi presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa.

Evidenzia, inoltre, il saldo della cassa contanti, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili nei successivi esercizi e costi sostenuti nell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

Conti d'ordine

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2424 e dal principio contabile n. 22, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine valutati al costo storico.

Sono voci che non costituiscono letteralmente attività e passività ma derivano da fatti gestionali che, non hanno un immediato riflesso nello stato patrimoniale potrebbero produrre per il futuro i loro effetti.

Fondi per rischi ed oneri e svalutazione crediti

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce, in particolare, accoglie:

- gli stanziamenti necessari per tener conto dell'eventuale minore incasso di crediti per contribuzione obbligatoria ed interessi di mora, eventualmente verificabile a seguito di sopravvenuto accertamento dell'inesistenza dei requisiti dell'obbligatorietà dell'iscrizione;

- le somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto;

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza al 31 dicembre 2010.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

In particolare, i debiti verso iscritti comprendono:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento di Previdenza.
- Fondo per le pensioni, relativo, ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento di Previdenza, ai montanti individuali trasferiti dal Fondo per la Previdenza all'atto del pensionamento.
- Debiti per contributi da restituire, relativi ai montanti individuali dei soggetti non più iscritti all'Ente, per i quali, come disposto dall'articolo 9 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Debiti per capitalizzazione da accreditare, relativi all'ammontare della capitalizzazione inerente le posizioni non in regola con i versamenti contributivi.

Le suddette voci accolgono i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento ai sensi dell'articolo 7, comma 5, delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.

La rivalutazione dei montanti relativi alle somme non versate, che, pur riconosciuta, verrà accreditata soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione, è, di contro, iscritta tra i debiti per capitalizzazione da accreditare.

I debiti verso iscritti includono altresì:

- Debiti per indennità di maternità ed altre prestazioni da erogare.
- Debiti per domande di ricongiunzioni passive ricevute.
- Contributi da destinare.
- Debiti diversi.

Fondi di ammortamento

Sono direttamente collegati alle immobilizzazioni materiali, i cui criteri di valutazione sono stati già esposti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto comprende il Fondo per la gestione ed il Fondo per l'indennità di maternità, così come previsto dagli articoli 36 e 37 del Regolamento di Previdenza.

- Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà (di seguito chiamato per brevità Fondo per la Gestione): accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi per ritardati o omessi versamenti, degli interessi da sanatoria e contiene gli utilizzi per le spese d'amministrazione dell'Ente, per le altre prestazioni e per l'eventuale copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria.
- Fondo per l'indennità di maternità: accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 26 marzo 2001, n.151 e contiene gli utilizzi per le erogazioni.
- Fondo di riserva: sono imputate a tale fondo le eventuali differenze tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione di cui all'articolo 15, comma 4, accreditata sui conti individuali.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio pagati nei successivi esercizi e proventi percepiti entro la data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce, nella sezione del Conto Economico denominata "Prestazioni previdenziali ed assistenziali", quanto di seguito evidenziato:

- l'importo delle pensioni erogate nell'esercizio;
- la restituzione dei montanti contributivi effettuata nell'esercizio;
- le indennità di maternità di competenza dell'esercizio;
- le altre prestazioni di competenza dell'esercizio;
- le ricongiunzioni passive erogate nell'esercizio.

Tale impostazione si rende necessaria, al fine di evidenziare con chiarezza nel Conto Economico (art. 2423 Codice Civile) le erogazioni avvenute nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché, in base alle richiamate linee guida per la predisposizione del bilancio, l'Ente accantona, ogni anno, nei rispettivi fondi del passivo, la contribuzione dovuta dagli iscritti, anche se non incassata, nonché la rivalutazione maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta, necessariamente, l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del Conto Economico.

Imposte e tasse

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli Enti privati non commerciali, che sono soggetti passivi dell'IRAP, in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.

I proventi di natura immobiliare sono assoggettati ad IRES.

I proventi di natura mobiliare sono assoggettati ad IRES quando non rientrano nel calcolo della base imponibile dell'“imposta sostitutiva 461/97” sul risultato di gestione e non subiscono ritenuta alla fonte a titolo definitivo.

PAGINA BIANCA

**ANALISI DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

IMMOBILIZZAZIONI

IMMATERIALI

	2010	2009	variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	-
Software di proprietà ed altri diritti	18.050	8.192	9.858
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	-	43.824	43.824
Totale immobilizzazioni immateriali	18.050	52.016	33.966

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni.

Si riferisce in particolare a:

- Acquisto di licenze software
- Realizzazione del sito Web e del logo istituzionale;

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione avvenuta nell'esercizio:

BENI IMMATERIALI	Saldo al 31/12/2009	Acquisti 2010	Progressivo al 31/12/2010	Ammortamento 2010	Saldo al 31/12/2010
licenze	4.723	1.122	5.845	1.774	4.071
ristrutturazioni beni di terzi	43.824	-	43.824	43.824	-
call center /banca d.vocale	-	-	-	-	-
marchi	-	-	-	-	-
sito web	3.469	15.000	18.469	4.490	13.979
	52.016	16.122	68.138	50.088	18.050

IMMOBILIZZAZIONI

MATERIALI

	2010	2009	variazioni
Immobilizzazioni materiali			
Terreni	-	-	-
Fabbricati	30.266.719	26.365.965	3.900.754
Impianti e macchinari	-	996	996
Attrezzatura Varia e minuta	1.264	2.099	835
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	104.874	104.874
Altri beni	773.385	389.661	383.724
Totale immobilizzazioni materiali	31.041.368	26.863.595	4.177.773

Il fabbricato utilizzato ad accogliere la sede dell'Ente è ammortizzato con aliquota dell'1%.

I restanti fabbricati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.XI punto 5, non sono ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forma di investimento.

Le restanti immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquota del 20%.

L'importo totale delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferisce prevalentemente a:

- Spese per la ristrutturazione della sede dell'Ente;
- Investimenti in apparecchiature elettroniche, per l'adeguamento della dotazione hardware e delle macchine in dotazione ai nuovi uffici;
- Acquisto degli arredi della nuova sede;
- Le variazioni in diminuzione sono da ricondurre alla dismissione degli apparati hardware e degli arredi in dotazione agli uffici della vecchia sede.

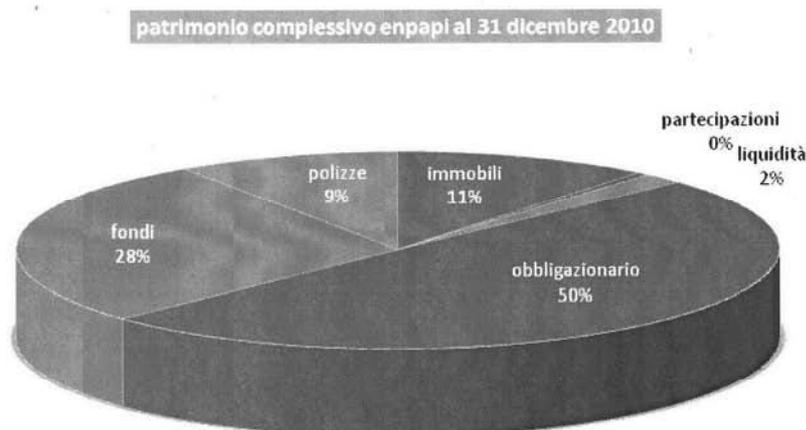
Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione delle immobilizzazioni materiali avvenuta nell'esercizio:

BENI MATERIALI	Saldo al 01/01/2010	Incrementi 2010	Decrementi 2010	Progressivo al 31/12/2010
impianto d'allarme	996	-	996	-
impianto condizionamento	-	1.320	1.320	-
attrezzatura varia	2.099	-	835	1.264
apparecchiature hardware	172.865	200.578	168.713	204.730
mobili e macchine ufficio	36.133	234	36.133	234
arredamenti	122.440	560.997	122.440	560.997
centralino telefonico	16.650	-	16.650	-
telefoni cellulari	10.561	908	7.781	3.688
impianto audio video	27.276	-	27.276	-
macchine fotografiche dig.	928	-	-	928
accessori telefonia	2.808	-	-	2.808
fabbricato trieste	313.377	3.694	-	317.071
fabbricato pescara	505.010	-	-	505.010
fabbricato via dei gracchi	25.547.578	3.577.719	-	29.125.297
fabbricato l'aquila	-	319.340	-	319.340
immob.in corso e acconti (ta)	104.874	-	104.874	-
arrotondamenti	-	1	-	1
	26.863.595	4.664.791	487.018	31.041.368

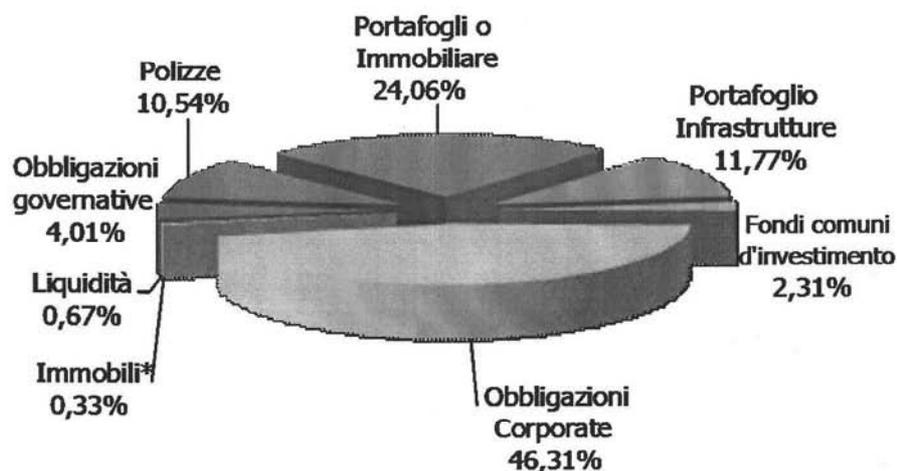
Il patrimonio complessivo dell'Ente, è il seguente:

PATRIMONIO COMPLESSIVO				
strumento	valore bilancio	valore comparo	% strumento	% comparo
IMMOBILI	30.266.719		10,88%	
totale immobili		30.266.719		10,88%
GOSPASERVICE SPA	1.359.872		0,49%	
totale partecipazioni		1.359.872		0,49%
LIQUIDITA' GESTIONE FINANZIARIA	708.899		0,25%	
CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	4.361.811		1,57%	
totale liquidità		5.070.710		1,82%
BEAR STEARNS FLOAT 16AG2018	2.500.000		0,90%	
MEDIOBANCA 30DC18 INFLATION L	20.000.000		7,19%	
SG FIP CERTIFICATE	4.793.911		1,72%	
RBS CERT ON OPTIMUM EVOL - I	2.680.000		0,96%	
5-YEARS CREDIT LINKED CERTIFI	5.000.000		1,80%	
ABN AMRO TWISTED DIVERSIFIED	5.000.000		1,80%	
8YR LINKED NOTE	19.967.072		7,18%	
RBS CERT ON OPTIMUM EVOL - II	3.216.000		1,16%	
PALL MALL TECHNOLOGY VENTURES	2.000.000		0,72%	
7-Y NBI RANGE ACCRUAL NOTE -	3.000.000		1,08%	
CS NOTE LINKED LONDON 31DC	30.000.000		10,78%	
BTFS 015120	9.989.739		3,59%	
EXANE INFLATION LINKED NOTE 2	5.000.000		1,80%	
CERT DB PLATINUM CURRENCY RE	4.894.500		1,76%	
BOATS INV 2FE33	20.000.000		7,19%	
totale obbligazionario		138.041.223		49,62%
F2I - FONDO ITALIANO INFR SG	15.742.921		5,66%	
FONDO IMMOBILIARE TORRE RE	2.297.500		0,83%	
FONDO ERACLE	5.000.000		1,80%	
FONDO AMBIENTA I	414.979		0,15%	
FONDO FIP	669.740		0,24%	
FONDO GESTNORD OPEN FUND SELL	199.999		0,07%	
FONDO OPTIMUM EVOLUTION RE FU	5.000.000		1,80%	
FONDO INV RINNOVABILI - FOND	10.309.091		3,71%	
FONDO CLEAN ENERGY ONE	10.556.198		3,79%	
FONDO MORO RE	25.600.000		9,20%	
PALL MALL TECH VENT VII LP	828.572		0,30%	
FONDO AUREO FINANZA ETICA	517.340		0,19%	
totale fondi		77.136.340		27,73%
POLIZZA CARIGE	1.032.336		0,37%	
POLIZZA FATA	20.000.000		7,19%	
POLIZZA BERNESE	3.214.727		1,16%	
POLIZZA CATTOLICA	2.083.619		0,75%	
totale polizze		26.330.682		9,46%
arrotondamenti	1			
TOTALE PATRIMONIO	278.205.546	278.205.546	100,00%	100,00%

Esso, dal punto di vista della composizione, è articolato come segue:



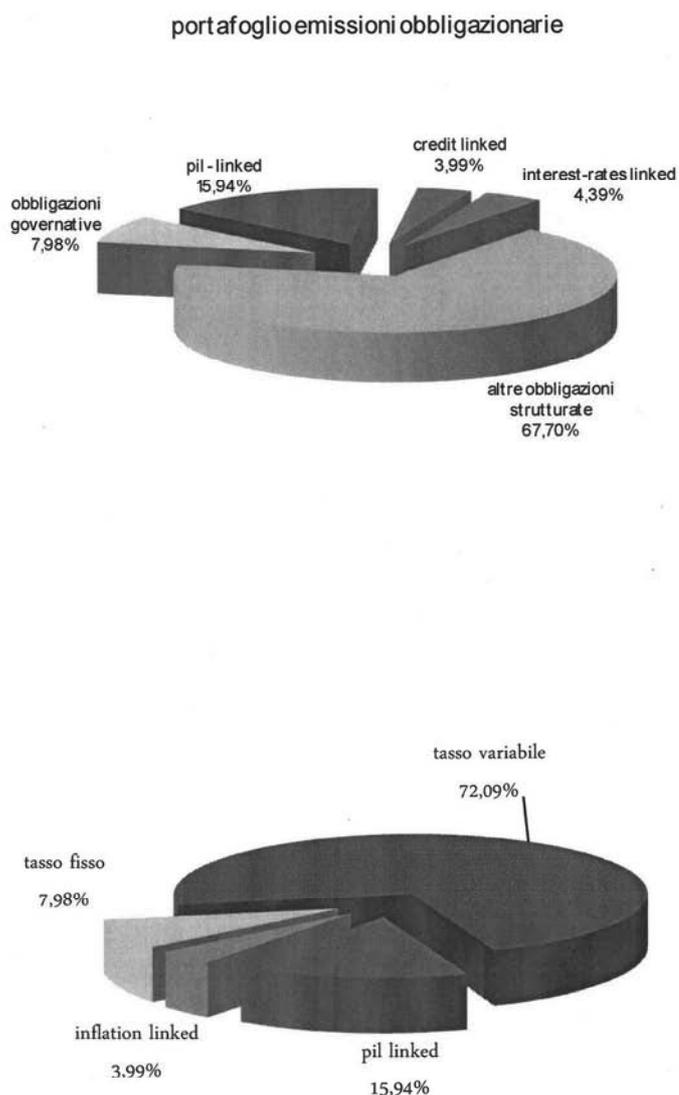
Il patrimonio investito è articolato nelle seguenti classi di attività:



* nel calcolo del controvalore degli immobili è considerata la sola componente immobiliare a reddito

Il 50,32% del patrimonio è investito in emissioni obbligazionarie. Le polizze ammontano al 10,58% del portafoglio, il portafoglio fondi al 2,31%, il portafoglio immobiliare e infrastrutture rappresenta il 35,83% del patrimonio finanziario. Le attività a breve termine (liquidità) si portano allo 0,67% del portafoglio finanziario (il saldo di liquidità è al lordo dell'affidamento bancario concesso a fine anno all'Ente). La componente obbligazionaria è investita quasi interamente in emissioni societarie (è presente comunque una posizione importante in titoli di stato italiani).

La componente obbligazionaria che seppur in riduzione si conferma anche nel 2010 la classe di attività prevalente in portafoglio, è così suddivisa:



Il portafoglio obbligazionario è ben diversificato a livello di 'tipologia' delle emissioni. Il 15,94% delle obbligazioni è legato direttamente al target di redditività dell'Ente (emissione legata al PIL). E' presente un'emissione che per i primi due anni offre cedole fisse e successivamente offre cedole legate all'inflazione (fix to inflation linked).

Si mantiene preponderante la componente obbligazionaria esposta al settore finanziario, che ha beneficiato anche nel 2010 di un ritorno di interesse da parte degli operatori finanziari a seguito del normalizzarsi della situazione del settore bancario.

La componente immobiliare e infrastrutture, che come anticipato rappresenta il 35,83% del patrimonio finanziario, è costituita da 12 differenti strumenti, nell'ottica del perseguimento di una maggiore diversificazione geografica e settoriale.

	totale Euro	% sul totale
TORRE - Real Estate Fund I	2.297.500	0,97%
RBS - Certificates linked to Optimum Evolution Real Estate Fund	5.945.500	2,51%
RBS - Certificates linked to PALL MALL -Technology Ventures	2.000.000	0,84%
ERACLE - Fondo Immobiliare	5.000.000	2,11%
FIP - Fondo Immobiliare	631.818	0,27%
Optimum Evolution Real Estate Fund - SIF	5.000.000	2,11%
MORO RE - Fondo Immobiliare	25.600.000	10,80%
F2i - Fondo Infrastrutture	16.486.067	6,96%
CLEAN ENERGY - Fondo Infrastrutture	10.403.305	4,39%
AMBIENTA - Fondo Private Equity	414.979	0,18%
PALL MALL -Technology Ventures	828.820	0,35%
FONDAENTA SGR - Fondo Investimenti Rinnovabili	10.309.091	4,35%
Totale	84.917.081	35,83%

IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE

	2010	2009	variazioni
Immobilitazioni finanziarie			
Partecipazioni in	-	-	-
imprese controllate	1.359.872	6.248.302	- 4.888.430
imprese collegate	-	-	-
altre imprese	-	-	-
Crediti	-	-	-
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso personale dipendente	-	-	-
verso iscritti	-	-	-
verso altri	-	-	-
Altri Titoli	234.660.222	156.794.362	77.865.860
Totale immobilizzazioni finanziarie	236.020.094	163.042.664	72.977.430

Partecipazioni in imprese controllate

L'importo di € 1.359.872 rappresenta il valore della partecipazione di controllo pari al 70% della quota azionaria di Gospaservice Spa, società di servizi informatici partecipata, oltre che da ENPAPI, dall'Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale – EPAP.

Si precisa che la frazione del patrimonio netto della partecipata, così come indicato nel bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010, che si allega integralmente a questo bilancio, corrispondente alla quota del 70%, è pari ad € 339.775.

La differenza tra il valore della partecipazione iscritto in bilancio e la relativa frazione del patrimonio netto della partecipata è da attribuire alla mancata iscrizione, nel bilancio della partecipata, della procedura informatica SIPA, la cui valutazione, unitamente a quella aziendale nel suo complesso, è stata oggetto di apposita perizia di stima svolta dall'associazione professionale Nunnari D'Angelo Chiò e dalla Furman, Gregori & Seltz Executive Search.

Altri titoli

In base alla previsione del Codice Civile art. 2424-bis si considerano immobilizzazioni finanziarie gli elementi patrimoniali destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. La funzione dell'Ente è tale da dover considerare l'attività di gestione del proprio patrimonio ed in generale di investimento, come effettuata intrinsecamente in un'ottica di medio/lungo termine poiché il processo di equilibrio tra "fonti" (patrimonio) ed "impieghi" (prestazioni) deve essere programmato tenendo conto di un ampio orizzonte temporale.

CREDITI

	2010	2009	variazioni
Crediti			
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-
Verso personale dipendente	-	-	-
Verso iscritti	84.643.245	69.171.419	15.471.826
Verso inquilinato	-	-	-
Verso Stato	274.829	365.736	- 90.907
Verso INPS G.S.	-	-	-
Verso altri	26.752	39.357	- 12.605
Totale crediti	84.944.826	69.576.512	15.368.314

Crediti verso iscritti

Gli importi iscritti in bilancio in questa voce si riferiscono, prevalentemente a crediti verso iscritti, secondo quanto indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione.

In particolare, l'ammontare dei crediti tiene conto di:

CREDITI V/ISCRITTI

Crediti v/iscritti al 01/01		69.171.419
Accertamento contribuzione 2010	40.331.546	
Sanzioni	358.594	
Interessi dilazione sanatorie	85	
Interessi ritardato pagamento	3.005.387	
Accertamento contrib.ne anni prec.li	8.408.226	
Riscatti	- 10.457	
Riscossioni e riallineamenti	- 36.621.555	
Arrotondamenti	-	
Totale		15.471.826
Crediti v/iscritti al 31/12/10		84.643.245

L'importo dei crediti è rettificato, indirettamente, dai seguenti fondi iscritti nel passivo:

- fondo di svalutazione dei crediti contributivi per € 1.692.865, che tiene conto anche della presenza di posizioni attive generate da provvedimenti di iscrizione d'ufficio;
- fondo rischi per interessi di mora, per € 6.051.221.

Nell'esercizio 2010 è proseguita l'attività, posta in essere anche con il supporto dell'Agenzia delle Entrate, diretta all'assestamento della platea degli Assicurati attivi.

Essa si sviluppa per mezzo della ricerca e del perseguimento, ove necessario, dei soggetti che non si sono iscritti, pur obbligati dalla legge, dei soggetti iscritti che non hanno versato i contributi obbligatori, dei soggetti che si sono iscritti, pur non avendone l'obbligo, allo scopo di "liberarli" dai loro obblighi.

L'azione si pone, in sostanza, un triplice ordine di obiettivi:

1. recuperare la contribuzione dovuta e non versata;
2. recuperare le iscrizioni obbligatorie;
3. annullare le posizioni erroneamente attivate presso ENPAPI, ove non riconducibili all'esercizio della libera professione infermieristica.

Dal gennaio 2009 l'attività è stata rivolta all'implementazione del sistema informatico ed all'analisi ed alla gestione delle singole istruttorie attivate.

L'azione di recupero crediti ha portato, al 31 dicembre 2010, al seguente esito:

- n. 2299 iscritti hanno provveduto alla regolarizzazione della propria posizione contributiva per un importo di € 2.030.604. Le posizioni sono state chiuse con invio di lettera di regolarizzazione avvenuta;
- n. 399 hanno avuto accesso alla rateizzazione riconoscendo un debito nei confronti dell'Ente pari ad € 3.512.838 e pagando € 732.296 a titolo di acconto per aderire alla rateizzazione ed € 1.726.719 a titolo di rate.

Crediti verso Stato

Tale voce, di importo pari ad € 274.829, rappresenta il credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità per l'anno 2010, da rimborsare, da parte dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D. Lgs. 26 marzo 2001 n.151.

Crediti verso altri

L'importo iscritto si riferisce a:

- Sbilancio competenze al 31/12/2010 dei conti correnti bancari e postali;
- Anticipi a fornitori;
- Restituzione caparra per l'acquisto di un immobile non realizzato

ATTIVITÀ FINANZIARIE

	2010	2009	variazioni
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	7.556.922	26.132.168	- 18.575.246
Altri Titoli	-	-	-
Totale attività finanziarie	7.556.922	26.132.168	- 18.575.246

Sulla base delle considerazioni fatte in commento alle attività finanziarie immobilizzate, l'importo degli investimenti del presente comparto esprime il valore degli investimenti caratterizzati da una pronta liquidabilità unitamente ai saldi dei conti bancari, utilizzati per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori

movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

	2010	2009	variazioni
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	4.361.811	7.969.843	- 3.608.032
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1.212	1.248	- 36
Totale disponibilità liquide	4.363.023	7.971.091	- 3.608.068

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide dei conti correnti bancari e postali utilizzati per la gestione ordinaria, nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, più precisamente:

- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti accessi presso la Banca Popolare di Sondrio per € 4.213.813,
- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti postali per € 137.574,
- il saldo al 31/12/2010 del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice postale per € 4.231,
- il denaro contante e valori bollati per € 1.212,
- il saldo, disponibile presso Bancoposta, relativo ad un conto di credito speciale e ad un libretto postale destinato alle spese di spedizione della rivista trimestrale dell'Ente per € 6.192.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	2010	2009	variazioni
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	2.906.834	2.509.480	397.354
Risconti attivi	23.635	56.764	- 33.129
Totale ratei e risconti attivi	2.930.469	2.566.244	364.225

L'importo totale si riferisce a:

- Ratei attivi che rappresentano la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio e maturata alla data di chiusura dell'esercizio,
- Risconti attivi relativi ad abbonamenti, assicurazioni, spese telefoniche, ADSL e noleggi di competenza del futuro esercizio.

CONTI D'ORDINE

	2010	2009	variazioni
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
beni in leasing	-	-	-
titoli di terzi	-	-	-
Impegni	-	-	-
immobilizzazioni c/impegni	143.502.094	86.821.704	56.680.390
altri impegni	-	-	-
Debitori per garanzie reali	-	-	-
Totale Conti d'ordine	143.502.094	86.821.704	56.680.390

La voce accoglie gli impegni assunti dall'Ente, per la sottoscrizione di fondi di investimento per complessivi € 143.361.043 ed impegni relativi al contratto derivato, stipulato con la Banca Popolare di Verona in data 18/09/2009, a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo finalizzato all'acquisto dell'immobile sede dell'Ente, per € 141.051.

FONDO PER RISCHI ED
ONERI

	2010	2009	variazioni
Fondi per rischi ed oneri			
Imposte e tasse	70.086	60.177	9.909
Altri Fondi rischi	6.131.221	4.036.051	2.095.170
Fondo Svalutazione Crediti	1.692.865	1.038.214	654.651
Totale fondi per rischi ed oneri	7.894.172	5.134.442	2.759.730

L'importo iscritto si riferisce a:

Fondo Imposte e tasse

contiene le imposte relative ai rendimenti di polizze a capitalizzazione e di titoli che saranno addebitate solo al momento dell'effettivo realizzo.

Altri fondi rischi

che a sua volta accoglie:

- rischi per interessi moratori pari al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione comunque accreditata alle posizioni debitorie non regolate al 31 dicembre 2010. Il valore al 31 dicembre 2010 è pari ad € 6.051.221, rettificato, rispetto all'esercizio precedente, di € 2.095.170;
- la somma corrispondente alla quota parte, a carico di Enpapi, del corrispettivo variabile, relativo alla cessione di quote della società Gospaservice Spa (denominata Ecosistemi Srl all'atto della cessione), ancora da corrispondere al precedente socio di maggioranza, con le modalità ed alle condizioni previste dalla scrittura privata di cessione di quote. Il valore al 31 dicembre 2010 è pari ad € 80.000.

Fondo svalutazione crediti

il valore del fondo, pari al 2% dei crediti verso iscritti, è ritenuto conforme rispetto alla previsione contenuta nell'art. 2426, del Codice Civile, che dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione".

TRATTAMENTO DI FINE
RAPPORTO LAVORO
SUBORDINATO

	2010	2009	variazioni
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato			
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato	197.560	188.130	9.430
Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato	197.560	188.130	9.430

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

Il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 30 unità.

DEBITI

	2010	2009	variazioni
Debiti			
Debiti Verso banche	31.096.072	12.000.000	19.096.072
 Acconti	-	-	-
Debiti Verso fornitori	584.462	498.905	85.557
Debiti rappr. da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti Verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti Tributarî	175.488	136.026	39.462
Debiti Vs. Ist. di previd. e sicur. soc.	130.547	102.957	27.590
Debiti verso personale dipendente	256.739	231.301	25.438
Altri debiti	-	-	-
Totale debiti	32.243.308	12.969.189	19.274.119

La voce accoglie, in particolare:

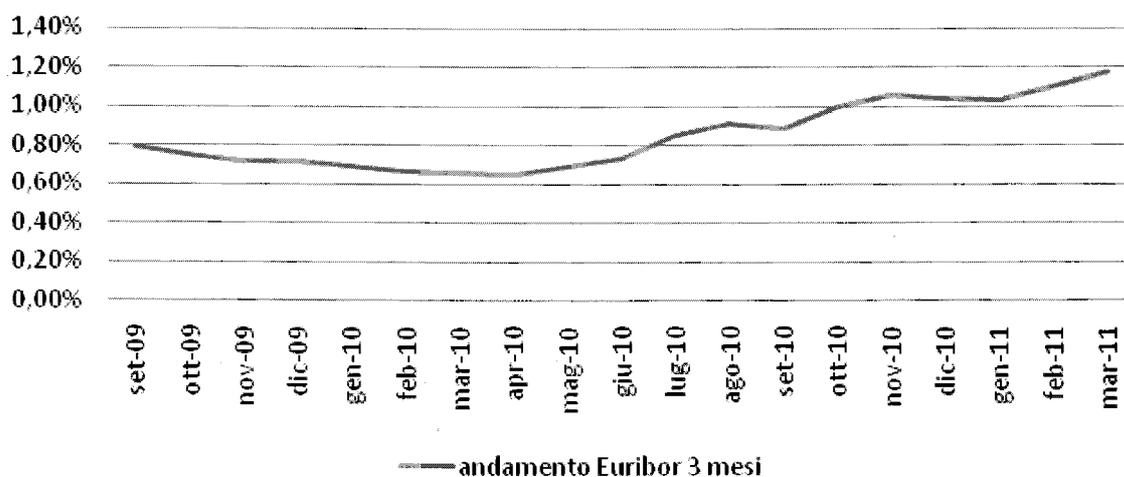
Debiti verso banche

l'importo di € 31.096.072 rappresenta:

- o Quanto ad € 10.916.072 il debito residuo, al 31 dicembre 2010, verso la Banca Popolare di Verona a fronte della concessione di un mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato di Via dei Gracchi, 287 in Roma, destinato, dal 16 settembre 2010, ad ospitare gli uffici dell'Ente. Il contratto di mutuo, stipulato in data 18 settembre 2009 verrà rimborsato in 120 mesi a far data dal 1 gennaio 2010.

Il prestito è garantito da iscrizione di ipoteca volontaria sul fabbricato acquistato. La restituzione avverrà in rate costanti semestrali posticipate scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni esercizio e si concluderà il 31 dicembre 2019. Nel prospetto che segue si riepiloga l'andamento del tasso Euribor 3 mesi dalla data di stipula del contratto ad oggi:

andamento Euribor 3 mesi



- Quanto ad € 180.000 il debito al 31 dicembre 2010 verso la Banca Popolare di Verona a fronte della concessione di un mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato che ospita, in locazione da gennaio 2011, il Collegio Provinciale IPASVI dell'Aquila.
- Quanto ad € 20.000.000 il debito verso Credit Suisse relativo all'apertura di una linea di credito, avvenuta nel corso dell'esercizio, diretta a fronteggiare gli impegni finanziari assunti.

Debiti verso fornitori

l'importo di € 584.462 rappresenta il debito verso fornitori per beni o servizi fatturati ovvero fatture da ricevere al 31 dicembre 2010.

Debiti Tributari

sono rilevati per competenza economica e sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2010	31/12/2009	variazioni
IRPEF	143.555	119.287	24.268
IRAP	5.396	17.389	- 11.993
IRES	26.338	-	26.338
addizionali regionali e comunali	-	640	640
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.:	199	10	209
	175.488	136.026	39.462

- L'IRPEF, dovuta a titolo di ritenute effettuate sui redditi da lavoro dipendente ed assimilati a tassazione ordinaria e separata, sui redditi da lavoro autonomo e sulle indennità di maternità e malattia erogate;
- L'IRAP dovuta su stipendi, compensi per collaborazioni e prestazioni occasionali;
- L'IRES dovuta sui proventi mobiliari ed immobiliari;

Debiti verso Enti previdenziali

l'importo rappresenta il debito per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2011, relativo alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre.

Debiti verso personale dipendente

l'importo tiene conto dei debiti verso il personale dipendente così suddivisi:

- € 67.222 per ferie e permessi maturati e non goduti,
- € 173.448 per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza 2010, erogato a gennaio 2011,
- € 16.068 per il rinnovo della parte economica del contratto Adepp.

**DEBITI VERSO ISCRITTI E
DIVERSI**

	2010	2009	variazioni
Debiti verso iscritti e diversi			
Fondo per la previdenza	241.312.691	207.496.474	33.816.217
Indennità di maternità da erogare	254.490	104.926	149.564
Altre prestazioni da erogare	130.972	70.325	60.647
Fondo pensioni	8.090.701	5.930.105	2.160.596
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	44.531.424	38.868.958	5.662.466
Contributi da destinare	139.113	830.296	- 691.183
Debiti per ricongiunzioni	2.043.804	1.649.280	394.524
Debiti per capitalizzazione da accreditare	6.958.702	6.048.485	910.217
Altri debiti diversi	46.701	46.120	581
Totale debiti verso iscritti e diversi	303.508.598	261.044.969	42.463.629

L'importo si riferisce a:

Fondo per la previdenza

di cui all'art. 35 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 241.312.691, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni effettuate in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche

Sociali, pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale.

La composizione del Fondo per la previdenza si evince dalla tabella seguente:

FONDO PER LA PREVIDENZA		
Fondo per la previdenza al 01.01.2010		207.496.474
Contributi soggettivi anno 2010		32.079.736
Contributi soggettivi anni precedenti		6.578.815
Capitalizzazione anno 2010		4.686.453
Capitalizzazione anni precedenti		953.399
Contributi soggettivi da riscatto		10.457
accantonamento al fondo		44.287.946
Accantonamento a Fondo Pensioni		2.883.566
Utilizzo per pensioni (inabil/inval)		29.004
Debiti per restituzione contributi		6.218.236
Ricongiunzioni		430.706
Capitalizzazione da accreditare (scoperture)		910.217
Arrotondamenti		-
utilizzo del fondo		10.471.729
Fondo per la previdenza al 31.12.2010		241.312.691

Fondo pensioni

di cui all'art. 38 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 8.090.701, accoglie, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto e dell'art.38 del Regolamento di Previdenza, i montanti individuali degli iscritti all'atto del pensionamento.

Dal fondo vengono prelevate le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

La composizione del Fondo per le pensioni si evince dalla tabella seguente:

FONDO PENSIONI		
Fondo pensioni al 01.01.2010		5.930.105
Accantonamenti dell'anno		2.883.566
accantonamento al fondo		2.883.566
pensioni vecchiaia 2010		605.442
pensioni vecchiaia anni prec.		117.528
Arrotondamenti		
utilizzo del fondo		722.970
Fondo pensioni al 31.12.2010		8.090.701

Debiti v/iscritti per restituzione contributi

pari ad € 44.531.424, ovvero il debito nei confronti di coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.

Debiti per capitalizzazione da accreditare

pari ad € 6.958.702 che accoglie le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Il criterio prevede, infatti, che il calcolo della capitalizzazione sia effettuato sulla capitalizzazione dovuta, ma che l'accredito delle relative somme avvenga solamente per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento.

Indennità di maternità da erogare

pari ad € 254.490, ove sono incluse le domande per indennità di maternità validamente presentate ma non ancora erogate al 31/12/2010.

Altre prestazioni da erogare

pari ad € 130.972, include domande per altre prestazioni validamente presentate ma non ancora erogate al 31/12/2010.

Contributi da destinare

pari ad € 139.113, comprende i contributi incassati ma non ancora attribuiti.

Debiti per ricongiunzioni

pari ad € 2.043.804, include i montanti di coloro che hanno presentato domanda di ricongiunzione verso altri Istituti Previdenziali.

Altri debiti diversi

così ripartiti:

- Debiti verso Organi Collegiali per compensi da liquidare per € 45.088;
- Debiti verso Organizzazioni sindacali per € 413;
- Debiti verso altri per € 1.200.

FONDI DI
AMMORTAMENTO

	2010	2009	variazioni
Fondi ammortamento			
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	236.525	351.391	- 114.866
Altri	-	-	-
Totale fondi ammortamento	236.525	351.391	- 114.866

La voce è riferita ai fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, così ripartiti:

BENI MATERIALI	Fondo amm.to al 01/01/10	Incrementi 2010	Decrementi 2010	Fondo amm.to al 31/12/10
impianto d'allarme	598	149	747	-
impianto condizionamento	-	198	198	-
attrezzatura varia	1.593	253	835	1.011
apparecchiature hardware	160.761	45.150	160.528	45.384
mobili e macchine ufficio	31.536	1.473	32.963	47
arredamenti	104.423	118.253	110.476	112.199
centralino telefonico	14.197	833	15.030	-
telefoni cellulari	8.306	1.026	7.639	1.693
impianto audio video	27.074	50	27.125	-
macchine fotografiche dig.	755	86	-	842
accessori telefonia	2.147	389	-	2.536
fabbricato trieste	-	-	-	-
fabbricato pescara	-	-	-	-
fabbricato via dei gracchi	-	72.813	-	72.813
fabbricato l'aquila	-	-	-	-
immob.in corso e acconti (ta)	-	-	-	-
arrotondamenti	-	-	-	-
	351.391	240.675	355.541	236.525

I valori al 31.12.2010, rappresentano la consistenza degli ammortamenti calcolati negli anni quale posta rettificativa dell'attivo.

PATRIMONIO NETTO

	2010	2009	variazioni
Patrimonio Netto			
Fondo per la gestione	13.254.883	10.475.890	2.778.993
Fondo per l'indennità maternità	305.691	69.011	236.680
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	-	-	-
Fondo di riserva	3.192.272	2.565.893	626.379
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	6.041.743	3.405.373	2.636.370
Totale patrimonio netto	22.794.589	16.516.167	6.278.422

Il patrimonio netto è composto da:

Fondo per la gestione

di cui all'art. 36 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 13.254.883 (ante accantonamento del risultato di esercizio), alimentato dalla contribuzione integrativa, movimentato come segue:

FONDO PER LA GESTIONE

Fondo per la gestione al 01.01.2010		13.254.883
Contributi integrativi anno 2010		7.254.350
Contributi integrativi anni precedenti		1.567.691
Sanzioni		389.498
Interessi da sanatorie		85
Interessi per ritardato pagamento		3.005.387
Arrotondamenti		-
accantonamento al fondo		12.217.011
Accantonamento rischi interessi per rit. pagamento		2.095.170
Accantonamento svalutazione crediti		654.651
Spese di amministrazione		5.457.844
Altre prestazioni		1.145.259
Arrotondamenti		-
utilizzo del fondo		9.352.924
avanzo/disavanzo		2.864.087
Fondo per la gestione al 31.12.2010		13.254.883
Fondo per la gestione al 01.01.2011		16.118.970

Fondo per l'indennità di maternità

di cui all'art. 37 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 305.691, movimentato come segue:

FONDO MATERNITA'			
Fondo maternità al 01.01.2010			69.011
Contributi maternità anno 2010		1.000.010	
Contributi maternità anni precedenti		261.719	
Fiscalizzazione oneri maternità 2010 D.Lgs 151/01		274.829	
accantonamento al fondo			1.536.558
Maternità anno 2010		1.299.879	
Arrotondamenti		- 1	
utilizzo del fondo			1.299.878
Fondo maternità al 31.12.2010			305.691

Fondo di riserva

di cui all'art. 39 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 3.192.272, (ante accantonamento della parte finanziaria dell'avanzo complessivo di esercizio).

Accoglie il differenziale tra proventi finanziari netti e capitalizzazione ed è movimentato come segue:

FONDO DI RISERVA			
Fondo di riserva al 01.01.2010			3.192.272
Accantonamenti dell'anno		3.177.656	
accantonamento al fondo			3.177.656
Utilizzi dell'anno		-	
Arrotondamenti		-	
utilizzo del fondo			-
avanzo/disavanzo			3.177.656
Fondo di riserva al 31.12.2010			3.192.272
Fondo di riserva al 01.01.2011			6.369.928

L'accantonamento complessivo a tale fondo è pari ad € 3.177.656 e corrisponde all'avanzo ottenuto dal differenziale tra proventi finanziari netti e l'importo riconosciuto come capitalizzazione complessiva dei montanti degli assicurati.

Avanzo dell'esercizio

pari a € 6.041.743 formato dall'utile gestionale per € 2.864.087 e dalla differenza tra rendimenti netti da investimenti e capitalizzazione riconosciuta pari a € 3.177.656.

Tale risultato consentirà l'accantonamento della componente gestionale dell'avanzo, pari ad € 2.864.087, al Fondo per la Gestione, e permetterà, attraverso apposito accantonamento, l'ulteriore movimentazione del Fondo di Riserva, previsto dall'art. 39 del Regolamento di Previdenza, per € 3.177.656.

Il Fondo di Riserva così accumulato essere utilizzato, in base all'art. 40 del suddetto Regolamento di Previdenza, a garanzia della capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, ivi compresi quelli in corso di definizione, a seguito dei trasferimenti dei contributi indebitamente versati all'INPS, qualora i rendimenti netti annui degli investimenti mobiliari ed immobiliari non ne assicurassero piena copertura.

Si riporta, di seguito, il prospetto delle variazioni intervenute nei fondi e nel Patrimonio Netto, relative al periodo 2003/2010.

Descrizione	Fondo Previdenza	Fondo Pensioni	PATRIMONIO NETTO			Risultato Complessivo
			Fondo Maternità	Fondo Riserva	Fondo Gestione	
Saldo al 31/12/03	61.649.250	1.438.838	1.289.443	-	3.249.760	
Saldo al 31/12/04	80.096.052	1.684.232	995.331	-	5.407.040	
Variazione dell'esercizio 04	18.446.802	245.394	- 294.112	-	2.157.280	20.555.364
Saldo al 31/12/05	101.718.797	2.618.374	991.826	-	7.943.275	
Variazione dell'esercizio 05	21.622.745	934.142	- 3.505	-	2.536.235	25.089.617
Saldo al 31/12/06	123.603.663	3.974.861	608.555	-	8.633.844	
Variazione dell'esercizio 06	21.884.866	1.356.487	- 383.271	-	690.569	23.548.651
Saldo al 31/12/07	153.853.843	2.723.239	27.500	-	8.858.291	
Variazione dell'esercizio 07	30.250.180	- 1.251.622	- 581.055	-	224.447	28.641.950
Saldo al 31/12/08	178.337.393	3.906.427	133.308	2.565.893	10.475.889	
Variazione dell'esercizio 08	24.483.550	1.183.188	105.808	2.565.893	1.617.598	29.956.037
Saldo al 31/12/09	207.496.474	5.930.105	69.011	3.192.272	13.254.883	
Variazione dell'esercizio 09	29.159.081	2.023.678	- 64.297	626.379	2.778.994	34.523.835
Saldo al 31/12/10	241.312.691	8.090.701	305.691	6.369.928	16.118.970	
Variazione dell'esercizio 10	33.816.217	2.160.596	236.680	3.177.656	2.864.087	42.255.236

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

PRESTAZIONI
PREVIDENZIALI ED
ASSISTENZIALI

	2010	2009	variazioni
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	751.975	498.944	253.031
Ricongiunzioni passive	36.182	29.137	7.045
Indennità di maternità	1.299.879	1.155.163	144.716
Altre prestazioni	1.145.259	786.053	359.206
Restituzione montante art.9	555.771	521.546	34.225
Interessi su rimborsi contributivi	-	28	28
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	3.789.066	2.990.871	798.195

L'importo si riferisce a:

Pensioni agli iscritti

comprendono 506 pensioni di vecchiaia (di cui 3 erogate in regime di totalizzazione), 10 pensioni di inabilità (di cui 2 erogate in regime di totalizzazione), 9 assegni di invalidità e 30 pensioni ai superstiti (di cui 3 erogate in regime di totalizzazione) erogate nell'anno. L'incremento di spesa rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente è determinato dal maggior numero di pensioni erogate.

Le pensioni in essere al 31/12/2010 sono state adeguate secondo l'indice ISTAT, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento di Previdenza.

Ricongiunzioni passive

rappresentano i montanti relativi ad assistiti transitati, nel corso del 2010, ad altro ente previdenziale

Restituzione montante art. 9

è relativa alla restituzione del montante contributivo agli iscritti (o ai loro superstiti), che hanno compiuto 65 anni di età e che non hanno maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere la pensione. Il numero delle prestazioni considerate a tale titolo è di 84.

Indennità di maternità

la cui erogazione discende dall'applicazione dell'art. 70 e seguenti del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, ed in particolare riferita a:

133	indennità di maternità	erogate e di competenza dell'esercizio
32	indennità di maternità	di competenza dell'esercizio e non ancora erogate alla data del 31/12/2010
13	indennità di maternità	di competenza di esercizi precedenti, erogate nel corso del 2010

Altre prestazioni
riferite a:

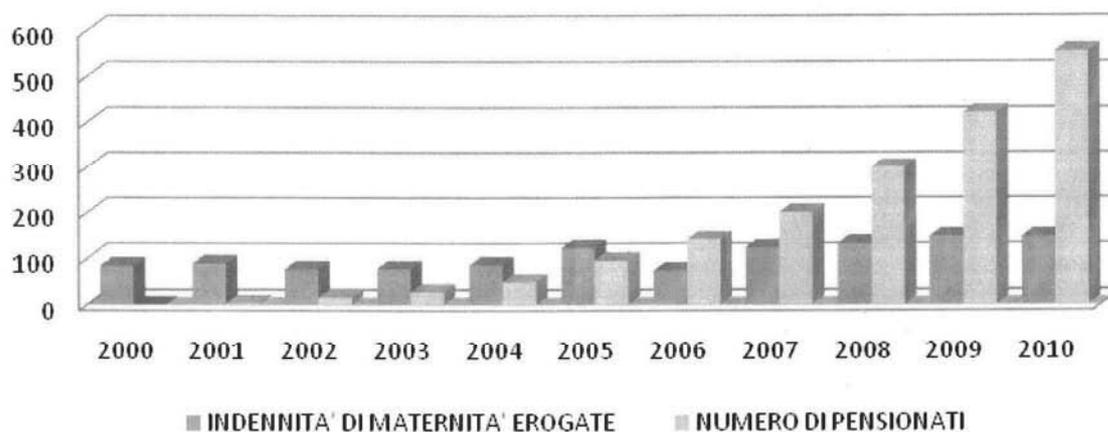
20	interventi per stato di bisogno	erogati e di competenza dell'esercizio
1	interventi per stato di bisogno	di competenza dell'esercizio e non ancora erogati alla data del 31/12/2010
4	interventi per stato di bisogno	di competenza di esercizi precedenti, erogati nel corso del 2010
20	rimborsi per spese funebri	erogati e di competenza dell'esercizio
1	rimborsi per spese funebri	di competenza di esercizi precedenti, erogati nel corso del 2010
136	Indennità di malattia	erogate e di competenza dell'esercizio
12	Indennità di malattia	di competenza dell'esercizio e non ancora erogate alla data del 31/12/2010
14	Indennità di malattia	di competenza di esercizi precedenti, erogate nel corso del 2010
73	borse di studio	erogate e di competenza dell'esercizio
22	trattamenti economici spec.	erogati e di competenza dell'esercizio

In valore assoluto l'importo delle prestazioni assistenziali di competenza dell'esercizio 2010 è riepilogato nel prospetto sottostante:

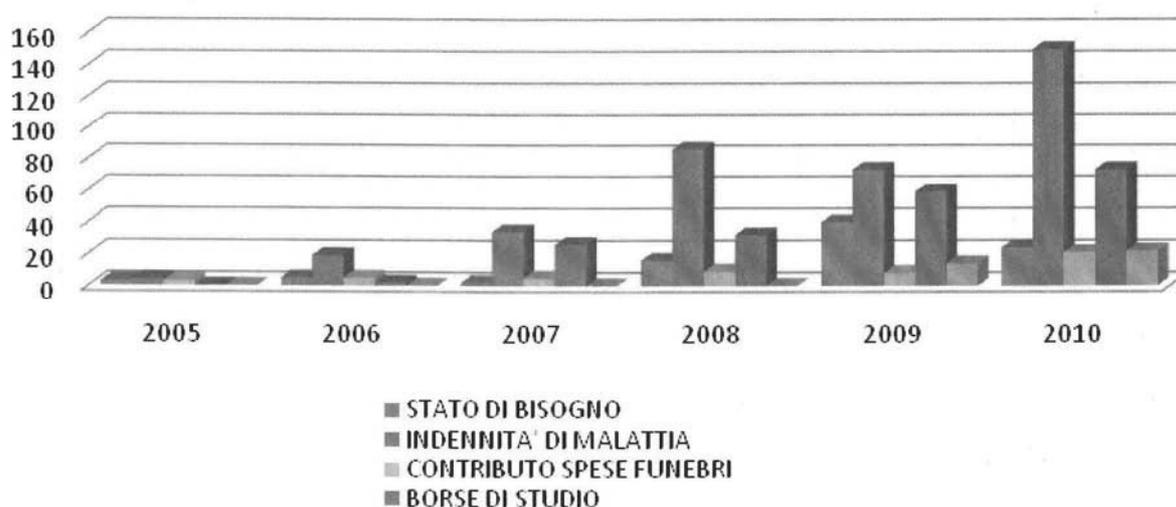
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	2010
Intervento per stato di bisogno	176.500
Rimborso spese funebri	66.827
Indennità di malattia	578.844
Borse di studio	114.000
Trattamento Economico Speciale	209.088
Totale	1.145.259

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento, nel tempo, delle prestazioni previdenziali ed assistenziali:

Indennità di maternità e pensioni erogate



Prestazioni Assistenziali



ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

	2010	2009	variazioni
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	767.677	800.164	- 32.487
Rimborsi spese	238.708	243.051	- 4.343
Oneri su compensi	1.343	-	1.343
Totale organi amministrativi e di controllo	1.007.728	1.043.215	- 35.487

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese di viaggio e soggiorno degli Organi Collegiali, come risulta dalle seguenti tabelle:

COMPENSI e GETTONI	31/12/2010			31/12/2009		
	Compensi	Gettoni	gg.	Compensi	Gettoni	gg.
Consiglio di Indirizzo Generale	214.200	68.952	169	202.470	97.920	240
Consiglio di Amministrazione	198.900	133.824	328	198.900	142.392	349
Collegio dei Sindaci	86.820	64.981	154	86.820	71.662	171
	499.920	267.757	651	488.190	311.974	760
	Totale 2010	767.677		Totale 2009	800.164	

RIMBORSI SPESE	31/12/2010	31/12/2009
Spese viaggio	114.066	123.727
Spese soggiorno	124.642	119.324
Oneri sociali su compensi	1.343	-
	240.051	243.051

COMPENSI
PROFESSIONALI E
LAVORO AUTONOMO

	2010	2009	variazioni
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notarili	82.655	90.161	- 7.506
Consulenze amministrative	13.668	12.240	1.428
Altre consulenze	119.817	78.752	41.065
Totale compensi professionali e lav. autonomo	216.140	181.153	34.987

Gli importi sono prevalentemente riferiti a:

Consulenze legali e notarili:

- consulenze legali, pareri legali ed approfondimenti normativi, per € 68.823,
- spese notarili pari ad € 13.832.

Consulenza amministrativa

supporto nell'elaborazione delle paghe, negli adempimenti in materia previdenziale, nell'espletamento di pratiche di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro per € 13.668.

Altre consulenze

relative a:

- compensi per attività professionale di advisor e supporto nelle scelte delle strategie di investimento, effettuata dalla società Prometeia Advisor SIM per € 52.192,
 - compensi per l'attività professionale delle commissioni mediche, nominate per l'accertamento dello stato di inabilità ed invalidità, per € 3.296,
 - compensi per l'attività professionale diretta all'adeguamento dei sistemi alla normativa vigente in materia di tutela dei dati personali di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 per € 6.669.
- In qualità di Titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, ENPAPI, al riguardo, ha

provveduto, nel corso dell'esercizio 2010, a sottoporre a revisione ed aggiornamento il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), adottato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni, in attuazione di quanto prescritto dall'allegato B) al medesimo provvedimento legislativo (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza),

- compensi per la redazione del bilancio tecnico per € 30.600,
- compensi per consulenze inerenti l'introduzione ed il rilascio della Posta Elettronica Certificata agli assicurati, supporto al bilancio e perizie di stima su immobili.

PERSONALE

	2010	2009	variazioni
Personale			
Salari e stipendi	1.411.334	1.302.303	109.031
Oneri sociali	349.137	325.885	23.252
Trattamento di fine rapporto	110.238	96.587	13.651
Altri costi	139.439	119.224	20.215
<i>Totale personale</i>	<i>2.010.148</i>	<i>1.843.999</i>	<i>166.149</i>

Il personale in forza al 31/12/2010 è di 30 unità, di cui 3 a tempo determinato.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali voci:

STIPENDI E SALARI	1.411.334
CONTRIBUTI INPS	344.352
INAIL	4.785
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	110.238
TOTALE	1.870.709

Stipendi e salari

rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno. L'importo tiene conto della quota di competenza 2010 relativamente a:

- Ferie e permessi maturati e non goduti alla data di chiusura dell'esercizio;
- Premi aziendali di risultato di competenza 2010 erogati a gennaio e febbraio 2011;

Contributi INPS

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, dei contributi previdenziali dei dipendenti.

INAIL

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, del premio annuale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Trattamento di fine rapporto

rappresenta la quota accantonata di competenza dell'esercizio 2010.

Altri costi"

comprende:

ASSISTENZA INTEGRATIVA	32.045
BUONI PASTO	52.264
COSTI DI AGGIORNAMENTO	5.496
TRASFERTE	5.171
VISITE FISCALI	52
OMAGGI	9.057
FONDI PENSIONE QUOTA ENTE	34.357
ALTRI COSTI PERSONALE	997
TOTALE	139.439

- Assistenza integrativa: rappresenta il costo di competenza per polizze assicurative stipulate in favore del personale dipendente.
- Buoni pasto: rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno per l'erogazione al personale di buoni pasto giornalieri sostitutivi del servizio di mensa.
- Costi di aggiornamento: sono relativi alla partecipazione del personale dipendente a corsi di formazione.
- Trasferite: rappresenta il costo delle trasferte del personale dipendente per incontri istituzionali svolti al di fuori del comune di Roma.
- Quota fondi pensione a carico Ente: rappresenta il contributo, a carico dell'Ente, da destinare alla forma di previdenza complementare in favore del personale dipendente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 61 del terzo CCNL personale non dirigente AdEPP.

La tabella successiva illustra l'evoluzione della struttura durante l'esercizio:

Qualifica	31/12/09	cessazioni	passaggi	assunzioni	31/12/10
Direttore Generale	1				1
Dirigenti	1				1
Area Professionale	1				1
Quadri	5				5
Area A	4				4
Area B	11		1		12
Area C	4		2		6
Area D	1		- 1		-
Totale	28	-	2	-	30

**MATERIALI SUSSIDIARI E
DI CONSUMO**

	2010	2009	variazioni
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	40.960	49.716	- 8.756
Acquisti diversi	8.344	6.301	2.043
Totale materiali sussidiari e di consumo	49.304	56.017	- 6.713

L'importo è riferito prevalentemente all'acquisto di cancelleria ed a materiali di consumo ad uso ufficio.

UTENZE VARIE

	2010	2009	variazioni
Utenze varie			
Energia elettrica	11.301	8.865	2.436
Spese telefoniche e postali	139.034	143.502	- 4.468
Altre utenze	706	562	144
Totale utenze varie	151.041	152.929	- 1.888

L'importo delle spese telefoniche e postali include, tra l'altro, oneri postali per € 51.676, riferiti, prevalentemente, a spedizioni verso gli Assicurati per:

- modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari per l'accertamento della contribuzione dovuta e relativi bollettini di pagamento;
- spedizione raccomandate per recupero crediti contributivi.

SERVIZI VARI

	2010	2009	variazioni
Servizi Vari			
Assicurazioni	51.121	42.547	8.574
Servizi informatici	272.749	284.585	- 11.836
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	103.590	126.467	- 22.877
Spese di rappresentanza	6.072	11.660	- 5.588
Spese bancarie	112.794	127.866	- 15.072
Trasporti e spedizioni	5.261	5.948	- 687
Noleggi	11.774	4.241	7.533
Elezioni	-	-	-
Spese in favore di iscritti	66.274	134.228	- 67.954
Altre prestazioni di servizi	75.739	42.714	33.025
Totale servizi vari	705.374	780.256	- 74.882

Tra le voci di importo più rilevante si segnalano le seguenti voci:

Assicurazioni

riferite prevalentemente alla quota di competenza delle polizze per Responsabilità Civile, Infortuni e Tutela Legale, stipulate a favore degli Organi statutari e della struttura dell'Ente.

Servizi informatici

relativi ai servizi di sviluppo della procedura di gestione del data base delle posizioni individuali degli iscritti e a tutte le attività connesse all'assistenza sistemistica ed hardware svolte dalla società controllata Gospaservice Spa.

Prestazioni di terzi

riferita:

- alla gestione, affidata a Poste Voice Spa (società del gruppo Poste Italiane), del servizio di Contact Center, per € 84.238;
Tale servizio assume una particolare rilevanza per l'Ente, in quanto ad esso è affidata la gestione delle informazioni, di primo livello, verso gli Assicurati che necessitino di informazioni circa gli adempimenti da porre in essere verso l'Ente;
- alla revisione di bilancio affidata alla società Reconta Ernst & Young per € 13.500;
- alle spese per adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni ed integrazioni per € 3.361.
- alla quota di competenza del 2010 dei costi relativi al servizio di rassegna stampa per € 2.491.

Spese bancarie

riferita, in massima parte, all'inoltro, all'incasso ed alla rendicontazione dei contributi minimi incassati mediante M.A.V., per il tramite della Banca Popolare di Sondrio.

Spese in favore degli iscritti

che comprendono i costi per le partecipazioni del personale dipendente e degli Organi Statutari agli incontri presso i Collegi Provinciali ed il materiale informativo inviato agli iscritti.

Nel corso del 2010 l'Ente ha partecipato a 18 incontri, svoltisi su tutto il territorio nazionale, per mezzo dei quali ha veicolato informazioni sull'Ente e sulle funzioni svolte di protezione sociale, nel quadro del sistema previdenziale del nostro Paese.

Altre prestazioni di servizi

riferite:

- alla quota annuale di iscrizione all'AdEPP per € 20.658;
- ai servizi di vigilanza per € 40.490. L'incremento della voce di spesa è dovuto alle esigenze di un adeguato servizio di vigilanza e controllo presso i locali della nuova sede dell'Ente in Via Alessandro Farnese soprattutto nel periodo di completamento della ristrutturazione.
- alle spese per la gestione ed il deposito dell'archivio cartaceo per € 6.591.

Tale voce include, altresì, la quota di adesione all'Ente di Mutua Assistenza dei Professionisti Italiani – EMAPI, per € 8.000. Tale Ente è stato costituito con l'obiettivo di garantire prestazioni sanitarie integrative e trattamenti assistenziali, in favore dei liberi professionisti iscritti agli Enti. Per mezzo della convenzione, stipulata con una primaria compagnia assicurativa, i Professionisti iscritti possono aderire, su base volontaria, alle coperture assicurative "Grandi Interventi" e "Globale".

CANONI DI LOCAZIONE

PASSIVI

	2010	2009	variazioni
Canoni di locazione passivi			
Locazione uffici	172.321	235.076	- 62.755
Altre locazioni	-	-	-
Totale canoni di locazione passivi	172.321	235.076	- 62.755

La voce rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno, relativo alla locazione degli uffici presso cui si è svolta l'attività nei primi nove mesi dell'anno.

Dal 16 settembre 2010 la sede è stata trasferita nel fabbricato di Via Alessandro Farnese, 3 in Roma. Rimane in locazione presso lo stabile di Lungotevere dei Mellini, 27, un locale adibito ad archivio.

**SPESE PUBBLICAZIONE
PERIODICO**

	2010	2009	variazioni
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	72.614	63.754	8.860
Altre spese	77.898	84.627	- 6.729
Totale spese pubblicazione periodico	150.512	148.381	2.131

L'importo è relativo alle spese sostenute per la realizzazione e la pubblicazione del periodico ufficiale dell'Ente "Providence". Le altre spese fanno riferimento ai costi sostenuti per la redazione di articoli, per grafica e impaginazione e le spese relative al confezionamento ed alla spedizione.

La rivista "Providence" costituisce parte integrante della strategia di comunicazione dell'Ente, contribuendo in modo sostanziale al positivo consolidamento della visibilità dello stesso verso le Istituzioni, la Professione infermieristica, il comparto della previdenza privata dei liberi professionisti.

ONERI TRIBUTARI

	2010	2009	variazioni
Oneri tributari			
IRES	103.221	-	103.221
IRAP	105.480	100.084	5.396
Imposte gestione finanziaria	1.474.453	1.011.260	463.193
Altre imposte e tasse	34.818	94.147	- 59.329
Totale oneri tributari	1.717.972	1.205.491	512.481

- L'IRES è calcolata sui proventi di natura immobiliare e di natura finanziaria non assoggettati ad imposta sostitutiva "461/97".
- L'IRAP è calcolata sul totale imponibile ai fini previdenziali relativo a:
 - retribuzioni spettanti al personale dipendente;
 - somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del Tuir;
 - compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale.
- Le "imposte sulla gestione finanziaria" si riferiscono principalmente all'imposta del 12,50% applicata sulle plusvalenze maturate, in regime di risparmio gestito "461/97",
- Le "altre imposte e tasse" si riferiscono principalmente alle ritenute alla fonte a titolo d'imposta.

ONERI FINANZIARI

	2010	2009	variazioni
Oneri finanziari			
Interessi passivi	507.708	228.149	279.559
Minusvalenza su negoziazione titoli	-	-	-
Totale oneri finanziari	507.708	228.149	279.559

L'importo è riferito a:

- interessi passivi, di competenza 2010, legati alla sottoscrizione del mutuo, acceso presso la Banca Popolare di Verona, per l'acquisizione del fabbricato che accoglie la sede dell'Ente. Il prestito prevede la corresponsione di interessi passivi calcolati sulla base del tasso Euribor 3 mesi (calcolato come media del mese precedente la scadenza della rata) maggiorato di 1,50 punti percentuali da corrispondere in rate semestrali. L'importo degli interessi corrisposti nel 2010 a tale titolo è pari ad € 268.746.
Sempre con riferimento al suddetto mutuo, contro il rischio legato alla fluttuazione dei tassi è stata prevista una copertura tramite la sottoscrizione, con la stessa Banca Popolare di Verona, di un contratto denominato "Tasso massimo a premio frazionato", con decorrenza 01/01/2010 e scadenza 31/12/2019, che prevede uno scambio semestrale posticipato di interessi tra banca ed Ente calcolati sulla quota capitale residua del mutuo ad ogni scadenza, con tasso debitore calcolato sull'Euribor 6 mesi maggiorato dello 0,63% con cap sull'Euribor 6 mesi pari al 4,1% e tasso creditore pari all'Euribor 6 mesi. L'importo degli interessi corrisposti nel 2010 a tale titolo è pari ad € 74.927.
- Interessi passivi, di competenza 2010, legati all'attivazione, avvenuta in data 08/07/2010, di un contratto di apertura di linea di

credito con Credit Suisse (Italy) Spa per € 20.000.000, destinata principalmente a fronteggiare i richiami conseguenti agli impegni alla sottoscrizione di quote del Fondo Immobiliare Moro Real Estate. Tale rapporto è regolato al tasso Euribor 3 mesi + 0.75%. L'importo degli interessi corrisposti nel 2010 a tale titolo è pari ad € 150.510.

- o La restante quota di € 13.525 è riferita ad interessi passivi per momentanee anticipazioni di cassa da parte dell'istituto cassiere Banca Popolare di Sondrio.

ALTRI COSTI

	2010	2009	variazioni
Altri costi			
Pulizie uffici	54.600	25.687	28.913
Spese condominiali	24.307	34.243	- 9.936
Canoni manutenzione	5.910	9.929	- 4.019
Libri, giornali e riviste	8.518	9.370	- 852
Altri	14.126	10.000	4.126
Totale altri costi	107.461	89.229	18.232

Il comparto degli altri costi è riferito principalmente alle spese per pulizia degli uffici, le spese condominiali (riscaldamento e condizionamento uffici) della vecchia sede, le spese per manutenzione, le spese per acquisto di libri ed abbonamenti, le spese sostenute per il trasferimento alla nuova sede.

AMMORTAMENTI E
SVALUTAZIONI

	2010	2009	variazioni
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.088	27.729	22.359
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	267.278	30.291	236.987
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Svalutazione crediti	654.651	744.569	- 89.918
Altri accantonamenti e svalutazioni	2.095.170	450.609	1.644.561
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.067.187	1.253.198	1.813.989

L'importo degli ammortamenti è direttamente collegato alle immobilizzazioni materiali ed immateriali le cui voci sono illustrate nell'ambito dell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce svalutazione crediti accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito Fondo del passivo per svalutazione crediti.

La voce altri accantonamenti e svalutazioni accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito Fondo del passivo per rischi su crediti. Ogni esercizio va monitorata la consistenza di tale fondo che deve essere pari al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto.

ONERI STRAORDINARI

	2010	2009	variazioni
Oneri straordinari			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	12.474	46.048	- 33.574
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	-	84	- 84
Abbuoni passivi	11	2	9
Totale oneri straordinari	12.485	46.134	- 33.649

La voce "Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti" è relativa all'annuale ricalcolo dei contributi da riscatto.

RETTIFICHE DI RICAVI

	2010	2009	variazioni
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			
Accantonamento al fondo per la gestione	12.217.012	9.563.030	2.653.982
Accantonamento al fondo per la previdenza	44.298.403	39.849.325	4.449.078
Accant.to al fondo per l'indennità di maternità	1.536.558	1.130.629	405.929
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Totale rettifiche di ricavi / accantonati ai fondi	58.051.973	50.542.984	7.508.989

La voce accoglie gli accantonamenti di competenza ai seguenti fondi:

- Fondo per la gestione, cui è imputato il gettito della contribuzione integrativa.
- Fondo per la previdenza, cui è imputato il gettito della contribuzione soggettiva.
- Fondo per l'indennità di maternità, cui è imputato il gettito della contribuzione di maternità.

CONTRIBUTI

	2010	2009	variazioni
Contributi			
Contributi soggettivi	32.079.736	28.968.865	3.110.871
Contributi Integrativi	7.254.350	6.539.026	715.324
Contributi di maternità	1.000.010	855.910	144.100
Introiti sanzioni amministrative	389.498	472.438	- 82.940
Interessi per ritardato pagamento	3.005.387	1.610.032	1.395.355
Totale contributi	43.728.981	38.446.271	5.282.710

	31/12/2010	31/12/2009	incremento
n. iscritti	18.577	16.169	2.408

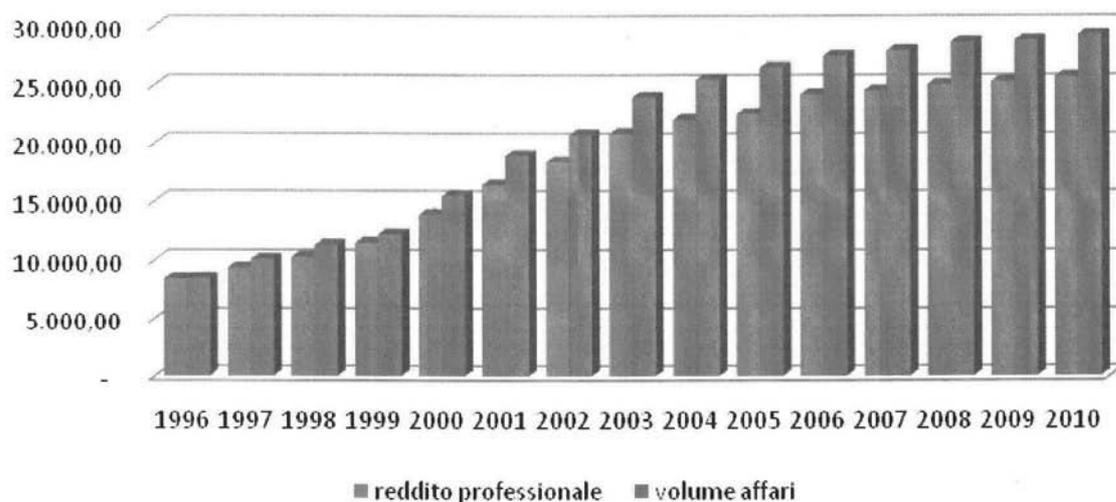
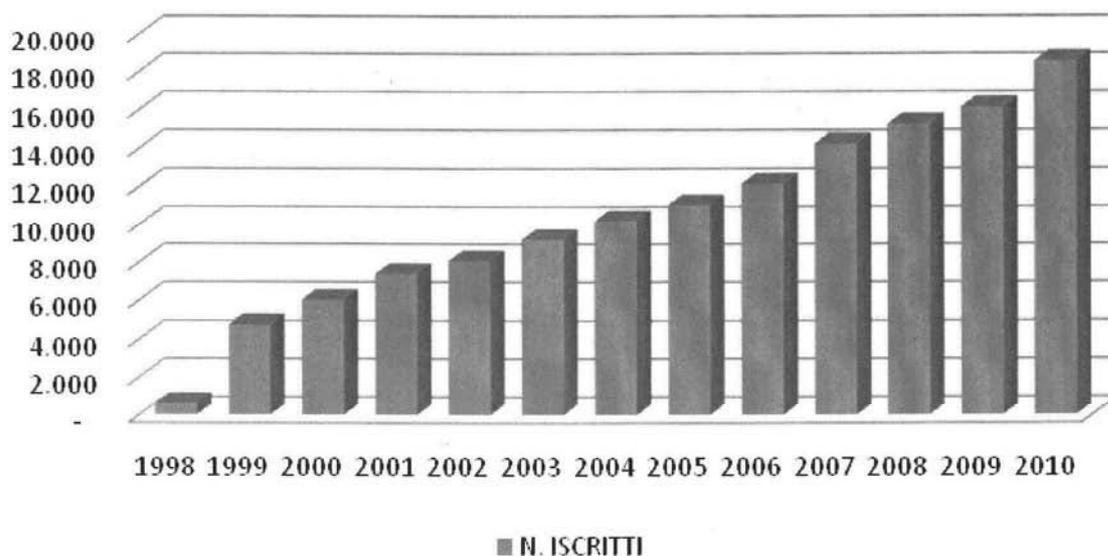
Contributi

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti attivi dell'Ente al 31/12/2010. Il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali, prodotti nel 2009 e dichiarati nel corso del 2010, rivalutati del 1,6% (variazione percentuale ISTAT dell'anno 2010 rispetto all'anno 2009). La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2010, che sono stati comunque attivi in corso d'anno.

L'importo del contributo fisso di maternità per il 2010, destinato alla copertura delle indennità di maternità, prevista dal D. Lgs. n.151/01, è pari ad € 55.

L'importo totale dei contributi per maternità è stato calcolato applicando tale misura fissa a tutti gli iscritti attivi nel 2010 considerando anche le domande di esonero, dal pagamento del contributo, deliberate per l'anno 2010.

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento delle iscrizioni ed all'andamento dei redditi e volumi di affari medi:



Introiti sanzioni amministrative

Rappresenta il dato relativo agli incassi di somme per sanzioni inerenti inadempienze degli assicurati per ritardato od omesso versamento di contributi, per mancata, erronea o tardiva comunicazione di dati anagrafici e reddituali.

Interessi per ritardato pagamento

Si è proceduto alla rilevazione degli interessi per ritardato pagamento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, calcolati prudenzialmente con il metodo scalare a decorrere dall'ultima scadenza utile per la regolarizzazione contributiva di ogni singolo anno. Il valore complessivo degli interessi, determinati in base al nuovo regime

sanzionatorio che prevede l'applicazione di una percentuale dello 0,60% mensile, è pari ad € 13.009.923 imputabili per € 3.005.387 all'esercizio 2010.

CANONI DI LOCAZIONE

	2010	2009	variazioni
Canoni di locazione			
Canoni di locazione	26.293	33.614	- 7.321
Totale canoni di locazione	26.293	33.614	- 7.321

Rappresenta quanto di competenza dell'esercizio per la locazione delle unità immobiliari, acquistate nel 2005, che accolgono le sedi dei Collegi provinciali di Trieste e Pescara.

La variazione, rispetto al valore dell'esercizio precedente è dovuta alla revisione dei canoni di locazione degli immobili avvenuta nel corso del 2010.

ALTRI RICAVI

	2010	2009	variazioni
Altri ricavi			
Proventi da abbonamenti, sponsorizz.	-	-	-
Interessi di dilaz. su incasso contributi	85	120	- 35
Vari	508	-	508
Totale altri ricavi	593	120	473

INTERESSI E PROVENTI

FINANZIARI DIVERSI

	2010	2009	variazioni
Interessi e proventi finanziari diversi			
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	10.301.003	8.822.730	1.478.273
Interessi bancari e postali	95.640	188.051	- 92.411
Proventi finanziari diversi	-	-	-
Totale Interessi e proventi finanziari diversi	10.396.643	9.010.781	1.385.862

I proventi di valori mobiliari, conseguiti nell'esercizio possono essere così ripartiti:

INTERESSI SU C/C GESTIONI PATRIMONIALI	4.162
CEDOLE E UTILI SU QUOTE FONDI	8.879.021
RETROCESSIONE COMMISSIONI	10.419
BOLLI E COMMISSIONI	- 680.439
SCARTO EMISSIONE TITOLI	- 43.659
CAPITALIZZAZIONE POLIZZE	1.213.318
PLUS / MINUS NEGOZIAZIONE E VALUTAZIONE	918.180
TOTALE	10.301.003

L'analisi del patrimonio evidenzia che circa il 61% di esso è costituito da investimenti orientati al raggiungimento degli obiettivi annui di rivalutazione previsti dalla normativa (media mobile quinquennale del PIL nominale italiano). Rientrano in tale ambito gli investimenti in obbligazioni e polizze assicurative che si caratterizzano per la garanzia del capitale e la corresponsione di redditività cedolari (o rivalutazioni) coerenti con gli obiettivi di rivalutazione attuali e prospettici.

Ammonta invece a circa il 36% del patrimonio la componente finalizzata alla rivalutazione reale del patrimonio dell'Ente, caratterizzata da un profilo di redditività attesa più pronunciato ed in ragione di ciò più orientata al medio-lungo termine. Rientrano in tale ambito in particolare i fondi chiusi legati al mercato immobiliare che rappresentano una tipologia di attivo che consente il mantenimento del valore reale del patrimonio nel lungo periodo e che attraverso i canoni di locazione hanno una buona compatibilità con i risultati. Più orientata al medio lungo termine invece la componente investita in iniziative connesse allo sviluppo infrastrutturale ed energetico (con focus sulle risorse rinnovabili), dalla quale è lecito attendersi ritorni nel medio termine a fronte di richiami degli impegni dilazionati nel tempo e di un minor grado di liquidabilità dell'investimento.

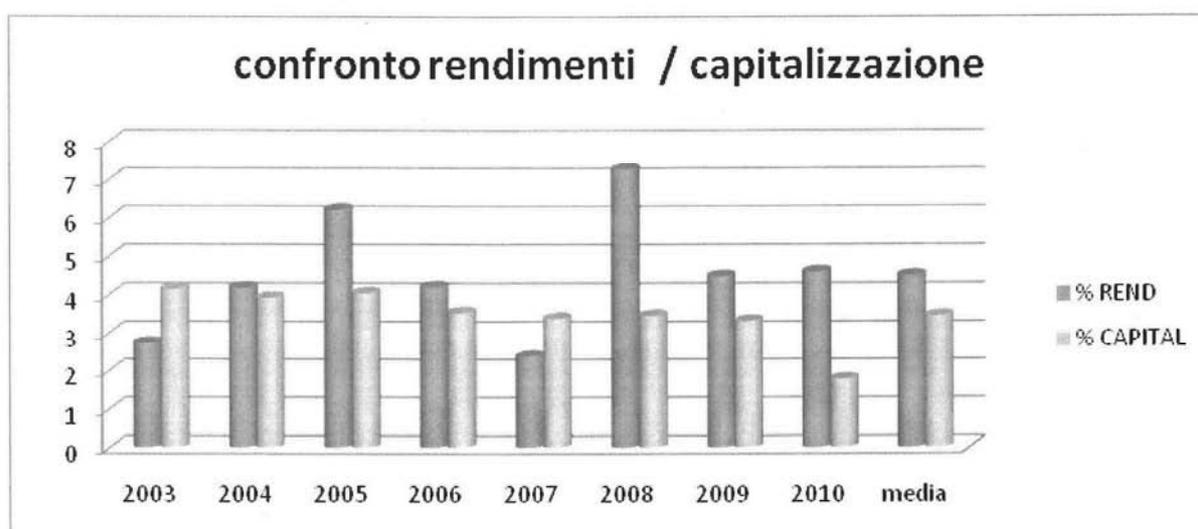
L'articolazione del patrimonio di cui sopra pone l'accento sia sul raggiungimento degli obiettivi annui, sia sui possibili rischi di medio termine tra cui il rischio inflazione ed i suoi impatti sulla rivalutazione dei montanti.

L'assetto prudenziale del patrimonio non ha impedito all'Ente di ottenere risultati molto positivi con un profilo di rischio contenuto. Il portafoglio finanziario registra anche nel 2010 una redditività netta positiva (+4,61%), nettamente superiore al tasso di rivalutazione dei montanti, pari all'1,79%. Il dato di redditività è stato calcolato rapportando il risultato netto della gestione del patrimonio finanziario alla giacenza media del capitale investito (logica del rendimento money weighted).

Il rendimento netto complessivo, inclusa la gestione immobiliare, si attesta invece a +4,60%.

Tale redditività non tiene conto del dividendo del fondo chiuso F2i che, pur essendo sostanzialmente assimilabile ad un dividendo, è stato formalmente versato a titolo di rimborso parziale pro-quota ai sensi dell'art.19 del Regolamento del Fondo e che per tali ragioni appare non inscrivibile in Conto Economico. Considerando tale provento, la redditività si attesterebbe a +4,97%.

Si riporta di seguito, il grafico che illustra il confronto, in termini percentuali, tra tasso annuo di capitalizzazione dei montanti e tasso annuo netto di rendimento degli investimenti.



RETTIFICHE DI COSTI

	2010	2009	variazioni
Rettifiche di costi			
Recupero prestazioni	-	-	-
Rimborsi Stato - Fisc.Maternità D.Lgs 151	274.829	274.719	110
Altri recuperi	-	-	-
Totale rettifiche di costi	274.829	274.719	110

La voce è riferita all'importo, di competenza del 2010, che verrà richiesto a rimborso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 78 D.Lgs. 151/01.

PROVENTI STRAORDINARI

	2010	2009	variazioni
Proventi straordinari e utilizzo fondi			
Sopravvenienze attive	51.324	211.063	- 159.739
Rettifica contributi esercizi precedenti	8.408.226	4.415.184	3.993.042
Abbuoni attivi	-	-	-
Altri Utilizzi	591.953	550.683	41.270
Utilizzo fondo pensioni	722.970	472.485	250.485
Utilizzo fondo per la previdenza	39.461	29.583	9.878
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	1.299.879	1.194.926	104.953
Utilizzo fondo per la gestione	12.217.012	9.563.030	2.653.982
<i>Totale proventi straordinari</i>	<i>23.330.825</i>	<i>16.436.954</i>	<i>6.893.871</i>

La voce di maggior rilievo contiene valori di rettifica riferiti principalmente al ricalcolo della contribuzione relativa ai precedenti esercizi.

Le altre voci comprendono gli utilizzi dei vari fondi.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to Mario Schiavon

SCHEMI

ATTIVITA'	2010	2009	variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	-
Software di proprietà ed altri diritti	18.050	8.192	9.858
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	-	43.824	- 43.824
Totale immobilizzazioni immateriali	18.050	52.016	- 33.966
Immobilizzazioni materiali			
Terreni	-	-	-
Fabbricati	30.266.719	26.365.965	3.900.754
Impianti e macchinari	-	996	- 996
Attrezzatura Varia e minuta	1.264	2.099	- 835
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	104.874	- 104.874
Altri beni	773.385	389.661	383.724
Totale immobilizzazioni materiali	31.041.368	26.863.595	4.177.773
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in	-	-	-
imprese controllate	1.359.872	6.248.302	- 4.888.430
imprese collegate	-	-	-
altre imprese	-	-	-
Crediti	-	-	-
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso personale dipendente	-	-	-
verso iscritti	-	-	-
verso altri	-	-	-
Altri Titoli	234.660.222	156.794.362	77.865.860
Totale immobilizzazioni finanziarie	236.020.094	163.042.664	72.977.430

ATTIVITA'	2010	2009	variazioni
Crediti			
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-
Verso personale dipendente	-	-	-
Verso iscritti	84.643.245	69.171.419	15.471.826
Verso inquilinato	-	-	-
Verso Stato	274.829	365.736	- 90.907
Verso INPS G.S.	-	-	-
Verso altri	26.752	39.357	- 12.605
<i>Totale crediti</i>	<i>84.944.826</i>	<i>69.576.512</i>	<i>15.368.314</i>
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	7.556.922	26.132.168	- 18.575.246
Altri Titoli	-	-	-
<i>Totale attività finanziarie</i>	<i>7.556.922</i>	<i>26.132.168</i>	<i>- 18.575.246</i>
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	4.361.811	7.969.843	- 3.608.032
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1.212	1.248	- 36
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>4.363.023</i>	<i>7.971.091</i>	<i>- 3.608.068</i>
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	2.906.834	2.509.480	397.354
Risconti attivi	23.635	56.764	- 33.129
<i>Totale ratei e risconti attivi</i>	<i>2.930.469</i>	<i>2.566.244</i>	<i>364.225</i>
<i>differenze da arrotondamento</i>		- 2	2
			-
TOTALE ATTIVITA'	366.874.752	296.204.288	70.670.464

ATTIVITA'	2010	2009	variazioni
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
beni in leasing	-	-	-
titoli di terzi	-	-	-
Impegni	-	-	-
immobilizzazioni c/impegni	143.502.094	86.821.704	56.680.390
altri impegni	-	-	-
Debitori per garanzie reali	-	-	-
<i>Totale Conti d'ordine</i>	<i>143.502.094</i>	<i>86.821.704</i>	<i>56.680.390</i>

PASSIVITA'	2010	2009	variazioni
Patrimonio Netto			
Fondo per la gestione	13.254.883	10.475.890	2.778.993
Fondo per l'indennità maternità	305.691	69.011	236.680
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	-	-	-
Fondo di riserva	3.192.272	2.565.893	626.379
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	6.041.743	3.405.373	2.636.370
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>22.794.589</i>	<i>16.516.167</i>	<i>6.278.422</i>
Fondi per rischi ed oneri			
Imposte e tasse	70.086	60.177	9.909
Altri Fondi rischi	6.131.221	4.036.051	2.095.170
Fondo Svalutazione Crediti	1.692.865	1.038.214	654.651
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>7.894.172</i>	<i>5.134.442</i>	<i>2.759.730</i>
-			
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato			
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato	197.560	188.130	9.430
<i>Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato</i>	<i>197.560</i>	<i>188.130</i>	<i>9.430</i>
Debiti			
Debiti Verso banche	31.096.072	12.000.000	19.096.072
Acconti	-	-	-
Debiti Verso fornitori	584.462	498.905	85.557
Debiti rappr. da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti Verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti Tributari	175.488	136.026	39.462
Debiti Vs. Ist. di previd. e secur. soc.	130.547	102.957	27.590
Debiti verso personale dipendente	256.739	231.301	25.438
Altri debiti	-	-	-
<i>Totale debiti</i>	<i>32.243.308</i>	<i>12.969.189</i>	<i>19.274.119</i>

PASSIVITA'	2010	2009	variazioni
Debiti verso iscritti e diversi			
Fondo per la previdenza	241.312.691	207.496.474	33.816.217
Indennità di maternità da erogare	254.490	104.926	149.564
Altre prestazioni da erogare	130.972	70.325	60.647
Fondo pensioni	8.090.701	5.930.105	2.160.596
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	44.531.424	38.868.958	5.662.466
Contributi da destinare	139.113	830.296	- 691.183
Debiti per ricongiunzioni	2.043.804	1.649.280	394.524
Debiti per capitalizzazione da accreditare	6.958.702	6.048.485	910.217
Altri debiti diversi	46.701	46.120	581
Totale debiti verso iscritti e diversi	303.508.598	261.044.969	42.463.629
Fondi ammortamento			
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	236.525	351.391	- 114.866
Altri	-	-	-
Totale fondi ammortamento	236.525	351.391	- 114.866
Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	-	-	-
Totale ratei e risconti passivi	-	-	-
differenze da arrotondamento			-
			-
TOTALE PASSIVITA'	366.874.752	296.204.288	70.670.464

PASSIVITA'	2010	2009	variazioni
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
fornitori per beni in leasing	-	-	-
depositanti titoli	-	-	-
Impegni	-	-	-
terzi cedenti immobilizzazioni	143.502.094	86.821.704	56.680.390
terzi c/altri impegni	-	-	-
Garanzie reali concesse a terzi	-	-	-
Totale conti d'ordine	143.502.094	86.821.704	56.680.390

COSTI	2010	2009	variazioni
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	751.975	498.944	253.031
Ricongiunzioni passive	36.182	29.137	7.045
Indennità di maternità	1.299.879	1.155.163	144.716
Altre prestazioni	1.145.259	786.053	359.206
Restituzione montante art.9	555.771	521.546	34.225
Interessi su rimborsi contributivi	-	28	- 28
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	3.789.066	2.990.871	798.195
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	767.677	800.164	- 32.487
Rimborsi spese	238.708	243.051	- 4.343
Oneri su compensi	1.343	-	1.343
Totale organi amministrativi e di controllo	1.007.728	1.043.215	- 35.487
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notarili	82.655	90.161	- 7.506
Consulenze amministrative	13.668	12.240	1.428
Altre consulenze	119.817	78.752	41.065
Totale compensi professionali e lav. autonomo	216.140	181.153	34.987
Personale			
Salari e stipendi	1.411.334	1.302.303	109.031
Oneri sociali	349.137	325.885	23.252
Trattamento di fine rapporto	110.238	96.587	13.651
Altri costi	139.439	119.224	20.215
Totale personale	2.010.148	1.843.999	166.149
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	40.960	49.716	- 8.756
Acquisti diversi	8.344	6.301	2.043
Totale materiali sussidiari e di consumo	49.304	56.017	- 6.713

COSTI	2010	2009	variazioni
Utenze varie			
Energia elettrica	11.301	8.865	2.436
Spese telefoniche e postali	139.034	143.502	- 4.468
Altre utenze	706	562	144
Totale utenze varie	151.041	152.929	- 1.888
Servizi Vari			
Assicurazioni	51.121	42.547	8.574
Servizi informatici	272.749	284.585	- 11.836
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	103.590	126.467	- 22.877
Spese di rappresentanza	6.072	11.660	- 5.588
Spese bancarie	112.794	127.866	- 15.072
Trasporti e spedizioni	5.261	5.948	- 687
Noleggi	11.774	4.241	7.533
Elezioni	-	-	-
Spese in favore di iscritti	66.274	134.228	- 67.954
Altre prestazioni di servizi	75.739	42.714	33.025
Totale servizi vari	705.374	780.256	- 74.882
Canoni di locazione passivi			
Locazione uffici	172.321	235.076	- 62.755
Altre locazioni	-	-	-
Totale canoni di locazione passivi	172.321	235.076	- 62.755
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	72.614	63.754	8.860
Altre spese	77.898	84.627	- 6.729
Totale spese pubblicazione periodico	150.512	148.381	2.131

COSTI	2010	2009	variazioni
Oneri tributari			
IRES	103.221	-	103.221
IRAP	105.480	100.084	5.396
Imposte gestione finanziaria	1.474.453	1.011.260	463.193
Altre Imposte e tasse	34.818	94.147	- 59.329
Totale oneri tributari	1.717.972	1.205.491	512.481
Oneri finanziari			
Interessi passivi	507.708	228.149	279.559
Totale oneri finanziari	507.708	228.149	279.559
Altri costi			
Pulizie uffici	54.600	25.687	28.913
Spese condominiali	24.307	34.243	- 9.936
Canoni manutenzione	5.910	9.929	- 4.019
Libri,giornali e riviste	8.518	9.370	- 852
Altri	14.126	10.000	4.126
Totale altri costi	107.461	89.229	18.232
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.088	27.729	22.359
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	267.278	30.291	236.987
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Svalutazione crediti	654.651	744.569	- 89.918
Altri accantonamenti e svalutazioni	2.095.170	450.609	1.644.561
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.067.187	1.253.198	1.813.989
Rettifiche di valori			
Minusvalenze gestione finanziaria	-	-	-
Totale rettifiche di valori	-	-	-

COSTI	2010	2009	variazioni
Oneri straordinari			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	12.474	46.048	- 33.574
Sopravvenienze passive	-	84	- 84
Abbuoni passivi	11	2	9
Totale oneri straordinari	12.485	46.134	- 33.649
Rettifiche di ricavi/accantonamenti ai fondi			
Accantonamento al fondo per la gestione	12.217.012	9.563.030	2.653.982
Accantonamento al fondo per la previdenza	44.298.403	39.849.325	4.449.078
Acc.to al fondo per l'indennità di maternità	1.536.558	1.130.629	405.929
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	
Totale rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi	58.051.973	50.542.984	7.508.989
			-
differenze da arrotondamento	1	3	- 1
			-
TOTALE COSTI	71.716.421	60.797.085	10.919.336
Risultato dell'esercizio	6.041.743	3.405.373	2.636.370
TOTALE A PAREGGIO	77.758.164	64.202.458	13.555.706

RICAVI	2010	2009	variazioni
Contributi			
Contributi soggettivi	32.079.736	28.968.865	3.110.871
Contributi Integrativi	7.254.350	6.539.026	715.324
Contributi di maternità	1.000.010	855.910	144.100
Introiti sanzioni amministrative	389.498	472.438	- 82.940
Interessi per ritardato pagamento	3.005.387	1.610.032	1.395.355
<i>Totale contributi</i>	<i>43.728.981</i>	<i>38.446.271</i>	<i>5.282.710</i>
Canoni di locazione			
Canoni di locazione	26.293	33.614	- 7.321
<i>Totale canoni di locazione</i>	<i>26.293</i>	<i>33.614</i>	<i>- 7.321</i>
Altri ricavi			
Proventi da abbonamenti, sponsorizzazioni	-	-	-
Interessi di dilazione su incasso contributi	85	120	- 35
Vari	508	-	508
<i>Totale altri ricavi</i>	<i>593</i>	<i>120</i>	<i>473</i>
Interessi e proventi finanziari diversi			
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	10.301.003	8.822.730	1.478.273
Interessi bancari e postali	95.640	188.051	- 92.411
Proventi finanziari diversi	-	-	-
<i>Totale interessi e proventi finanziari diversi</i>	<i>10.396.643</i>	<i>9.010.781</i>	<i>1.385.862</i>
Rettifiche di valore			
Rettifiche di valore	-	-	-
<i>Totale rettifiche di valore</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

RICAVI	2010	2009	variazioni
Rettifiche di costi			
Recupero prestazioni	-	-	-
Rimborsi Stato - Fisc.Maternità D.Lgs 151	274.829	274.719	110
Altri recuperi	-	-	-
Totale rettifiche di costi	274.829	274.719	110
Proventi straordinari e utilizzo fondi			
Sopravvenienze attive	51.324	211.063	- 159.739
Rettifica contributi esercizi precedenti	8.408.226	4.415.184	3.993.042
Abbuoni attivi	-	-	-
Altri Utilizzi	591.953	550.683	41.270
Utilizzo fondo pensioni	722.970	472.485	250.485
Utilizzo fondo per la previdenza	39.461	29.583	9.878
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	1.299.879	1.194.926	104.953
Utilizzo fondo per la gestione	12.217.012	9.563.030	2.653.982
Totale proventi straordinari	23.330.825	16.436.954	6.893.871
differenze da arrotondamento		- 1	1
TOTALE RICAVI	77.758.164	64.202.458	13.555.706



**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

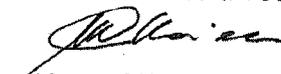
Al Consiglio di Indirizzo Generale
Dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
della Professione Infermieristica - ENPAPI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica chiuso al 31 dicembre 2010 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dall'Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Ente di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 maggio 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione adottati e richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 16 maggio 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Mauro Ottaviani
(Socio)

Signori componenti del Consiglio di Indirizzo Generale,

lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2010, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2011 con provvedimento n. 67/11 e dunque trasmesso al Collegio dei Sindaci nel rispetto di quanto stabilito dalla legislazione vigente e dalle norme statutarie.

Lo schema di bilancio è redatto secondo lo schema a suo tempo predisposto dal Ministero del Tesoro, oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed inoltre è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nella quale viene esposto l'andamento dell'esercizio nel suo complesso.

Allegato allo schema di bilancio consuntivo è riportato il bilancio dell'esercizio 2010 della società controllata Gospaservice S.p.A..

Il presente bilancio è oggetto di revisione da parte della società Ernst & Young S.p.A. Il Collegio ha provveduto, in data odierna, ad incontrare i responsabili della società di revisione da cui ha acquisito le informazioni necessarie.

Il Collegio dei Sindaci, in applicazione della normativa introdotta dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dall' art. 1 comma 159 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha svolto, per l'anno 2010, sia l'attività di vigilanza sulla gestione, sia la revisione contabile.

Va comunque evidenziato che il Collegio dei Sindaci si è parzialmente rinnovato in occasione della scadenza del mandato precedente, insediandosi nella novellata composizione in data 13 aprile 2011.

Revisione legale dei conti

Come previsto dall'art. 2409 – bis del Codice Civile e dall'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, di seguito si esprime il giudizio sul Bilancio consuntivo:

1) Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori. E' nostra la responsabilità del giudizio espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicate, nel bilancio, le voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

3) Il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

4) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori dell'Ente. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consuntivo.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, il Collegio dei Sindaci ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.

Il Collegio dei Sindaci ha partecipato, con la presenza di almeno uno dei propri componenti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale.

Nel corso dell'anno 2010 sono state poste in essere dal Collegio dei Sindaci tutte le verifiche previste dalla normativa vigente.

In particolare, nel corso del 2010, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha ricevuto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente.

Inoltre ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			
Immobilizzazioni Immateriali	Euro	18.050	
Immobilizzazioni Materiali	Euro	31.041.368	
Immobilizzazioni Finanziarie	Euro	236.020.094	
<i>Totale Immobilizzazioni</i>	Euro		267.079.512
Crediti	Euro	84.944.826	
Attività finanziarie	Euro	7.556.922	
Disponibilità Liquide	Euro	4.363.023	
<i>Totale Attivo Circolante</i>	Euro		96.864.771
Ratei e Risconti	Euro	2.930.469	
<i>Totale Ratei e Risconti</i>	Euro		2.930.469
Differenze da arrotondamento	Euro	0	
TOTALE ATTIVO	Euro		366.874.752
Conti d'ordine	Euro	143.502.094	
<i>Totale Conti d'ordine</i>	Euro		143.502.094

PASSIVO			
Fondi per Rischi ed Oneri	Euro	7.894.172	
Trattamento fine rapp. lavoro sub.	Euro	197.560	
Debiti	Euro	32.243.308	
Debiti v/iscritti e diversi	Euro	303.508.598	
Fondi Ammortamento	Euro	236.525	
Totale Ratei e Risconti	Euro	0	
Differenze da arrotondamento	Euro	0	
Totale Passivo	Euro		344.080.163
Patrimonio Netto	Euro	16.752.846	
Avanzo dell'esercizio	Euro	6.041.743	
Totale Patrimonio	Euro		22.794.589
TOTALE PASSIVO	Euro		366.874.752
Conti d'ordine	Euro	143.502.094	
Totale Conti d'ordine	Euro		143.502.094

CONTO ECONOMICO

COSTI			
Prestazioni prev.li e ass.li	Euro	3.789.066	
Organi amministrat. e di controllo	Euro	1.007.728	
Compensi Profession. e lav. Auton.	Euro	216.140	
Personale	Euro	2.010.148	
Materiali Sussidiari e di consumo	Euro	49.304	
Utenze Varie	Euro	151.041	
Servizi Vari	Euro	705.374	
Canoni di locazione passivi	Euro	172.321	
Spese pubblicazione periodico	Euro	150.512	
Oneri tributari	Euro	1.717.972	
Oneri finanziari	Euro	507.708	
Altri costi	Euro	107.461	
Ammortamenti e svalutazioni	Euro	3.067.187	
Rettifiche di valore	Euro	0	
Oneri straordinari	Euro	12.485	
Rettifica di ricavi/Accanton. Prev.	Euro	58.051.973	
Differenze da arrotondamento	Euro	1	
TOTALE COSTI	Euro		71.716.421
Avanzo dell'esercizio	Euro	6.041.743	
TOTALE A PAREGGIO	Euro		77.758.164

RICAVI			
Contributi	Euro	43.728.981	
Canoni di locazione	Euro	26.293	
Altri Ricavi	Euro	593	
Interessi e proventi finanz. diversi	Euro	10.396.643	
Rettifiche di valore	Euro	0	
Rettifiche di costi	Euro	274.829	
Proventi straordinari e utilizzo fondi	Euro	23.330.825	
Differenze da arrotondamento	Euro	0	
TOTALE RICAVI	Euro		77.758.164

Principi di redazione del bilancio

Dall'esame dello schema di bilancio consuntivo e della nota integrativa risulta che tale documento è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, in quanto applicabili, dello Statuto e delle norme interne di contabilità ed amministrazione.

In particolare si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, ed in particolare:
 - a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
 - c) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- non sono state apportate modifiche alla classificazione delle poste di bilancio utilizzate.

Anche per l'esercizio 2010, è stato mantenuto il criterio introdotto, già nel 2003, per la rilevazione:

- delle somme dovute a titolo di interessi di mora da parte degli iscritti non in regola con i versamenti contributivi;
- delle somme da accreditare quale capitalizzazione;
- dell'accantonamento all'apposito Fondo Rischi del passivo;

Tale metodologia di rilevazione, nel rispetto del principio della prudenza, è descritta dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa nel commento alle singole voci interessate.

Voci di bilancio e informazioni

I Sindaci danno atto del rispetto delle norme del codice civile, in materia di redazione del bilancio, laddove applicabili.

Criteri di Valutazione

La **Nota Integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2010, fornendo altresì le informazioni necessarie al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, così come richiesto dall'art. 2423 del codice civile. Per quanto attiene ai criteri di valutazione del patrimonio adottati dal Consiglio di Amministrazione nella formazione del bilancio al 31/12/2010 si evidenzia che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile, osservando quanto segue:

- 1) Le immobilizzazioni immateriali, comprendono:
 - spese per realizzazione del sito web e del logo istituzionale dell'Ente;
 - software in licenza d'uso;

Tali spese, che risultano iscritte al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento, hanno subito nell'anno 2010 un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 33.966

Esaminate le voci di spesa il Collegio prende atto dell'avvenuta iscrizione, al 31/12/2010, dei costi sopra menzionati tra le immobilizzazioni immateriali. Si evidenzia che a seguito della risoluzione del contratto di locazione avente ad oggetto la sede dell'Ente di Lungotevere dei Mellini, la voce relativa ai costi di ristrutturazione beni di terzi, iscritta tra le immobilizzazioni immateriali, è stata interamente spesa nell'esercizio 2010.

- 2) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono state ammortizzate, in misura economicamente congrua ed in base alla loro effettiva utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali; il relativo *fondo ammortamento* viene esposto nel passivo del bilancio. La voce comprende il costo di Euro 29.125.297 sostenuto fino al 31 dicembre 2010, per l'acquisto dell'immobile sito in Roma in Via Alessandro Farnese n. 3 (nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 tale cifra era pari ad Euro 25.547.578), che è stato adibito nel corso del 2010, terminati i lavori di ristrutturazione, quale sede dell'Ente. Non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni di durata non limitata nel tempo, né svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento (art. 2626, comma 1, n. 3 del codice civile).
- 3) Le immobilizzazioni finanziarie, la cui iscrizione a bilancio è avvenuta al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, comprendono le seguenti attività:
 - partecipazione azionaria, pari al 70,00% del capitale sociale della società Gospaservice S.p.A.;
 - attività finanziarie, sotto la voce "Altri titoli", destinate a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, ai sensi dell'art. 2424-bis del codice civile, con esclusione di quelle in ordine alle quali si prevede un'immediata negoziazione

od un presunto realizzo nel breve termine, che vengono mantenute nelle "Attività finanziarie" dell'attivo circolante.

- 4) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.
L'ammontare dei crediti riportati a bilancio comprende, oltre alla voce relativa all'accertamento per la contribuzione 2010, anche i crediti nei confronti degli iscritti per sanzioni, interessi di dilazione sanzionatorie, interessi per ritardato pagamento ed i crediti per contribuzione anni pregressi. I crediti sono stati quindi rettificati mediante la svalutazione apportata tramite l'apposito *fondo svalutazione crediti* iscritto nel passivo, al fine di ottenere una stima coincidente con il presumibile valore di realizzo.
L'importo dei crediti verso iscritti è stato rettificato iscrivendo nei *fondi per rischi* del passivo i seguenti importi:
 - Euro 1.692.865, nel fondo di svalutazione dei crediti contributivi, in considerazione della presenza di posizioni attive generate da provvedimenti di iscrizione d'ufficio;
 - Euro 6.051.221, nel fondo rischi per interessi di mora.
- 5) I crediti verso altri comprendono quelli relativi alle competenze attive sui conti bancari e postali, gli anticipi a fornitori e la restituzione della caparra per l'acquisto di un immobile non perfezionatosi. Il totale della voce è pari ad Euro 26.752.
- 6) I crediti verso lo Stato ammontano ad Euro 274.829 e sono relativi al credito per la fiscalizzazione degli oneri di maternità per l'anno 2010, da rimborsare da parte dello Stato.
- 7) Nelle attività finanziarie sono indicati i saldi al 31/12/2010 degli investimenti effettuati direttamente dall'Ente in liquidità (saldo dei conti bancari destinati ad accogliere i movimenti transitori di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi). Il totale delle attività finanziarie, al 31/12/10, è pari ad Euro 7.556.922. Il portafoglio titoli è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla chiusura dell'esercizio.
- 8) Nelle disponibilità liquide sono indicati i saldi dei conti correnti bancari, dei depositi postali, dell'affrancatrice e della giacenza di cassa. La loro iscrizione è avvenuta al valore nominale.
- 9) La voce Fondi per rischi ed oneri comprende, oltre al fondo svalutazione crediti ed al fondo imposte e tasse, il fondo rischi per interessi moratori, quest'ultimo pari alla differenza tra quanto dovuto dagli iscritti a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata alle posizioni debitorie non regolate al 31.12.2010. Il valore del fondo rischi per interessi moratori al 31.12.2010 è pari ad Euro 6.051.221 ed ha registrato un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 2.095.170. Tale voce accoglie inoltre la somma di Euro 80.000, corrispondente alla quota parte, a carico di Enpapi, del corrispettivo variabile, contrattualmente

previsto e relativo all'acquisizione delle quote pari al 70,00% della società Gospaservice S.p.A., ancora da corrispondere alla parte cedente secondo le modalità indicate nel contratto di cessione delle quote.

- 10) Il Trattamento di Fine Rapporto accantonato per il personale dipendente alla data del 31.12.2010, riflette il debito maturato alla stessa data, il quale rispetto al 2009 ha subito un incremento di Euro 9.430, calcolato nel rispetto della normativa vigente; il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 30 unità.
- 11) I debiti sono valutati al valore nominale, espressivo del loro valore di estinzione. In particolare, la voce accoglie i "Debiti verso banche" per Euro 31.096.072, che rappresenta il debito al 31/12/2010 verso i seguenti Istituti di Credito:
 - Banca Popolare di Verona per Euro 10.916.072 a fronte della concessione di un mutuo ipotecario per l'acquisizione del fabbricato che dal 16 settembre 2010 è stato destinato ad accogliere la sede dell'Ente;
 - Banca Popolare di Verona per Euro 180.000 a fronte della concessione di un mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato che ospita, in locazione, la sede del Collegio Provinciale IPASVI dell'Aquila;
 - Credit Suisse per Euro 20.000.000 relativo all'apertura di una linea di credito, diretta a fronteggiare gli impegni finanziari assunti dall'Ente.
- 12) I ratei e i risconti attivi e passivi e le rettifiche di bilancio diverse dai ratei e risconti, sono stati calcolati in base al principio della competenza.

Relativamente all'analisi delle voci contenute nello **Stato Patrimoniale** il Collegio evidenzia quanto segue:

- Il *Fondo per la previdenza*, indicato tra i debiti per l'ammontare di Euro 241.312.691, accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni previste dalla legge 335/95, effettuate sulla base del tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e P. S., pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale.
- La voce *Debiti verso iscritti per restituzione contributi* ammonta ad Euro 44.531.424 e comprende i debiti nei confronti degli iscritti che al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.
- La voce "debiti per capitalizzazione da accreditare" pari ad Euro 6.958.702, comprende le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione.
- Il Patrimonio netto dell'Ente al 31/12/2010, pari ad Euro 22.794.589, è composto dal *fondo per la gestione*, dal *fondo per l'indennità di maternità*, dal *fondo di riserva* e dall'*avanzo dell'esercizio*. Il Patrimonio al 31/12/2010 ha subito un incremento di

Euro 6.278.422 dovuto ai movimenti dei fondi che lo compongono ed all'utilizzo del fondo per la copertura della capitalizzazione:

- Il *fondo per la gestione*, allocato nel patrimonio netto, è stato incrementato dalla contribuzione integrativa, dalle sanzioni e dalle somme a vario titolo per interessi per il pagamento delle contribuzioni dovute da parte degli iscritti. Ha subito decrementi per accantonamento rischi su interessi per ritardato pagamento e svalutazione crediti.
A detto *fondo*, ai sensi del Regolamento di Previdenza, sono imputate le capitalizzazioni dei montanti contributivi e le spese di amministrazione.
La somma allocata al *fondo per la gestione* al 31/12/2010 è pari ad Euro 13.254.883.
- Il *fondo per l'indennità di maternità*, allocato nel patrimonio netto, è stato alimentato dal gettito complessivo della contribuzione per l'indennità di maternità dell'anno 2010 e rettificato dai contributi di maternità introitati nel 2010 per gli anni precedenti. Il saldo finale è pari ad Euro 305.691, la differenza tra il saldo finale e quello iniziale è positiva ed è pari ad Euro 236.680.
- Il *fondo di riserva*, sempre allocato nel patrimonio netto, accoglie le eventuali differenze tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione accreditata sui conti individuali. Il saldo al 31.12.2010 è pari ad Euro 3.192.272.

Per quanto attiene al contenuto del **Conto Economico**, il Collegio dei Sindaci evidenzia che i ricavi ed i proventi, nonché i costi e gli oneri, sono iscritti a bilancio nel rispetto del principio della competenza economica.

Il conto economico recepisce:

- Le prestazioni previdenziali ed assistenziali di importo pari ad Euro 3.789.066, composte da:
 - le somme sostenute per le pensioni erogate (Euro 751.975);
 - le somme relative alla restituzione dei montanti ex art. 9 del Regolamento di Previdenza (Euro 555.771);
 - le somme per indennità di maternità di competenza dell'anno 2010 (Euro 1.299.879);
 - le somme per altre prestazioni previdenziali ed assistenziali di competenza dell'anno 2010 (Euro 1.145.259);
 - le somme per le ricongiunzioni transitate ad altro Ente previdenziale (Euro 36.182);
- Le rettifiche di ricavi di importo pari ad Euro 58.051.973 relative:
 - all'accantonamento di Euro 44.298.403 al fondo per la previdenza;
 - all'accantonamento di Euro 1.536.558 al fondo per la maternità;
 - all'accantonamento di Euro 12.217.012 al fondo per la gestione, dato dal contributo integrativo al netto delle spese di gestione dell'Ente.

- Gli oneri straordinari, di importo pari ad Euro 12.485, sono generati da:
 - rettifiche dell'accantonamento ai fondi degli anni precedenti dovuta ai minori contributi obbligatori e volontari ricalcolati in riferimento agli anni precedenti, per Euro 12.474;
 - abbuoni passivi per Euro 11.

- Gli ammortamenti e le svalutazioni sono di importo pari ad Euro 3.067.187.
Gli "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali", complessivamente pari ad Euro 317.366, sono stati calcolati in misura economicamente congrua, rispettando il criterio dell'effettivo utilizzo e della residua possibilità di utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali.
La voce "altri accantonamenti e svalutazioni" comprende la quota annuale di accantonamento per rischi su interessi di mora, stanziata nel 2010 per Euro 2.095.170.
La voce "svalutazione crediti" accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito fondo del passivo per svalutazione crediti.

- Gli oneri tributari, che comprendono le imposte dell'esercizio per Euro 1.717.972, sono stati contabilizzati nel rispetto della vigente legislazione tributaria e sono rappresentati da:
 - IRES;
 - IRAP;
 - Imposte sulla gestione finanziaria;
 - Ritenute alla fonte a titolo di imposta.

- I ricavi per contributi, complessivamente pari ad Euro 43.728.981, derivano dal calcolo dei contributi soggettivi, integrativi e di maternità per l'anno 2010. Il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali prodotti nel 2009 e dichiarati nel corso del 2010 rivalutati del 1,6%. In caso di omessa presentazione della dichiarazione, la stima è di importo pari ai contributi minimi.
Nell'ambito della voce "Ricavi per contributi" sono stati contabilizzati gli interessi di mora dovuti per ritardato pagamento dei contributi ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, di importo pari ad Euro 3.005.387; il tasso di interesse applicato è pari allo 0,60% mensile, nonché gli introiti per sanzioni amministrative derivanti da inadempienze degli iscritti.

- I proventi straordinari, che ammontano complessivamente ad Euro 23.330.825, derivano prevalentemente da sopravvenienze attive relative al ricalcolo della contribuzione relativa ad anni precedenti e dall'utilizzo dei seguenti fondi: Pensioni, Previdenza, Maternità e Gestione.

- Gli interessi e i proventi finanziari, complessivamente pari ad Euro 10.396.643, sono costituiti dagli interessi bancari e postali, nonché dai proventi dei valori mobiliari. Rispetto al 2009 hanno registrato un incremento di Euro 1.385.862. La

redditività netta del portafoglio finanziario registrata per l'anno 2010 risulta pari al 4,61%, superiore al tasso di rivalutazione dei montanti pari all'1,79%.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Sindaci, per quanto concerne le attività svolte dall'ENPAPI, evidenzia quanto segue.

- Patrimonio Mobiliare

Il portafoglio dell'Ente deriva dall'*asset allocation* deliberato in sede di definizione dei criteri generali di investimento per il 2010.

- Patrimonio Immobiliare

Durante l'esercizio 2010 sono proseguiti i contratti di locazione stipulati nel 2006 ed aventi ad oggetto gli immobili acquistati nel corso dell'anno 2005, destinati alle sedi dei Collegi Provinciali IPASVI. Nel corso del 2010 è stata ultimata la ristrutturazione, posta in essere a seguito dell'acquisto, dell'immobile destinato, a decorrere da metà settembre, quale sede dell'Ente.

- Iscrizioni

Il numero degli iscritti al 31 dicembre 2010 è pari a 18.577 unità, rispetto le 16.169 unità a fine 2009.

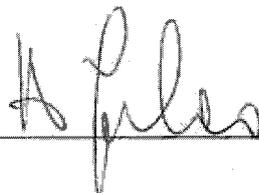
- Partecipazione in società

Relativamente alla partecipazione detenuta nella società Gospaservice S.p.A., il Collegio dei Sindaci ha preso atto del documento contabile della controllata, dal quale si evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 29.562. Sul bilancio 2010 i Sindaci della società ed il soggetto incaricato del controllo contabile, hanno espresso parere favorevole all'approvazione. In particolare risulta che quel Collegio ha evidenziato "la necessità che la società intensifichi la sua strategia commerciale puntando ad espandere la propria operatività nei confronti di enti pubblici e privati, nonché di aziende private, posto che sino ad ora la maggior parte dei ricavi derivano da rapporti contrattuali intrattenuti con i soci della società stessa".

Si ricorda che, nel corso dell'esercizio 2010 e nei primi mesi del 2011, è stata effettuata la sostituzione dell'amministratore delegato.

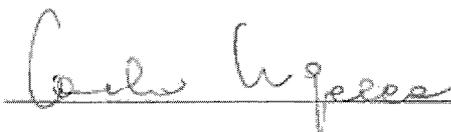
Il Collegio dei Sindaci, sulla base delle considerazioni sopra svolte, riscontrata l'osservanza della legge e dei principi di contabilità, nonché la regolare tenuta delle scritture e l'esistenza di una buona organizzazione, e non avendo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, societari e regolamentari, ritiene di non avere rilievi da formulare ed esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2010.

Il Presidente
ALESSANDRO FALCO

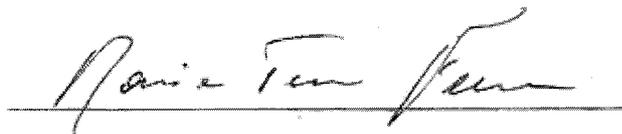


Componenti effettivi

CARMELA MIGNACCA



MARIA TERESA FERRARO



SERGIO CECCOTTI



MARISA FORT



GOSPAService S.p.A.Società Partecipata dagli Enti di Previdenza EPAP e ENPAPI
Direzione e Coordinamento ENPAPI**Bilancio al 31/12/2010**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2010	31/12/2009
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. <i>Immateriali</i>	123.963	127.478
- (Ammortamenti)	40.653	18.146
- (Svalutazioni)		
		83.310
II. <i>Materiali</i>	135.795	124.183
- (Ammortamenti)	85.126	67.797
- (Svalutazioni)		
		50.669
III. <i>Finanziarie</i>		
- (Svalutazioni)		
Totale Immobilizzazioni	133.979	165.718
C) Attivo circolante		
I. <i>Rimanenze</i>		
II. <i>Crediti</i>		
- entro 12 mesi	326.824	134.097
- oltre 12 mesi		
		326.824
III. <i>Attività finanziarie che non costituiscono</i> <i>immobilizzazioni</i>	100.000	200.000
IV. <i>Disponibilità liquide</i>	265.180	246.246
Totale attivo circolante	692.004	580.343
D) Ratei e risconti	262	811
Totale attivo	826.245	746.872

Stato patrimoniale passivo	31/12/2010	31/12/2009
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	310.200	310.200
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	23.000	20.000
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	122.631	122.050
IX. Utile d'esercizio	29.562	3.581
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	485.393	455.831
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	131.046	105.191
D) Debiti		
- entro 12 mesi	209.806	185.850
- oltre 12 mesi		
	209.806	185.850
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	826.245	746.872
Conti d'ordine	31/12/2010	31/12/2009
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi		
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
Totale conti d'ordine		
Conto economico	31/12/2010	31/12/2009
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.463.188	1.192.846
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		87.809
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	2.503	1.807
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	2.503	1.807
Totale valore della produzione	1.465.691	1.282.462

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		160.346	35.471
7) Per servizi		460.403	484.417
8) Per godimento di beni di terzi		56.233	56.882
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	497.533		486.253
b) Oneri sociali	131.573		122.193
c) Trattamento di fine rapporto	32.954		33.886
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		<u>662.060</u>	<u>642.332</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	26.022		9.675
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	17.329		16.104
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		<u>43.351</u>	<u>25.779</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		3.677	4.195
Totale costi della produzione		1.386.070	1.249.076
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		79.621	33.386

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	1.283		5.914
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
	<u>1.808</u>		<u>2.487</u>
		<u>3.091</u>	<u>8.401</u>
		3.091	8.401
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
	<u>14</u>		<u>29</u>
		<u>14</u>	<u>29</u>
17-bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		3.077	8.372

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**18) Rivalutazioni:**

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari****20) Proventi:**

- plusvalenze da alienazioni
- varie

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

Totale delle partite straordinarie**Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)**

82.698

41.758

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti

53.136

24.427

b) Imposte differite (anticipate)

13.750

53.136

38.177

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

29.562

3.581

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(ft. Mario Schiavon)

GOSPAService S.p.A.

Società Partecipata dagli Enti di Previdenza EPAP e ENPAPI
Direzione e Coordinamento ENPAPI

Nota Integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2010

Signori Azionisti,

il presente bilancio chiude con un utile netto d'esercizio di Euro 29.562, dopo accantonamenti per imposte pari a complessivi Euro 53.136.

L'attività di produzione ha ripreso la sua crescita dopo un anno di assestamento, quale conseguenza della contrazione di alcune specifiche attività e le modifiche contrattuali che hanno riguardato alcuni rapporti. Il margine operativo lordo aumenta significativamente, anche grazie alla costante attenzione verso la gestione delle risorse e alla flessibilità della struttura dei costi.

Si conferma la posizione predominante nel settore dei servizi informatici a favore degli enti di previdenza costituiti ai sensi del d.Lgs. 103/1996.

Prosegue la politica di investimento finalizzata a garantire l'ottimizzazione della struttura operativa ed il corretto supporto a tutta l'attività.

Al 31 dicembre erano iscritti nel libro matricola dieci dipendenti, composto da undici unità.

Si conferma l'aumento del numero dei clienti gestiti e la loro diversificazione, allargando anche l'offerta dei prodotti realizzati e dei servizi forniti.

L'autofinanziamento, come i positivi ritorni nella gestione finanziaria, garantiscono significative risorse per sostenere ulteriori investimenti e finanziare la società nel suo globale sviluppo.

L'andamento dell'attività nei primi due mesi del nuovo anno sono in linea con le previsioni.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore della produzione di software applicativi, realizzazione di soluzioni personalizzate, nella fornitura ed installazione di hardware e, più in generale, nel campo dell'informatica e dei servizi alle imprese e agli enti non economici.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società non appartiene a gruppi.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si rilevano deroghe a quanto sopra esposto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni*Immateriali*

Le spese societarie e le spese di ristrutturazione sono iscritte al loro costo storico,

al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. I beni immateriali rappresentati da software, concessioni e licenze, sono iscritti al costo di acquisto, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento. Tra i software vengono capitalizzati i costi di diretta imputazione sostenuti per la realizzazione degli stessi.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo nei precedenti esercizi con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in cinque esercizi, come le licenze software. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Nel presente esercizio e in quelli precedenti non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Nel presente esercizio e in quelli precedenti non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge, discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al valore di presumibile realizzo, valore che corrisponde con il valore nominale.

Titoli

I titoli, rappresentano attività liberamente negoziabili e non destinate a permanere in forma duratura nel patrimonio dell'azienda.

Sono pertanto iscritti nell'attivo circolante e sono valutati al valore nominale essendo in scadenza nei prossimi mesi.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore nominale. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e

dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione delle vigenti normative fiscali. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito sono espresse nello stato patrimoniale nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale risulta integralmente versato da tutti i soci.

B) Immobilizzazioni

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono formate da costi societari, oneri pluriennali capitalizzati, da software applicativi e diritti di utilizzo, per un complessivo di euro 123.963.

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Spese societarie	4.190		3.110	1.080
Software, concessioni, ecc.	32.247			32.247
Software SIPA	87.809			87.809
Ristrutturazioni	3.232		404	2.828
	127.478		3.514	123.963

Nella tabella sono evidenziati tra i decrementi, non essendo presenti dismissioni, i soli ammortamenti in conto degli oneri pluriennali.

I fondi ammortamento accesi alle immobilizzazioni immateriali presentano il seguente saldo:

Descrizione	31/12/2010
Software, concess.,licenze	40.653
	40.653

II. Immobilizzazioni materiali

Rappresentano gli investimenti effettuati dalla società ed ancora in utilizzo nel processo produttivo. Sono costituiti da impianti, macchine d'ufficio e computer, mobili ed arredi, automezzi e dalle altre attrezzature e beni.

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Impianti	15.223			15.223
Attrezzature	1.456			1.456
Mobili	15.691	4.140		19.831
Elaboratori - macch.ufficio	89.549	7.472		97.021
Altri beni	2.264			2.264
	124.183	11.612		135.795

Nella colonna incrementi si rilevano gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

I fondi ammortamento accesi alle immobilizzazioni materiali presentano il seguente saldo:

Descrizione	31/12/2010
Impianti	6.312
Attrezzature	1.456
Mobili	11.562
Elaboratori - macch.ufficio	60.632
Altri beni	2.264
	85.126

C) Attivo circolante**II. Crediti**

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni	
	326.824	134.097	192.727	
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	318.375			318.375
Per crediti tributari	416			416
Verso altri	8.033			8.033
	326.824			326.824

I crediti verso clienti rappresentano l'effettivo credito maturato ed esigibile dalla società. La quasi totalità dei crediti da clienti è rappresentata da enti di previdenza, liquidi ed esigibili. I crediti tributari sono formati da altri crediti tributari Euro 416. I crediti verso altri sono formati dal deposito cauzionale relativo al contratto di locazione di Via E. Gianturco per Euro 7.000, da acconti a fornitori su prestazioni di servizi e da altri crediti.

Non sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque anni.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2010 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V/clienti	V/controllate	V/collegate	V/controllanti	V/altri	Totale
Italia	318.375				8.033	326.408
Totale	318.375				8.033	326.408

III. Attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni	
	100.000	200.000	(100.000)	
Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Altri titoli	200.000		100.000	100.000
	200.000		100.000	100.000

Nel corso dell'esercizio si è registrata la scadenza di due investimenti in titoli di stato. Rimane in essere un solo investimento in CCT con scadenza novembre 2011.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni	
	265.180	246.246	18.934	
Descrizione	31/12/2010	31/12/2009		
Depositi bancari e postali	264.878	245.776		
Denaro e altri valori in cassa	302	470		
	265.180	246.246		

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni	
	262	811	(549)	

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività**A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni	
	485.393	455.831	29.562	
Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Capitale	310.200			310.200
Riserva legale	20.000	3.000		23.000
Utili (perdite) portati a nuovo	122.050	581		122.631
Utile (perdita) dell'esercizio	3.581	29.562	3.581	29.562
Totale	455.831	33.143	3.581	485.393

Le variazioni rappresentano la destinazione dell'utile 2009, così come deliberato dall'assemblea dei soci. Oltre a quanto sopra evidenziato non sono stati effettuati movimenti che abbiamo riguardato il patrimonio netto.

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	310.200	1,00
Totale	310.200	1,00

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	310.200	B			
Riserva legale	23.000	A, B	23.000		
Utili (perdite) portati a nuovo	122.631	A, B, C	122.631		
Totale			145.631		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			145.631		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
131.046	105.191	25.855

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
TFR, movimenti del periodo	105.191	32.954	7.099	131.046

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Si è registrata una cessazione nell'esercizio.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
209.806	185.850	23.956

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	41.733			41.733
Debiti tributari	67.853			67.853
Debiti istituti previdenza	25.106			25.106
Altri debiti	75.114			75.114
	209.806			209.806

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e degli acconti versati. Gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti prevalentemente debiti per: ritenute d'acconto effettuate nel mese di dicembre (Euro 20.958); liquidazione IVA dicembre (Euro 18.675); saldo IRES e IRAP 2010 (Euro 28.220). I debiti previdenziali sono relativi ai contributi previdenziali di competenza del mese di dicembre per Euro 24.794 e dal saldo INAIL di Euro 312.

La voce altri debiti è formata prevalentemente da debiti verso il personale relativi alla parte retributiva delle ferie e permessi non goduti e dai premi di produzione maturati. Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali e debiti di durata residua superiore a dodici mesi e/o cinque anni.

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2010 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V/fornitori	V/tributari	V/previdenziali	V/altri	Totale
Italia	41.733	67.853	25.106	75.114	209.806
Totale	41.733	67.853	25.106	75.114	209.806

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	1.465.691	1.282.462	183.229
Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.463.188	1.192.846	270.342
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		87.809	(87.809)
Altri ricavi e proventi	2.503	1.807	696
	1.465.691	1.282.462	183.229

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto dettagliatamente nella prima parte di questa nota integrativa.

B) Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie, merci

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	160.346	35.471	124.875)

Nel esercizio si è registrata una crescita degli acquisti per merci a seguito di una importante fornitura di nuove installazioni rispetto al precedente esercizio.

Servizi

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
460.403	484.417	(24.014)

L'utilizzazione di risorse esterne nell'attività produttiva manifesta una riduzione anche se a fronte di un incremento della produzione.

Le attività più significative per le quali si è ricorsi all'esterno sono connesse ai servizi di stampa e postalizzazione realizzati, alle consulenze organizzative, gestionali e legali.

Tra le voci per servizi evidenziamo: Lavorazioni di terzi Euro 154.385; Consiglio di amministrazione, amministratore delegato e collegio sindacale Euro 144.563; Consulenze fiscali, amministrative, legali e del lavoro Euro 74.012; Costi per utenze e pulizia Euro 22.700.

Godimento beni di terzi

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
56.223	56.882	(659)

Il costo è rappresentato essenzialmente dal canone di locazione della sede e degli oneri relativi

Personale

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
662.060	642.332	19.728

Il numero dei dipendenti, come già indicato, nel corrente esercizio si è ridotto alla fine dell'anno di una unità ed è ora pari a dieci dipendenti.

La variazione è direttamente collegata all'incidenza dei premi di produzione e degli accantonamenti al fondo ferie e permessi.

Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
43.351	25.779	17.572

L'andamento degli ammortamenti è strettamente connesso alla politica degli investimenti realizzata negli anni dall'azienda.

Nel corrente esercizio non si registrano svalutazioni.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
2.893	8.372	(5.479)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	1.283	5.914	(4.631)
Proventi diversi dai precedenti	1.808	2.487	(679)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(14)	(29)	15
	3.077	8.372	(5.295)

I rendimenti registrano i risultati raggiunti nella gestione della liquidità presente all'interno della società e dei flussi finanziari generati dalla gestione.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2010 53.136	Saldo al 31/12/2009 38.177	Variazioni 14.959
Imposte	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Imposte correnti:	53.136	24.427	28.714
IRES	20.222		20.222
IRAP	32.914	24.427	8.487
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)		13.750	(13.750)
IRES		13.750	(13.750)
IRAP			
	53.136	38.177	14.959

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita/anticipata

Non si rileva fiscalità differita.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone di destinare l'utile d'esercizio registrato nel presente bilancio come riportato nel seguente prospetto:

utile d'esercizio al 31/12/2010	Euro	29.562
A riserva legale	Euro	8.000
A nuovo	Euro	21.562

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(ft. Mario Schiavon)